STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 43

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 14 Febbraio 1986

Dc e socialisti ai ferri corti su Rai e verifica

ITALIA A UN PASSO DALLA CRISI SI DISTRAE CON LE CANZONI...

E il Festival risponde con le «trovate» della Bertè, i doppi sensi di Arbore e il look-ombelico della Oxa

SE ROMA PIANGE SANREMO STUPISCE

Loredana Bertè fa finta di essere incinta e si presenta davanti alla platea di Sanremo con una bella pancia rigonfia. Anna Oxa arriva in formato sexy ed esibisce l'ombelico. Renzo Arbore ammicca, strizza l'occhio e canta: *«Metti che ti presenti a una ragazza e dici: suono bene il clarinetto. Metti che lei capisce tutta un'altra cosa e ti fa subito l'occhiettos».*

Se Roma piange, Sanremo stupisce. Mentre nei corridoi del Palazzo De Mita e Martelli affilano le lame e preparano gli ennesimi trabocchetti in vista della verifica di governo, sul palcoscenico di Sanremo le ugole dell'Italia canora sfoderano nuovi *look*. La canzone della Bertè potrebbe essere un messaggio per Carniti, in altalena fra la candidatura per la presidenza Rai e la successiva rinuncia: *«Nulla è reale qui, fammi dondolare così»*. E la canzone di Endrigo sarebbe un buon ritornello per i leader che si accingono alla verifica di governo: *«Una canzone un po' ruffiana più dolce da cantare e ricordare... la senti per la strada e un momento il canticchi, due note, due parole già sentite chissà dove».*

Se il governo è a un passo dalla crisi, il festival è lì a ricordare che la grande nave del Paese reale segue un rotta diversa da quella del Palazzo. L'Italia canta e vota per i cantanti. Nove milioni le cartoline Totip spedite l'anno scorso (lo ha ricordato ieri sera Lorella Goggi), nuovi record si attendono quest'anno. Craxi canti pure il motivo un po' malinconico di Zucchero: *«Ci ho una canzone triste nel mio cuor: allegra ma non troppo appena spunta il sole»*.

Agli italiani va benissimo la canzone di Eros Ramazzotti: *«Nato ai bordi di periferia dove i tram non vanno avanti più, dove l'aria è popolare, è più facile sognare che guardare in faccia la realtà».*

Sanremo. Due «provocazioni»: la finta gravidanza di Loredana Bertè e l'ombelico di Anna Oxa

DISCORSO-ADDIO «ABBIATE CORAGGIO» DICE LAMA

NAPOLI — *«Se nei miei 42 anni di milizia sindacale avessi dovuto ogni volta passare le mie idee al vaglio di tutte le sedi, credo che la capacità creativa, la stessa intelligenza umana, ne sarebbero state seriamente compromesse. Quindi il rischio esige il coraggio delle proprie azioni ed il coraggio di parlare è una virtù, contrariamente alla paura e alla reticenza»*. Quindi *«Abbiate coraggio di volare. Che in voi non si oscuri mai la volontà di cambiamento. Non lasciatevi tarpare le ali...»*

Con la consueta schiettezza Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha così replicato, dalla tribuna del diciottesimo congresso della Fiom tenutosi a Napoli, alle accuse di *«confusione»* mossegli dal segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Sergio Garavini, ed ha riproposto *«il patto tra produttori»* quale asse portante per cambiare la politica economica di stampo recessivo del governo.

Luciano Lama ha esposto alla platea, che non ha mancato di applaudire il suo ultimo discorso da dirigente sindacale prima del congresso confederale dove si limiterà a leggere un testamento politico, la sua strategia. Strategia riassumibile in pochi capisaldi.

L'unità del movimento sindacale, *«questa utopia non l'ho bruciata»*; la riconquista del ruolo contrattuale che *«non è in alternativa con l'impegno sindacale sull'occupazione ed il lavoro»*; la capacità di *«cogliere quanto è cambiato nella società e nel mondo del lavoro sapendo che non si tratta di cambiare le nostre radici, che restano ancorate al modello industriale, senza ammalarsi però di gattopardismo»*; infine *«per non rendere tutto superfluo, bisogna trovare alleanze esterne al sindacato con forze interessate come noi a cambiare la politica economica del governo»*.

Quindi la parola è passata a Fim e Uilm che hanno accettato la proposta di Garavini di giungere entro marzo alla predisposizione della piattaforma contrattuale: sia Morese che Lotito hanno avuto modo di tratteggiare il percorso ed i contenuti del prossimo contratto. *«Non c'è stato un contenimento forzato della contrattazione* — ha affermato Morese, segretario generale della Fim — *per via della concertazione»*. Il leader dei metalmeccanici della Cisl ha prospettato quindi *«un dibattito franco per non dover scoprire alla fine e durante le trattative con le controparti che non si è d'accordo»*. Riferendosi al patto tra produttori, *«la proposta va bene* — ha detto — *se non si limita ai due terzi della società ma coinvolge anche il governo»*. Anche Franco Lotito, segretario generale della Uilm ha affermato che *«non dobbiamo fare del contratto una sommatoria delle richieste, ma scegliere prima ed insieme i terreni del confronto»*. Quindi secondo Lotito, *«non basta solo rivedere l'inquadramento professionale così come va evitato l'errore compiuto nel precedente contratto quando ci siamo attardati sulla riduzione dell'orario per accorgerci poi che l'orario medio individuale nei quattro anni è aumentato»*.

A respingere l'immagine di una Fiom *«custode del vecchio»* ed una Cgil *«pronta ad immergersi nel nuovo sulla base di un progetto forte perché fondato sulle ceneri del sindacato industriale»*, è stato il segretario nazionale della Fiom Walter Cerfeda. Soffermandosi sugli accordi Fiat ed Olivetti il dirigente sindacale ha detto che *«se Romiti e De Benedetti pensano con queste intese di dar luogo ad uno scambio perverso ed ineguale per cui si mette in sordina l'attività negoziale del sindacato, costoro si sbagliano di grosso»*.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *«Un mondo di eufonia si è inabissato e un gallo gracchiante resta in repertorio»*. Così scriveva Karl Kraus per situazioni più nobili, ma il concetto si adatta bene anche per Sanremo.

Le canzoni del trentaseiesimo Festival della canzone, finalmente le abbiamo sentite in diretta. Vi siete accorti quanto smalto hanno perso le voci dei protagonisti? Eravamo abituati ad esecuzioni iperperfette: mai una sbavatura, una nota fuori fase. Invece così la voce, inscatolata dentro *«il fascino della diretta»*, ha evidenziato fiati sospesi, timbri falsati, strani sospiri. Chi si è salvato tra i ventidue big? Chi riuscirà domenica mattina a conquistare i titoli di prima pagina?

Ha fatto impressione Anna Oxa. Una voce possente e calibrata, con un brano che *«E' tutto un attimo»*. Nonostante qualche gesto in più alla Luis Miguel, è bella da sentire e bella da vedere. Quel suo ombelico poi, messo in mostra come un tortellino sopra il classico piatto dello *«scrigno di Venere»*, l'ha aiutata di sicuro.

Dopo l'esecuzione, era pallida, tirata: un Moser appena terminata la tappa. *«Non sono stata bene nella notte. Sai, ho avuto dei problemi, mi capisci vero? Ho cantato, ce l'ho messa tutta. Come sono andata?»*.

Bene, bene. Una voce così va bene. Un pancino così va meglio.

Questa sera la sua salute ha avuto un momento di tensione, ma la Oxa è una donna allegra, una che sorride: qualità apprezzabili fra tanti seri personaggi del Festival al limite del lugubre.

«Sai che mi piace cucinare? Se vinco sono capace di farti certe tagliatelle...». E sorride affettuosa, luminosa, tenera.

Non avevi detto di questo vestito a tutta pancia...

«Non ho deciso fino all'ultimo momento. Prima ne avevo preferito uno più accollato (si fa per dire, n.d.r.), poi ho deciso per questo. Bello vero?».

Come abbiamo potuto vedere a Sanremo conta molto l'abbigliamento, forse per fare dimenticare i piccoli eventuali inghippi della diretta.

Ne sa qualcosa Loredana Bertè che ha interpretato il brano *«Re»*, presentandosi in scena col pancione della donna incinta.

Aveva annunciato ieri: *«Come sarà il mio look? Farò parlare tutta l'Italia»*. Vero. Più che parlare, quest'Italia canora l'ha fatta chiacchierare. Chi sarà mai il padre del nascituro? Roba da lasciarle il posto sul tram.

E subito a dire che dev'essere stato il dio Pan a possederla e compiere la magia di una gravidanza repentina. Una specie di stupro perpetrato ai suoi e ai nostri danni. Non è una spiegazione così scema come pare a prima vista. E' stato James Hillman che ha scritto a proposito: *«L'assalto di Pan trasforma repentinamente la natura in istinto. Lo stupro ne fa qualcosa di intimo. Lo stupro la porta "dentro" di noi da "là fuori". L'impersonale penetra dal basso nella parte più segreta del corpo, portando una consapevolezza dell'impersonale sotto la forma di un'esperienza personale»*. C'è da farsi venire il mal di testa. Avvisiamo però che non è finita qui.

Probabilmente Loredana Bertè partorirà durante la finale di sabato sera. C'è chi dice un normale bambino, chi confida che balzerà fuori un Alien, chi spera che esca un piccolo samurai, chi sbeffeggia parlando di una piccolissima Rettore. Vedremo. Intanto a Sanremo si azzardano pronostici. Appunto Loredana che era stata data vincente, è stata messa da parte per la splendida Oxa, per il dolce Eros Ramazzotti, per il ripetitivo Toto Cutugno, per la misurata Marcella Bella. Outsider: Renzo Arbore e Mino D'Angelo.

Il primo ha ammiccato infame ai doppi sensi della canzone eseguendo con gli occhi una specie di controcanto, come a chiedere scusa di tanta nefandezza. Ma al pubblico è piaciuta a giudicare dagli applausi, la sua storia alludente di *«Clarinetto e chitarrino»*.

Il secondo, tutto palpiti e lacrime, ha propinato una vicenda d'amore andata male, e dai battimani avuti c'è da giurare che qualche santo del Sud (di quelli tolti dal calendario), lo tengano in rispetto.

I veterani che cosa hanno saputo fare? Endrigo ci ha spiegato nella sua canzone i motivi del suo rientro.

Bongusto ha rinnovato certe sue confidenze ma con un occhio di troppo alla platea: infatti il suo brano termina con questi terribili versi: *«E se qualcuno fra di voi non canta in compagnia, certamente è un ladro o una spia»*.

Orietta Berti ha confidato come ci si sente da casalinghe ad affrontare i problemi del mondo.

Insomma, chi lo vincerà questo Festival? Ieri sera una autorevole tavolata con in testa il direttore di *«Sorrisi e canzoni»*, azzardava questo pronostico: *«Ramazzotti, Oxa, Cutugno»*.

Nevio Boni

● SEGUE A PAGINA 15

DOLLARO PIU' GIU'

ROMA — Dollaro poco superiore alle 1600 lire, stamane in apertura: 1601-1602.

Mercato in Borsa sempre molto resistente a Torino con scambi attivi e prezzi sostenuti. Molto richieste le Fiat e le Montedison e negli assicurativi Generali e Toro.

Perugina 4200, risp. 2615; Sioe 3610; Buitoni 1900; Sipsaigeno 25.590; Buitoni risp. 4100; Cir 7870; Cir risp. 7400; Fidenza Vetraria 8430; Autostrade To-Mi 7200; Ifi priv. 18.[illegible]5; Pirelli 4540; Pirelli risp. 4600; Marelli Cavi 4110; Westinghouse 30.300; Franco Tosi 26.200; Worthington 2230; Bastogi 323; Olivetti risp. 7500; Toro 32.100; Ciga 13.050; Toro priv. 25.400; Fiat ord. 7430.

BARCA DEI TEMPI DI GESU'

KIBBUTZ DI GINNOSAR (Israele) — Una barca da pesca risalente al periodo in cui Gesù predicava è stata rinvenuta nel fango a pochi metri dalla riva del Lago di Tiberiade, in Galilea: l'hanno scoperta involontariamente alcuni agricoltori del kibbutz di Ginnosar.

«Deve essere dell'era romana», ha dichiarato in un'intervista l'archeologo marino Avner Raban, dell'università di Haifa, secondo cui «si tratta di una delle barche usate dai pescatori durante il periodo in cui si fa risalire l'inizio della predicazione di Gesù sulle rive del lago di Tiberiade».

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.84

S. Valentino sotto la neve: non accadeva da anni

«HO FATTO REGALI A 5 RAGAZZE E NE ASPETTO ALTRETTANTI»

Maria Pozzo, calciatrice e cantante. Lo studente universitario Andrea con le amiche Donatella, Désirée e Caprice del liceo Alfieri

I fidanzatini di Peynet mantengono il loro fascino sottile anche sotto la neve di questo San Valentino? Ma sì, l'amore viene ancora prima di tutto, specialmente per i più giovani, che gli appuntamenti fissati con il 14 febbraio, magari con il cuore in opportuno tumulto, ne hanno avuti pochini.

Anche se quasi tutti i torinesi dai 14 ai 40 anni che abbiamo interpellato in un rapido sondaggio manifestano un certo scetticismo sull'autentico valore conservato dalla giornata dedicata agl'innamorati, il succo infatti è questo: se c'è amore o affetto sincero il dono («Anche solo il pensiero») fa piacere, eccome.

Caprice è una liceale alle prime armi, appena 14 anni che la sua spigliatezza e il suo aspetto rendono più «maturi»: «Non credo che San Valentino possa mantenere il valore che aveva una volta, troppi strombazzamenti commerciali attorno. Come Carnevale, chi si ricorda delle sue vere origini rituali? Però, se festeggiata col cuore, può essere un'occasione per confermare l'amore».

E la sorella, Desirée, che ne pensa? «Mi sembra che questo giorno sia sentito più dagli ultraventenni che dai giovanissimi, che lo prendono più alla leggera, scherzosamente. Penso però che quando si è innamorati ogni giorno dell'anno può assomigliare a oggi», risponde con la «saggezza» dei suoi diciott'anni.

Andrea di anni ne ha venti ed è già all'Università, ma è un po' meno cresciuto, si direbbe: «Altroché se conta San Valentino. Ho fatto regali a cinque ragazze, mi aspetto altrettanto da loro!».

«E' una festa ridicola, l'amore non ha bisogno di questo genere di conferme. Bisogna guardare dentro di sé, non fare gesti esteriori come un regalo a San Valentino per mostrare quel che si prova», sentenzia Donatella, 18 anni e terza liceo classico. Quanto hai in filosofia? «Sette». Si intuiva...

Maria Rizzo, calciatrice e cantante, di primavere ne conta quasi una trentina, anche se è scatenata più di tante sedicenni. «A modo mio, forse, ma sono molto romantica e questa festa mi dice sempre molto. Anzi, vorrei festeggiare San Valentino ogni giorno, anche senza regali, non importano».

Floriana Margiaria, responsabile d'una scuola di lingue, un po' oltre la trentina: «E' un'idea carina, anche se troppo commercializzata. Non occorrono regali per confermare in questo giorno che l'amore c'è: basta un bacio in più, una parola o un sorriso biaffesi».

Marco Bottino, 28 anni, guardia giurata: «Può far piacere un momento di festa attorno a un bel rapporto. Ma quando si è innamorati sul serio, ci sono 365 San Valentino all'anno».

Infine un giudizio «politico», da un insegnante sulla quarantina, Pierfranco Ghisleni: «Non è una cosa seria, così come la cosiddetta festa della mamma o quella del papà. Per di più è una festa d'importazione, una moda come le Timberland, che ha trovato pubblicità, se ben ricordo, grazie alla Perugina e ai suoi "baci". Ma se ai giovanissimi fa davvero piacere, un regalino non stona. Io però non sono molto aggiornato: una volta una mia allieva mi ha detto che aveva già collezionato quaranta fedine, ho impiegato qualche istante a capire che non si trattava di quelle penali...».

Maurizio Spatola

TANTI PREMI PER POESIE D'AMORE

Non è stata certo scelta a caso la serata di oggi, per la cerimonia conclusiva, con premiazione, della seconda edizione del concorso «Una poesia d'amore» indetto dal Centro studi «Anna Kuliscioff»: quale occasione migliore di San Valentino per celebrare in versi, per lo più teneri, gli accenti che prorompono (direbbe, appunto, il poeta) dal più profondo del cuore, da quella sua parte (direbbe invece il chirurgo) assolutamente intrapiantabile?

Così, stasera alle 20,30, l'appuntamento per gli autori che una apposita giuria — composta da Ernesto Vidotto, Paolo Euron, Massimo Centini, Marco Chiaravalle, Giorgio Villosio — ha giudicato più validi fra oltre 300 partecipanti, è in corso Ferrucci 65/A, presso il centro d'incontro del quartiere Cenisia - Cit Turin.

Altrettanto adatto alla circostanza è il titolo della poesia vincitrice, «Amore d'inverno». L'autrice, Giovanna Gorrasi, è torinese, ha 25 anni e sta per laurearsi in filosofia. E' un po' malinconica, la sua visione dell'amore, se scrive: «Amore / corre frettoloso il mondo / Teneramente / mi stacco dall'inverno / perché la tua dolcezza / faccia fronte al freddo / e il nostro silenzio / muto / per l'orecchio dei sordi / miracolo un cielo spinoso / Con te / il mio universo-solitudine / seduce il luogo / di tutta una vita».

Nomi femminili anche per la seconda e terza palma: sono Valeria Appendino di Poirino («Li vedo») e Pierangela Corgnati di Livorno Ferraris («Ritrovarsi»). Un riconoscimento speciale è andato ai bambini della seconda elementare A della Pacchiotti.

Oggi sciopero, telegramma a Degan

UNA PROROGA PER I PRECARI DELLA SANITA'?

Manifestazione di protesta davanti al municipio e assemblee negli ospedali. Se il governo non adotterà soluzioni urgenti, l'assistenza ospedaliera subirà nuovi e più gravi battute d'arresto

Infermieri e medici in rivolta contro il licenziamento dei precari della sanità. I primi saranno in sciopero per tutta la giornata. Manifestazione di protesta, questa mattina, davanti al Comune e assemblee negli ospedali. Se il governo non adotterà soluzioni urgenti, l'assistenza ospedaliera subirà nuovi e ben più gravi battute d'arresto.

A fianco di Cgil, Cisl e Uil, che difendono il lavoro dei precari e anche quello degli altri dipendenti che sarebbero caricati di turni più pesanti se i primi fossero allontanati dal servizio, si sono schierati tutti i sindacati della Confederazione medica, con Anaao, Anpo e Cimo in testa.

Hanno aderito allo sciopero i medici dipendenti della Provincia aderenti alla Cumi-Amfup. «Anche a Torino — si legge in un loro comunicato — esistono casi di medici in servizio precario e in attesa di concorso da 16 o 18 mesi».

Il 28 febbraio prossimo scadono gli incarichi provvisori di 8 mesi attribuiti nel luglio '85 a personale delle Usl che ricopre posti vacanti ed è in attesa di concorso. Tale situazione riguarda 800 dipendenti nella sola Usl 1-23 di Torino, 1500 in regione e circa 20 mila in tutto il Paese.

Questo pomeriggio l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, avrebbe dovuto partecipare, a Roma, ad una riunione per il Piano sanitario nazionale. «Ho mandato un telegramma a Degan — spiega — per annunciargli che non dovrà contare sulla mia presenza per qualsiasi incontro in tema di assistenza sanitaria se prima non verrà risolto questo grave problema dei precari».

«Inoltre — continua l'assessore — ho ribadito il concetto che non ha senso mettere tutte le regioni in un unico fascio perché le situazioni variano e anche di molto. Non possiamo paragonare il Piemonte, dove il personale è abbondantemente sotto organico, al Friuli, al Veneto o alla Toscana, dove la realtà è in ben altri termini. Quindi, ho detto a Degan, basta con le discriminazioni».

Ma, in sede locale, che cosa farà l'assessore?

«Nel pomeriggio ci sarà una Giunta regionale volante, durante la quale presenterà una proposta di delibera, per il consiglio regionale, che dovrebbe mantenere in piedi la vecchia legge, dando prevalenza all'aspetto penale dell'intera vicenda, rispetto a quello amministrativo. Non dobbiamo dimenticare che si potrebbero verificare casi di mancata assistenza ai malati. Dunque l'intenzione è di arrivare alla proroga degli incarichi ai precari, fino ai concorsi pubblici».

La battaglia dei telegrammi, alla quale partecipano tutti, infermieri, medici, amministratori locali e nazionali, continua. E il disagio in corsia, anche.

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.

Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

Un particolare inedito al processo dei petroli

MA SI RAGGIRAVANO A VICENDA

Oggi si chiude la prima tornata di udienze

Il processo riprenderà il diciotto marzo. Con gli interrogatori dei giorni scorsi si è cercato di fare luce sulle frodi che hanno permesso il grande contrabbando di petrolio nelle varie raffinerie coinvolte nell'inchiesta

Nel corso dell'udienza di ieri, del maxiprocesso delle frodi petrolifere negli anni '74-'79, è emerso un particolare inedito: i petrolieri si raggiravano a vicenda.

Nei giorni scorsi i giudici della sesta sezione (presidente Aragona, giudici a latere Giordano e Marini, pubblico ministero, Corsi) avevano interrogato con tenacia ed abilità proprietari e dirigenti delle aziende petrolifere del gruppo Boatti. Nonostante ciò erano rimasti senza risposta alcuni interrogativi: uno di questi riguardava la sparizione dell'uno per cento del prodotto della raffineria Sanquirico di Genova. Non si trattava certo di poca cosa, perché, in peso, l'uno per cento era pari a seimila tonnellate all'anno; in lire: quattro miliardi (stima sul '75).

A sentire gli imputati, fino a ieri, il mistero della sparizione dell'uno per cento era rimasto tale nonostante le indagini disposte dai proprietari della raffineria, Carlo Boatti ed Angelo Volpato, soci al cinquanta per cento.

Un altro punto rimasto poco chiaro era il motivo che aveva spinto Angelo Volpato ad uscire dalla società cedendo le sue quote a Boatti. Amici «da sempre», come ha sottolineato più volte nel corso del suo interrogatorio Angelo Volpato; i due petrolieri si sono trovati l'uno contro l'altro e non si riusciva a capire cosa avesse incrinato i rapporti.

Volpato ha dichiarato di essere uscito dalla Sanquirico quando Boatti gli ha confidato che nella raffineria si faceva contrabbando perché i margini di guadagno erano nulli e l'unica alternativa era la chiusura.

Boatti, dal canto suo, ha continuato ad accusare, implacabile, il vecchio amico, dicendo che era complice del contrabbando. Era chiaro che entrambi dicevano solo una parte della verità. Quella mancante l'ha fornita ieri il direttore della raffineria, l'ingegner Lucio Ventura, un abruzzese che sembra uscito da un romanzo del primo novecento.

A lui i proprietari della Sanquirico avevano affidato l'indagine per accertare l'ammanco dell'uno per cento. Il direttore della raffineria, però, non ne era venuto a capo perché non aveva il potere di controllare l'intero cammino del prodotto. La distribuzione era affidata a due dirigenti che lavoravano in autonomia e che, secondo l'ingegnere erano quelli che movimentavano la merce di contrabbando. Una cosa l'ingegner Ventura aveva accertato: la Sanquirico contrabbandava seimila tonnellate all'anno, un quantitativo pari a quello che spariva. La sua convinzione è che le seimila tonnellate fossero fatte sparire per sottrarre a Volpato gli utili del contrabbando. Per questa ragione il petroliere aveva deciso di uscire dalla società.

Il contrabbando alla Sanquirico, ha spiegato il direttore, andava avanti da anni e non è certo cominciato nel '75. Lo dimostrerebbe non solo il quantitativo di prodotto contrabbandato (le seimila tonnellate) ma anche la rete di connivenze a tutti i livelli.

Anche l'ingegner Ventura ha chiamato in causa i responsabili dei ministeri: «Non è possibile che i ministeri fossero affidati a degli stupidi. C'era un disegno al vertice».

Le frodi cominciavano dal momento in cui la petroliera veniva scaricata e continuava lungo tutto il ciclo di lavorazione. Una vera e propria legislazione colabrodo.

Oggi, con l'interrogatorio degli ultimi imputati che lavoravano per il gruppo Boatti, si conclude la prima tornata di udienze. Il processo riprenderà il diciotto marzo.

Il ferito di Sparone

MIGLIORA INTERROGATO IL FRATELLO

Sono in leggero miglioramento le condizioni di Doriano Vernetti, 32 anni, di Sparone, sottoposto mercoledì sera all'ospedale di Cuorgnè ad un delicato intervento chirurgico dopo che il fratello Guglielmo lo aveva colpito con tre colpi di pistola. Un proiettile gli ha trapassato l'addome: i medici sono però riusciti a tamponare le numerose emorragie interne provocate dalla pallottola. Ma prima di poter sciogliere la prognosi dovranno ancora passare parecchie ore.

Intanto lo sparatore verrà interrogato nuovamente questo pomeriggio nel carcere di Ivrea dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Palumbo. Mercoledì pomeriggio, quando i carabinieri di Pont lo hanno arrestato, Guglielmo Vernetti ha continuato a ripetere che non poteva più sopportare la presenza del fratello: «Ci minaccia, litiga in continuazione — ha detto —, bisognava dargli una lezione». Per lui l'accusa parla di tentato omicidio.

Al magistrato che lo interrogava alla presenza del suo legale, l'avv. Novo, Guglielmo Vernetti ha ripetuto che il fratello lo provocava sempre: mercoledì l'ennesimo litigio per questioni legate alla proprietà di alcuni mobili.

IMPORTANTI VENDITE ANTIQUARIATO
FEBBRAIO '86 - In asta
MOBILIO D'EPOCA - ARGENTI E SHEFFIELD - DIPINTI - PORCELLANE - OGGETTI D'ARTE - TAPPETI ORIENTALI

SCUOLA FIAMMINGA XIII SEC

ASTA
Domani alle ore 16,00
Esposizione aperta al pubblico in sede
Orario: 10-12,30 e 16-19,30
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele, 169
10138 TORINO - Tel. (011) 54.11.50

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bertolini, Giovanni Perazzolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 888 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 88.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. ● AOSTA ● ARONA ● ASTI ● BIELLA ● BOLOGNA ● CATANIA ● CATANZARO ● COSENZA ● CUNEO ● FAENZA ● FIRENZE ● GENOVA ● IMPERIA ● MANTOVA ● MESSINA ● MODENA ● NOVARA ● PADOVA ● PALERMO ● PARMA ● REGGIO CALABRIA ● REGGIO EMILIA ● ROMA ● SANREMO ● SASSARI ● SAVONA ● VERCELLI

Riuscito l'intervento eseguito dall'équipe del professor Mario Viganò

TUTTO OK PER IL SETTIMO CUORE NUOVO L'OPERAIO DI TORINO ORA STA BENE

Tutto procede secondo i già collaudati risultati post-operatori. Andrea Lo Bue sta superando positivamente le prime ore dopo il trapianto

Il nostro corrispondente ci telefona da Pavia.

Parametri biologici nella norma con ristabilimento autonomo della respirazione; accettabili i livelli della pressione. Insomma, tutto procede secondo i già collaudati risultati post-operatori dei precedenti trapiantati per il settimo cuore nuovo del San Matteo di Pavia. Andrea Lo Bue, 43 anni, operaio di Torino, era considerato un paziente «a rischio» per le gravissime condizioni del suo organismo provato da una cardiomiopatia dilatativa che senza il trapianto lo avrebbe portato a morte sicura entro poco tempo.

Il paziente ha superato bene invece la delicata fase dell'intervento e vive ora altrettanto bene il dopo-trapianto.

Il cardiochirurgo, professor Mario Viganò, e la sua équipe sono ottimisti e si dicono pienamente fiduciosi nella sua rapida ripresa, anche se bisognerà attendere pazientemente che venga superata la prima fase critica, quella del rischio rigetto.

Il Lo Bue viene seguito dai farmacologi con adeguati dosi di Ciclosporina, farmaco antirigetto necessario al superamento del primo periodo.

Oggi pomeriggio alle 15, intanto, a Pinarolo Po (Pavia), si svolgono i funerali del donatore, Carlo Panati, un venditore d'auto di 40 anni; deceduto in rianimazione al San Matteo per emorragia cerebrale dopo ventiquattro ore di coma profondo.

«Mio marito — ha dichiarato con le lacrime agli occhi la moglie, Piera Barbieri, di 38 anni — era una persona altruista, tanto generosa, e più volte aveva manifestato il proposito di lasciare cuore, reni e tutto quello che si poteva prelevare dal suo corpo in caso di morte. Cosa dovevo fare? Ho esaudito il suo desiderio».

Amedeo Lugaro

E' ANCORA NEVE MA SENZA GUAI

Due centimetri in collina, qualche rallentamento nella circolazione, piccoli incidenti sulle strade della cintura

Un'altra nevicata (per ora senza problemi) sulla città

La neve ha fatto stamane la sua ricomparsa a Torino e in provincia. Poco più di una leggera spruzzata in città mentre sulla collina i fiocchi hanno creato in alcuni punti un manto di un paio di centimetri. Risultato: dappertutto ulteriori problemi alla già caotica circolazione stradale del mattino. Autoveicoli come al solito a passo di lumaca agli incroci nevralgici e piccoli incidenti sulle strade della cintura. C'è chi ha telefonato affermando di avere impiegato 2 ore per il tragitto piazza Bengasi-piazza Villari.

«Questa nuova nevicata — dicono al centralino dei vigili urbani — *ha creato difficoltà soprattutto sulle strade collinari. Ma stavolta i mezzi spargisale sono entrati subito in azione. Ora la situazione è sotto controllo*».

Interventi nella norma anche per la polizia stradale. Sul tratto Stupinigi-La Loggia una vettura a causa del fondo ghiacciato è uscita fuori strada: nessun danno per il guidatore. «*Molti automobilisti* — spiega un agente — *spingono il piede sul pedale del freno come se fossero ad aposta. Senza rendersi conto che in queste condizioni di tempo l'asfalto non ha le stesse caratteristiche ed è facile sbandare con l'auto*».

La neve che continua a cadere fine fine non sembra creare problemi a fabbriche e capannoni già seriamente danneggiati dalle abbondanti nevicate delle scorse settimane. Neanche il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto richieste d'intervento.

Però le previsioni del tempo non sono rosee. Gli esperti dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle annunciano tempo perturbato e cielo coperto con nevicate a carattere intermittente per le prossime 48 ore.

Il tempo previsto E FORSE PEGGIORA

La morsa del gelo è prossima ad allentare la presa, ma alla bisogna provvederà dell'aria temperata che sta per giungere dall'Atlantico. La pianura padana è infatti tuttora invasa da aria fredda, per cui le future precipitazioni saranno inevitabilmente nevose.

Il ripristino delle correnti atlantiche porta con sé delle perturbazioni il cui percorso obbligato sarà quello del Mediterraneo, in quanto sull'Europa centro-orientale è presente un'alta pressione che non permetterà altra strada.

Un primo deterioramento del tempo è già in atto su tutto il settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna. La nuvolosità non sarà molto consistente ma non si può a priori escludere la possibilità di brevi precipitazioni.

Non c'è dunque da meravigliarsi se oggi nevica oltre che sui monti anche in zone pianeggianti della Val d'Aosta, del Piemonte e della Lombardia.

Si tratterà comunque di una spolverata in attesa di nevicate più consistenti ed insistenti previste per domani. L'insorgenza di venti da scirocco in progressivo rinforzo faranno salire le temperature minime notturne ed agiteranno il Mar Ligure. Nel corso della giornata di domenica il maltempo si sposterà verso il Sud. Al Nord nelle prime ore del mattino e durante la notte seguente si formeranno delle nebbie in banchi piuttosto insistenti.

Sarà bene tenere presente che comunque si tratterà di un miglioramento passeggero; le scorribande delle perturbazioni atlantiche proseguirà la prossima settimana.

Il restauro è stato quasi ultimato L'UNICA CHIESA ALBANESE TORNA BELLA

I lavori di ripristino e restauro sono cominciati da parecchi mesi e finiranno a primavera inoltrata: dopo d'allora l'unica chiesa di rito bizantino albanese del Piemonte (San Michele Arcangelo a Torino in piazza Cavour 10) tornerà ai primitivi splendori. L'edificio ha quasi due secoli, ed è uno dei gioielli del barocco torinese; nato come chiesa cattolica romana, venne assegnato al rettore Giovanni Bugliari nel 1981, dopo essere stato a lungo chiuso e abbandonato. Fa parte di un insieme di costruzioni di proprietà comunale in parte già ristrutturate, (l'ex convento dei Trinitari, poi Ospizio delle Puerpere), mentre il resto del cantiere è ancora aperto.

Nell'ala verso via Giolitti, già rinnovata da tempo, c'è la scuola media Montessori, una dépendance del Conservatorio, l'istituto d'Arte Bianca, e la «Casa del Cuore», ente retto da suor Elisabetta delle Suore di San Vincenzo, che assiste le donne dimesse dal carcere. Al piano terra, verso il giardino di piazza Cavour un asilo infantile. La delibera comunale (dell'83) di manutenzione straordinaria ha stanziato una cifra totale di 1,3 miliardi circa che è certamente salita nel frattempo, visto che sono passati quasi tre anni.

Quando saranno finiti anche i lavori alla scuola elementare Tommaseo (di fronte) e rimossi i ponteggi dalla facciata dell'ala nuova (orrenda) del vecchio San Giovanni, piazza Cavour tornerà ad essere uno dei luoghi più suggestivi della città, contornata dai colori pastello delle facciate sette, ottocentesche, ridipinte da poco.

Gli interventi previsti per la chiesa riguardano il campanile (consolidamento, sabbiatura dei mattoni esterni, rifacimento degli intonaci, sostituzione delle grondaie con nuovi pluviali in rame), e il corpo vero e proprio, che necessita di lavori al tetto, (rifacimento delle orditure in legno, cambio quasi totale dei coppi), alle facciate, con sostituzione di serramenti e vetri, tinteggiatura. «*Peccato* — dice il rettore Bugliari — *che l'impresa sistemando le impalcature sul tetto abbia rotto delle tegole, cosicché ci sono state infiltrazioni d'acqua che hanno rovinato l'intonaco interno della chiesa, così bisognerà fare altri interventi non previsti*». Che la chiesa avesse bisogno di lavori urgenti, è stato dimostrato dieci giorni fa, quando alcuni muratori, saliti nel sottotetto della cupola, mai più ispezionato da almeno 40 anni, hanno trovato intatte, quattro bombe a mano nascoste dai partigiani tra il '43 e il '45.

L'interno del tempio a pianta rotonda, decorato a stucchi, era completamente spoglio quando sono arrivati gli albanesi. Gli arredi, le icone, l'iconostasi (la divisione tra l'altare e la navata, tipica delle chiese ortodosse) vengono in parte dalla Grecia, mentre alcuni arredi sono stati fatti a Torino. Il rettore celebra la messa ogni mattina molto presto (alle sette), funzione poco frequentata, mentre affollata è la celebrazione solenne della domenica mattina alle 10, cui intervengono parecchi fedeli, in rappresentanza dei circa diecimila italo-albanesi che risiedono a Torino e provincia. Il rito è molto suggestivo anche per i preziosi canti bizantini eseguiti in coro dalla cantoria. Affascinanti anche i battesimi e i matrimoni che avvengono ancora secondo l'antico rito di Bisanzio.

La chiesa albanese di Torino fu creata negli Anni Sessanta in seguito alla immigrazione al Nord di italo-albanesi provenienti soprattutto dalla Calabria e dalla Sicilia. Oggi esistono in Italia due diocesi, a Lungro in provincia di Cosenza, comprendente 24 comuni, e a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo con 5 comuni. Altre parrocchie esistono a Lecce, Villa Badessa (Pescara) e chiese a Bari, Milano, Roma e Cosenza.

Nell'interrato di San Michele Arcangelo funziona anche l'Associazione culturale Italo-Albanese (*Arbereshe*, presidente Gennaro Baffa), che pubblica un periodico, organizza conferenze, cene sociali, *feste* (di carnevale in questo periodo) e serate danzanti «*per mantenere vivo l'interesse* — spiega ancora il rettore Bugliari — *verso la cultura albanese, la lingua, i costumi. Ovviamente i padri sono molto più legati alla tradizione che non i figli nati in Piemonte, ma la comunità nell'insieme è molto unita intorno alle proprie radici che sono ancora forti e vitali*».

Renato Scagliola

La chiesa bizantino-albanese torna agli splendori d'un tempo, spiega il rettore Giovanni Bugliari

Stasera programma della giunta UN DOMANI DINAMICO PER MONCALIERI

Nel titolo della bozza di programma per lo sviluppo della città, che questa sera il sindaco Francesco Fiumara presenterà al consiglio comunale, sono contenute le intenzioni e le ambizioni della giunta quadripartitica.

«Moncalieri domani»: quindici pagine illustrano le iniziative che la giunta si appresta ad affrontare. Ma come sarà la Moncalieri di domani? «Dinamica e intraprendente» ha scritto il sindaco nella sua relazione. Ciò è possibile con la revisione del piano regolatore per individuare possibilità di edificazione pubblica e privata; con una forte spinta alle opere pubbliche; con una nuova politica per la cultura; con un potenziamento dei servizi pubblici e con una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente. Ed anche con un rapporto più diretto con i cittadini.

Nel capitolo dedicato alle priorità per il futuro, accanto ai problemi si prospettano possibili occasioni di intervento. Contro la disoccupazione ci sono proposte di ampliamenti e rilocalizzazioni per le aziende sane, di sostegno all'artigianato e al commercio locale, di agevolazione dei progetti di infrastrutture a iniziativa privata (parcheggi di via Alfieri e corso Savona, centro commerciale di Borgo Ale, centro servizi dell'area industriale Sanda Vadò). Per quanto riguarda la carenza cronica di case, come già nel recente passato, l'amministrazione intende agire con i propri mezzi; sono in corso le trattative per l'acquisizione di un'area in zona Testona di 35 mila metri per un intervento dello Iacp e a un villaggio di case prefabbricate per sfrattati.

Alcuni importanti progetti avviati dovranno arrivare a compimento: ristrutturazione del centro storico, risanamento di Borgo Mercato, recupero della palazzina e dell'area ex Ersel e dell'immobile ex Limone, acquisizione delle Ville Roddolo da destinarsi a strutture ospedaliere.

La giunta propone anche locali pubblici e attività commerciali aperti nelle ore serali, il teatro Matteotti finalmente riportato in vita, nuove strutture per il parco di lungo Po Abellonio. «In una parola, un salto di qualità — dice il sindaco Fiumara — che Moncalieri, da sempre penalizzata dalla vicinanza con Torino, deve compiere oggi per la sua autonomia di domani».

g. t.

Quarto giorno di requisitoria al processo Zampini MARTEDI' LE RICHIESTE

La «tangenti story» narrata dal pm

Quarto giorno della maratona oratoria del pubblico ministero Giorgio Vitari: quarto giorno per illustrare le accuse contro gli uomini della *tangenti—story*. Poi un *weekend* di riflessione prima di pronunciare (martedì) le richieste di condanna per gli imputati.

Con certosina meticolosità, il magistrato ha ripercorso lo sviluppo dell'istruttoria, ha messo a confronto le versioni degli imputati, ne ha evidenziato le piccole e le grandi contraddizioni. I giudizi sono globalmente severi. Giorgio Vitari ha usato la parola «*padrino*» per descrivere il ruolo dell'ex vicesindaco Enzo Biffi-Gentili: si è spinto a paragonare il processo di Torino con quello di Palermo contro la mafia.

«*Ci spiegano* — ha aggiunto — *che il concorso era stato costruito sulla base delle norme Cee. Ma cosa importa se tanto si era già deciso il nome del vincitore? Si può fare ricorso anche alla normativa Onu... La norme Cee o altro sono soltanto la foglia di fico per coprire le vergogne*». E, dunque, con vigore che sembra sincero: «*Tutte le volte che ci penso (ancora adesso), mi ribello all'idea che possano succedere queste cose*».

Quattro gli affari di cui si parla al processo: i palazzi di via Tommaso Grossi 15 e 17 che dovevano finire al Comune e alla Regione con una «cresta» di un paio di miliardi ciascuno, la banca Dali che valeva 8 miliardi, l'Istituto Cartografico che era stato il pozzo di San Patrizio dei miliardi senza dare risultati. Ma ci sono altre inchieste in corso. Per ogni *business* complicità, ammiccamenti, ragnatele di amicizie, regali e promesse di regali.

Adriano Zampini

Proprio ieri sera, Adriano Zampini, protagonista numero uno del processo per essere stato il grande corruttore (prima) e il grande pentito (poi) è stato ospite della trasmissione *Boomerang* di Luca Marchetti a Quinta Rete. La sua è stata una specie di confessione davanti alle telecamere. Ma se non vi fermavano quanto era il guadagno? «*Una trentina di miliardi*». Come li avrebbe investiti: «*Mi sarei fidato di me stesso*».

Qual è il peccato per un faccendiere? «*La superbia: la presunzione. Bisogna essere discreti, cauti, rispettosi. Non bisogna fidarsi di nessuno: né della gente né del telefono*». Se non diventava un faccendiere che cosa avrebbe fatto? «*Il contadino. Certamente il contadino: io sono nato in una specie di mangiatoia e la mia radice è nella terra. Poi è un mestiere di alta professionalità*». Ma si devono pagare tangenti anche là? «*La tangente si paga alla natura quando la grandine distrugge tutto. La tangente la dai con il sudore della fronte*». Il processo è alla fine: assoluzione o condanna? «*Condanna, non c'è dubbio*». Quanto si aspetta? «Troppo».

Lorenzo Del Boca

Aperta la mostra organizzata dall'Aics nel palazzo della giunta in piazza Castello IN REGIONE PARLANO LE LUCI DI SOFFIANTINO

Esposte opere datate dal '60 all'85. La rassegna aperta sino al 9 marzo

«La personale — dicono gli assessori Marzano e Alberton — segna lo spaccato di un artista nostro tempo»

Accompagnata da due monografie dedicate alla pittura ed alla grafica, si è aperta al Palazzo della Regione (piazza Castello 165) ed al Piemonte Artistico e Culturale (v. Roma 260) la mostra di Giacomo Soffiantino, organizzata dal Dipartimento di Cultura dell'Aics, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e Comune di Torino.

Allievo all'Accademia Albertina di Felice Casorati, Calandri (per il quale si auspica un'ampia antologia curata dalla pubblica amministrazione) e di Menzio con il quale trascorse «momenti pieni» nella sua casa in riva al Po, Soffiantino rappresenta una delle esperienze di quella generazione torinese di pittori (da Ruggeri a Tabusso, da Saroni a Campagnoli) che ha consegnato a questo nostro tempo un dipingere in tessuto di immagini evocative, dominate dalla luce che esalta il ritmo compositivo.

Luci, scrisse Luigi Carluccio, che «fanno emergere dall'interno delle cose sedimenti di tempi remoti, e non sono, né sono mai state occasionali o semplici occasioni letterarie, ma rispondono ad una lenta meditazione... ». E in questa meditazione una «scrittura» intessuta di un colore calibrato, dalle sottili vibrazioni, espressione di una salda educazione al gesto pittorico, di una rivisitazione della lezione informale di scuola americana, di una visione che si stempera sulla tela con misura e severo controllo degli salti di una personale figurazione.

Trentaquattro anni d'insegnamento, gli inviti alle Biennali di Venezia e di San Paolo del Brasile, il continuo ricercare una forma o una natura morta o ancora un interno ricco di oggetti conosciuti ed emblematici, costituiscono alcuni degli aspetti della vicenda che si possono analizzare visitando queste due esposizioni, che riemergono dal groviglio dei segni rievocati, dai «controluce», dal fascino di una rappresentazione dalle interiori cadenze musicali.

In queste opere, datate dal 1960 al 1985, s'identificano l'itinerario e la poetica di Soffiantino, si riconoscono i motivi essenziali di una pittura che si appartiene per quel suo essere dimessa e sensibilmente legata alle cose circostanti, per quel solitario approdare all'architettura di una composizione dalle trame finissime permeate dal delicato «contrappunto del colore», come ha recentemente sottolineato Gigi Caorsi.

Aperta sino al 9 marzo, la mostra — hanno rilevato gli assessori Ezio Alberton e Marziano Marzano —, segna lo spaccato di un artista «interprete con suo linguaggio moderno del nostro tempo».

Angelo Mistrangelo

A Cuorgnè, è il quarto FURTO IN CHIESA

I ladri evidentemente devono essersi affezionati alla chiesa di San Giovanni, che sorge nel pieno centro storico di Cuorgnè, in via Arduino. Per la quarta volta ieri notte sono riusciti ad entrare nell'edificio e a rubare due pregevoli statue lignee.

Poi hanno spaccato il tabernacolo e portato via la pisside dopo averla svuotata di tutte le ostie.

Dopo i furti avvenuti in precedenza, il parroco della chiesa don Renato Gilli era corso ai ripari facendo costruire un muro per chiudere la finestra attraverso la quale i ladri penetravano in chiesa.

L'altra sera i soliti ignoti hanno compiuto il consueto percorso: il muretto è stato abbattuto con estrema facilità e i ladri hanno così potuto agire con tutta calma.

GIANCARLO PAJETTA
IL RAGAZZO ROSSO VA ALLA GUERRA

La seconda parte delle memorie di Giancarlo Pajetta. Dalla guerra alla Resistenza, la passione politica e civile di un protagonista del nostro tempo.

MONDADORI

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

Domani sapremo i nomi dei fortunati che entrano nella rosa-vincitori

AVANTI INSIEME A TUTTO BINGO!

(SIAMO SULLA DIRITTURA D'ARRIVO: A CHI ANDRA' LA Y10 FIRE?)

Avanti a tutto Bingo! Il gioco prosegue di settimana in settimana con un crescente interesse da parte dei lettori. Tanti tanti tanti (se non proprio tutti) contagiati dalla mania piemontese dell'anno, la... *Bingomania*.

Domani giungerà a conclusione la terza settimana del gioco, la favolosa e milionaria tombola elettronica di Stampa Sera, che sta ottenendo anche in questa edizione un grande successo e vede una vasta partecipazione di lettori di ogni età. Ogni età? Appunto: sono rappresentate proprio tutte. Dal ragazzino delle medie che «spinge» tutta la famiglia a giocare fino alla pensionata settantenne che «ammazza» il tempo consultando giornale e schede.

A questo punto della settimana la domanda d'obbligo è: *«A chi toccherà in premio la terza Y 10 Fire»* della terza tornata di gioco?

Lo sapremo soltanto domani. Tutti, naturalmente, sarete in ansia: non c'è uno di voi, infatti, che non speri di farcela. Sulla dirittura d'arrivo, infatti, tutti hanno ancora le stesse possibilità. Noi vi auguriamo di essere voi, voi e nessun altro, ad entrare nella rosa dei vincitori... e poi, ancora, ad aggiudicarvi l'auto — con un colpo di mano stupefacente — «soffiandola» a chi, insieme con voi, parteciperà al sorteggio finale.

Ma se anche non riuscirete a procurarvi questa terza Y10 e neppure avrete la fortuna di entrare nella «rosa» dei buoni-Coin, beh, non perdete la pazienza e la speranza: ci sono infatti ancora ventuno settimane di gioco! Un bel «parco macchine», dunque, che aspetta i «bingo-giocatori» all'assalto. E non solo: anche un bel parco buoni-acquisto Coin per milioni. Tanto da consentirvi di rinnovare il vostro guardaroba per la nuova stagione.

Qualcuno ha rilevato che il gioco, così come si presenta in questa edizione, è forse meno... grintoso delle altre volte. Può essere solo un'impressione dovuta al fatto che spesso, nelle edizioni precedenti del Bingo, quando si giungeva al venerdì, mancava un solo numero da... catturare. Ora invece, nel momento culminante, quando il gioco sembra ormai fatto, accade talvolta che di numeri ne manchino diversi... Non c'è di che preoccuparsi. E, soprattutto, non fatevi ingannare da un meccanismo che appare in qualche caso più «scoraggiante»: il trucco potrebbe essere proprio qui. E sulla vostra scheda, «deserta» fino all'ultimo, i numeri mancanti possono giungere di colpo, inattesi come una ventata di fortuna.

Una raccomandazione ai giocatori: tenete a bada anche la «cinquina»... Il lunedì! Può far vincere centomila lire, ottime per un acquisto alla «Coin». Coraggio!

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 3 (3ª settimana)

21	82	34	51
75	62	67	66
39	4	71	55

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6665272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6665272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 l'uno, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

IL «PAESE DEI BALOCCHI» ... A TORINO ESPOSIZIONI

Da oggi a domenica esposti i carri allegorici di Cinzano, Giaveno, Villastellone, Bruino, Trofarello Grugliasco, Bosconero, Bruere, Rivoli e San Gillio. Domenica sfilata

La sfilata sarà solo la conclusione di una tre giorni della «follia» incominciata ieri pomeriggio. Nonostante il calendario indichi Quaresima, a Torino il carnevale non è finito.

Una maschera a P. Palazzo e accanto alle giostre in piazza Vittorio Veneto. Sotto: Giandoja-Giacometta della Famija Turinèisa

TORINO — Per i giovani sarà una novità assoluta. Per chi ha qualche anno in più, un ritorno ai ricordi dell'infanzia, quando il carnevale in piazza Vittorio era un'occasione *«speciale»*. Accadrà tutto domenica pomeriggio, quando dopo 18 anni di assenza, i «carri» del carnevale piemontese torneranno a sfilare in via Po.

Accompagnati dalle maschere e dai gruppi folkloristici di una cinquantina di centri della provincia di Torino, sfileranno i «carri» di Cinzano, Giaveno, Villastellone, Bruino, Trofarello, Grugliasco, Bosconero, Bruere, Rivoli e San Gillio. Fantasie di cartapesta, allegorie buffe della vita di tutti i giorni, satira del *«palazzo»* politico: in molti casi, il frutto di un anno di lavoro e di idee, per celebrare il divertimento, per sfuggire alla monotonia quotidiana. Belli, brutti? Saranno gli applausi degli spettatori che li vedranno in via Po a decretarlo. Ma una possibilità ce l'hanno anche i nostri lettori: utilizzando il tagliando pubblicato da Stampa Sera, potranno indicare i tre «carri» migliori e decretare il vincitore del concorso.

Ma non è tutto. In realtà, la sfilata di domenica sarà solo la conclusione di una tre giorni della «follia» incominciata ieri pomeriggio. Nonostante il calendario indichi già il tempo di Quaresima, a Torino il carnevale non è ancora finito. Anzi, l'hanno ribattezzato *«Carnevale Show»*. Una vera e propria kermesse *«non-stop»*, con giostre, piste per ballo liscio e disco-music, paninoteche, videogames, un'osteria per piatti tradizionali piemontesi e una tavola calda self-service. E a far da filo conduttore, spettacoli improvvisati di prestigiatori, imitatori, gruppi musicali e folkloristici.

Una sorta di paese dei balocchi che si è materializzato a Torino Esposizioni, nell'ala protettrice del quinto padiglione, quello sotterraneo e coperto dalle aiuole del Valentino. Ai visitatori sarà offerta una copia di Stampa Sera: dopo aver guardato i «carri» esposti, potranno lasciare il loro tagliando di voto nelle urne all'ingresso.

Organizzato da un gruppo di cittadini, gli stessi del «Capovela» '85 — la grande serata di Capodanno svoltasi al Palazzo a Vela — ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. Lo scopo? *«Quello di rilanciare l'antica tradizione del Carnevale a Torino* — spiega uno degli organizzatori, William Odisio —. *Si è come persa, ma non è detto che non possa tornare a rallegrare questa città ormai troppo grigia»*. Quello di quest'anno è una sorta di *«prologo»*, ma già fin d'ora si comincerà a lavorare per il 1987. Aggiunge ancora Odisio: *«Il prossimo anno, intendiamo partecipare con la nostra iniziativa a tutto il periodo del Carnevale. Speriamo di ottenere di nuovo il patrocinio di Regione e Provincia e di raggiungere accordi con le associazioni dei giostrai della Pellerina, di piazza Vittorio e di piazza d'Armi»*.

Il *«Carnevale Show»* '86, però, non sarà certo in tono minore. Dalle 9,30 alle 11,30 il padiglione di Torino Esposizioni sarà aperto alle scolaresche. Ad attenderli troveranno una colazione offerta dalla Centrale del Latte di Torino e dalla Ferrero e i bambini potranno partecipare al concorso *«Il più bel disegno di Carnevale»*, abbinato a Stampa Sera. Le porte si riapriranno poi dalle 16 alle 19 e infine, dalle 20 all'1, ci sarà un grande spettacolo notturno, con la possibile sorpresa di un incontro con Gianduja, Giacometta e il loro corteo. La pista per il ballo liscio e quella della discoteca funzioneranno in contemporanea. A disposizione dei visitatori, anche un atelier di costumi da affittare a prezzi modici. Non è il caso di ricordare che è gradito l'abito in maschera.

A TORINO DAL 13 AL 16 FEBBRAIO

ORARIO

Mattino	9,30-11,30 (solo per le scuole)
Pomeriggio	16-19
Sera	20-01

TORINO ESPOSIZIONI 5° PADIGLIONE

I lettori possono tramite questo tagliando votare 3 dei 9 carri in mostra nel 5° padiglione di Torino Esposizioni ponendo una crocetta vicino ai carri preferiti.
Il tagliando sarà pubblicato su Stampa Sera dal 14 al 16 febbraio e deve essere imbucato in apposite urne all'interno della Mostra.

I carri esposti sono dei Comuni:

CINZANO	TROFARELLO	BRUINO ....
GIAVENO	GRUGLIASCO	BRUERE Riv. ....
VILLASTELLONE	BOSCONERO	SAN GILLIO ....

Tutte le sere all'interno del 5° Padiglione troverai:
- Spettacoli
- Ballo liscio
- Discoteca
- Giochi

Sfiorata la tragedia sulle nevi di Frabosa Sottana

SALVO LO SCIATORE TRAVOLTO DA VALANGA E POI DA SLAVINA

FRABOSA SOTTANA — Sta bene e vuole tornare a sciare entro pochi giorni il genovese che, travolto da una valanga e poco dopo da una slavina è stato salvato dai volontari del Soccorso Alpino di Mondovì.

Lo sciatore è Egidio Barbieri, 53 anni, originario di Genova e abitante a Ronco Scrivia in via Passo dei Giovi 20. Nell'incidente ha riportato ematomi ed escoriazioni superficiali guaribili in pochi giorni e nella tarda mattinata di ieri è stato accompagnato a casa.

Pacifico Gaudiano, addetto ai collegamenti radio per il Soccorso Alpino del Monregalese racconta la dinamica dell'incidente accaduto mercoledì pomeriggio nel rio Sbrinina a 2000 metri di altezza, nel territorio di Frabosa Sottana nei pressi della stazione sciistica di Prato Nevoso.

Gaudiano racconta: «Da quanto siamo riusciti a sapere Egidio Barbieri, verso le 14 ha raggiunto la zona più alta delle piste battute di Prato Nevoso (dove è proprietario di un monolocale) e si è avventurato nella neve fresca.

«Dopo un chilometro di salita è entrato nel rio Sbrinina, un vallone scosceso, pericoloso per le valanghe e dove raramente passa qualche sciatore.

«Dopo pochi metri di discesa si è staccata una grande valanga che ha lo trascinato per 300 metri: Egidio Barbieri ha perso gli sci e le racchette ma è riuscito a tenere la testa fuori dalla neve».

Con fatica lo sciatore è riuscito a liberarsi e ha tentato di risalire il vallone ma si è staccata una slavina che lo ha trascinato per un centinaio di metri.

Stremato, l'uomo non è più riuscito a liberare le gambe dalla neve e solo nel tardo pomeriggio, non vedendolo tornare, la moglie ha dato l'allarme: alle 21 tre squadre di soccorritori coordinate da Gino Ghiazza del Soccorso Alpino di Mondovì hanno iniziato le ricerche. A mezzanotte la guida alpina Sergio Rossi si è accorto della valanga nel rio Sbrinina e mentre un cane e decine di volontari sondavano la massa di neve, Sergio Rossi è sceso più a valle della valanga e all'una ha trovato Egidio Barbieri.

Pacifico Gaudiano aggiunge: «L'intuizione e l'esperienza di Sergio Rossi, guida alpina, hanno salvato la vita di questo genovese che se avesse dovuto trascorrere una notte all'addiaccio con temperature che sfiorano i 20 gradi sotto zero difficilmente si sarebbe salvato».

Un medico del Soccorso Alpino ha visitato lo sciatore e gli ha somministrato dei cardiotonici. Per evitare nuove valanghe e slavine i soccorritori hanno dovuto lavorare con cautela e solo alle 8 di ieri mattina sono tornati a Prato Nevoso. Barbieri non ha voluto essere ricoverato in ospedale ed è stato portato nella sua abitazione a Ronco Scrivia.

I carabinieri che hanno partecipato alle operazioni di ricerca e di soccorso hanno descritto il suo rientro in famiglia: «Era tranquillo, ha detto che vuole tornare a sciare al più presto».

Gianni Martini

LE ALPI MARITTIME COLPITE DA PIOGGE ACIDE?

IMPERIA — (a. da.) Le Alpi Marittime sono state particolarmente colpite dal fenomeno delle piogge acide, provenienti dalla Francia? E' l'inquietante interrogativo, sollevato da un'interpellanza che due parlamentari liguri, Aldo Pastore di Savona e Mauro Torelli di Imperia, hanno presentato al ministro per l'ecologia, Zanone. Secondo voci, anche di fonte francese, la zona di confine, a cavallo tra Liguria e Piemonte, sarebbe stata investita da piogge acide, causate dall'inquinamento atmosferico, prodotto da impianti industriali della Francia meridionale.

L'argomento è stato affrontato a Parigi, durante una riunione dei ministri per l'Ecologia dei Paesi della Cee. Dal vertice, sarebbe emerso che il fenomeno esiste, e si è verificato soprattutto nella parte orientale della Francia. I timori, nella Riviera di Ponente, sono diffusi. Qualcuno ricorda i danni riportati dal «Bosco Nero» di Bordighera, le cui piante erano state attaccate da una strana malattia: c'è un collegamento, tra i due fatti? E' anche, secondo Torelli e Pastore, «un problema di controlli, di sorveglianza, nei quale dovrebbero essere coinvolte la Regione e le Usl».

Un convegno della Coldiretti sui finanziamenti Cee

«AGRICOLTURA E' BELLO» DA FOSSANO ARRIVA SPERANZA PER I GIOVANI

CUNEO — C'è un futuro per i giovani che vogliono impegnarsi nell'agricoltura? Per rispondere all'interrogativo, si è svolto un convegno a Fossano organizzato dal movimento giovanile della Coldiretti, con la partecipazione di molte centinaia di giovani e ragazze venuti anche dalle più lontane località agricole del Cuneese. La risposta, va subito precisato, è stata positiva: per i giovani che intendono continuare a lavorare la terra esiste la possibilità di ottenere concrete agevolazioni.

Ne hanno parlato nei loro interventi i parlamentari europei della Coldiretti Nino Pisoni e Mauro Chiabrando, i quali hanno sottolineato che il regolamento numero 797 della Cee, destinato a diventare presto operativo, comprende cospicui aiuti ai giovani che decidono di dedicarsi all'agricoltura.

Il regolamento stabilisce, però, che per poter usufruire delle agevolazioni i giovani devono assumere a tutti gli effetti la responsabilità dell'azienda nella quale operano. Il vincolo valido per tutti i paesi europei potrebbe comunque creare qualche inconveniente in Italia. Qui infatti, per tradizione e mentalità diffusa, il contadino anziano è restio a cedere la conduzione dell'azienda ai figli. Per ottenere le agevolazioni della Cee, i giovani dovrebbero quindi spodestare i rispettivi padri o addirittura i nonni, con traumi umani e liti familiari purtroppo inevitabili?

Ma forse non è necessario arrivare a tanto, secondo la proposta della delegata nazionale del movimento giovanile della Coldiretti . Si potrebbe cioè considerare imprenditore agricolo a tutti gli effetti, quindi anche per il regolamento Cee, il giovane che occupi almeno due terzi del suo tempo in agricoltura e che percepisca dal lavoro dei campi il corrispettivo reddito. In altre parole il giovane, pur non essendo ancora titolare dell'azienda, assume la mansione di co-imprenditore, prevista dal testo dall'articolo 230 bis del codice civile italiano.

I legislatori della Cee, si è fatto osservare nel convegno, approvando le agevolazioni per i giovani agricoltori europei, hanno tenuto presenti le realtà delle campagne francesi, tedesca, olandese, molto diverse dalle nostre dove il patriarcato, e qualche volta anche il matriarcato, resistono alle soglie del Duemila. Si dovrebbe insomma modificare la clausola sulla titolarità dell'azienda, facendo così aprire anche per i giovani agricoltori italiani le «borse» dei finanziamenti. Un impegno in questo senso è stato chiesto ai parlamentari italiani a Strasburgo.

La Regione Piemonte, a sua volta, ha garantito il suo impegno per cercare di superare questa situazione, in attesa di modifiche legislative. Intervenendo a Fossano, l'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha assicurato che nell'esame delle domande per ottenere prestiti agevolati, poiché le somme stanziate non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste, saranno privilegiati gli interventi destinati al miglioramento della produzione, con particolare attenzione a quelle aziende in cui sono presenti i giovani.

Gianni De Matteis

La festa al «Paolina» di Borgo San Dalmazzo

ARTIGIANATO E GRAN MODA AL GALA' DI SAN VALENTINO

CUNEO — Artigianato di classe, eleganza e bellezza. Questo il cocktail messo insieme da Dino Rossetti, il gioielliere di Roccavione con l'hobby della mondanità. Questa sera al «Paolina» di Borgo San Dalmazzo, Rossetti ha dato appuntamento a circa millecinquecento persone per un galà, che si preannuncia come una delle più esclusive serate di mondanità del Cuneese.

Il compito di presentare la manifestazione e di intrattenere gli ospiti è stato affidato a Giordana Goggi, cugina della più celebre Loretta, che nello stesso tempo sarà impegnata sul palcoscenico del festival di Sanremo.

Il programma prevede anche un recital del cantante Paolo Ghigo e la sfilata di graziose signorine, aspiranti miss, che indosseranno alcuni eleganti vestiti usciti da sartorie artigianali della provincia granda. Rossetti ha annunciato per stasera anche la presentazione del calendario di manifestazioni, che ha in mente di allestire quest'estate. Con l'arrivo della bella stagione i paesi della «Granda» ospiteranno una kermesse di spettacoli destinati ad allietare le serate dei turisti.

Alla carica di primo cittadino è stato confermato il democristiano Riccardo Coppo

A CASALE ELETTI NUOVI SINDACO E GIUNTA

Dopo mesi di crisi la nuova amministrazione è un quadripartito dc, psi, psdi, pri

CASALE MONFERRATO — (m. t.) Questa notte, all'1,35, il Consiglio comunale ha rieletto come sindaco della città il democristiano Riccardo Coppo. Alle 2,20 è stata eletta anche la nuova Giunta, espressione del quadripartito dc, psi, psdi, pri, che è subentrata ad una coalizione pentapartito dalla quale è uscito il pli.

Maggioranza nuova, ma riconferma degli uomini, con due nuovi inserimenti in casa socialista. Il psi conta ora quattro assessori: Piergiorgio Corona, Antonino Gagliano (nuovi entrati), Aldo Agatelli, Pietro Timossi; la dc, oltre al sindaco, vede in Giunta Paolo Ferrarotti e Carlo Mina (ha perso il terzo assessorato Bruno Rasetti); il psdi ha riconfermato Paolo Arrobbio e il pri Guido Cattaneo. Il pli è passato all'opposizione lasciando l'assessorato all'urbanistica prima retto da Eugenio Viale, che si è dimesso da consigliere per gravi motivi familiari (gli è subentrato Giuseppe Guerrera).

Si chiude così la crisi politica apertasi due mesi fa, dopo che il psi, rivendicando, aveva chiesto più incarichi. Il pli aveva messo in moto la crisi rifiutando di cedere il proprio assessorato. Gli altri partiti già a fine dicembre avevano trovato un accordo sul programma per una Giunta a quattro, però poi erano esplosi contrasti fra dc e psi sulla distribuzione delle cariche. Ora, dopo la nuova Giunta, si procederà a nominare i presidenti ed i responsabili degli enti cittadini. La parte del leone la farà il psi, che conta quindici consiglieri comunali, tanti come la dc ed uno in più del partito comunista.

Nel prendere la parola dopo l'elezione, il sindaco Riccardo Coppo ha sottolineato che «è importante che vi sia la condizione per affrontare i problemi della città». Ha poi aggiunto: «Ho speranza che la coalizione possa avere stabilità, pur con la consapevolezza che viviamo in tempi di incertezza».

Molto critica è stata l'opposizione comunista e liberale, che ha lanciato accuse di maggioranza «senza programma, frutto solamente di un'intesa di potere».

Da parte socialista, il capogruppo Gianni Cardido ha sostenuto che «questa maggioranza ha la possibilità di durare per l'intera legislatura». Ha però aggiunto: «Se non ci fosse la volontà e se il programma venisse disatteso o non si accettasse di migliorarlo, l'alleanza potrebbe anche non durare». E l'interrogativo di quanto durerà la nuova coalizione di governo della città a Casale se lo pongono in molti. Da parte democristiana c'è ottimismo, i comunisti sono invece pessimisti. Molto critico sull'atteggiamento della dc negli ultimi due anni, seppur dicendo di parlare a titolo personale, si è pronunciato il socialista Mario Oddone, che nel gennaio 1984 fu costretto alle dimissioni da sindaco dagli alleati dc e del psi.

RECUPERATE PREZIOSE STATUE LIGNEE

CUNEO — (g. d. m.) Tre statue in legno di soggetto religioso, dipinte con oro zecchino, dell'inizio '800 sono state scoperte dai carabinieri del nucleo operativo in un capannone alla periferia di Caraglio. Il valore delle tre statue viene stimato in 100 milioni. I carabinieri mantengono il riserbo sulla probabile soffiata che li ha portati al sequestro degli oggetti d'arte. I militari hanno denunciato per ricettazione il commerciante in antichità Pietro Gerbaldo, 64 anni, e per favoreggiamento personale Paolo Fenilino, 35 anni, entrambi di Roccavione. Le indagini proseguono per identificare i ladri e per stabilire in quale chiesa sono state rubate le tre preziose statue.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?

DAL CLUB WINNER'S UNA RISPOSTA REALE E CONCRETA

La calvizie, come ben noto, è un problema secolare che interessa principalmente l'uomo anche se, oggi giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.

La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del suo posto nella società. Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri ed una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a pensare al suo «caso» in modo più serio e razionale: se prima aveva accettato la perdita dei capelli con una rassegnata tranquillità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che la sua calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.

Apparire più vecchi di quello che si è, quando non lo si è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.

A questo punto entra in ballo la sua sfera psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono stati proibiti e messi al bando negli U.S.A.

Non è facile vantare risultati nuovi ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia, da una recente indagine, risulta che il 73% di persone calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.

Se è vero che in molti casi è possibile prevenire una incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.

Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e di studi, e con l'apporto di esperti è stato messo a punto il nuovo «SISTEMA TRICO-BIONIK». Non ci sono segreti. Il sistema usato dalla WINNER'S è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (Bionica).

La Bionica è la scienza che studia gli esseri viventi per attingerne modelli atti a sostituirli, perfezionarli, potenziarli. Con questo sistema si può intervenire su zone piccole, grandi o su calvizie totali; inoltre l'applicazione dei capelli può essere dilazionata nel tempo per dare l'impressione che vi sia stata una normale ricrescita.

Alla WINNER'S una preparazione con tecnologie d'avanguardia rappresenta la strada sicura per vincere, oggi, la calvizie e vincerla nel modo più razionale e pratico.

Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in un centro WINNER'S è scoprire, per la persona calva, ciò che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto certezza del risultato. Quello che ha sempre desiderato.

Per informazioni rivolgersi al **CLUB WINNER'S**
TORINO - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1
CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti 14

Mario Beccia, un grande campione in linea con i tempi, grazie alla WINNER'S

Il pm aveva chiesto una pena ancora più severa

PER GELOSIA UCCISE L'AMICO A COLTELLATE 18 ANNI DI CARCERE AL GIOVANE DI ALTAVILLA

CASALE MONFERRATO — Diciotto anni di reclusione: questa la pena che la corte d'asise di Casale ha inflitto a Roberto Colonna, il giovane di Altavilla Monferrato. Il primo aprile dello scorso anno uccise con 70 coltellate l'amico diciassettenne Maurizio Fracchia. Colonna, riconosciuto colpevole di omicidio volontario a causa di mente, dovrà inoltre risarcire la famiglia di Maurizio, che si era costituita parte civile. Il processo di fronte alla corte d'assise si è celebrato ieri mattina. Poco dopo le nove Roberto Colonna, 26 anni, è entrato in aula tra due carabinieri, i ferri ai polsi. E' passato davanti alla madre di Maurizio Fracchia che, sconvolta, gli ha gridato «Assassino», «Delinquente», «Mostro». Il giovane è rimasto poi a testa china per l'intera udienza, a volte piangendo. Ha alzato il viso solo nei minuti iniziali del processo, quando il presidente Paolo Velletri lo ha interrogato, e al momento della lettura della sentenza.

Roberto Colonna

Il delitto è stato ricostruito dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola. L'efferato fatto di sangue avvenne in una villetta in costruzione di proprietà della famiglia Fracchia, a Franchini di Altavilla. I due giovani erano legati da solida amicizia. Il legale di parte civile avv. Boverio, ha però definito «infamante» l'affermazione secondo cui Fracchia era omosessuale. Anche il dottor Parola ha sostenuto che «Maurizio non era omosessuale; era un normale ragazzo diciassettenne del quale si era innamorato Colonna».

L'assassino, secondo il pubblico ministero, «fino al momento del delitto era un bravo ragazzo, docile, insicuro, gentile; un omosessuale in fieri che non ha mai avuto rapporti omosessuali completi». Secondo l'avvocato Geo Dal Fiume, che con Germano Carpenedo difenderà il giovane Colonna, invece, un rapporto di coppia omosessuale tra i due esisteva.

Il giorno del delitto i due ragazzi si erano dati appuntamento proprio per delle spiegazioni. «Quando ho avuto un rifiuto da parte sua il mondo è come se mi fosse crollato addosso», ha raccontato Colonna. La reazione fu l'omicidio. Ha detto il dottor Parola: «Maurizio è stato colpito in casa col coltello, al collo e al petto, è fuggito lungo il corridoio lasciando tracce di sangue, è uscito ed ha attraversato un prato, quindi ha cercato di arrampicarsi su di una scarpata per salvarsi. Colonna lo ha invece colpito ancora. Maurizio ha visto la morte regalatagli dal suo migliore amico».

Il p.m. ha chiesto la condanna a 23 anni di reclusione, con l'applicazione dell'aggravante della crudeltà (ha invece riconosciuto che non sussisteva l'aggravante dei motivi abbietti). La corte, dopo un'ora di camera di consiglio ha emesso una sentenza più mite. Da parte della difesa (che aveva chiesto la seminfermità o la totale infermità mentale) è stato preannunciato appello.

Mario Facciolo

CONDANNATO GIOVANE PER DROGA

ALBA — Il tribunale di Alba ha condannato ieri il meccanico Giovanni Collodel, 19 anni, nativo di Venaria e abitante a San Damiano d'Asti, in via Cisterna 22, a 1 anno e 8 mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 3 milioni con la sospensione condizionale della pena per aver illecitamente trasportato e detenuto sostanze stupefacenti.

Il giovane era stato arrestato a Canale il 3 gennaio scorso dai carabinieri di Alba che da tempo ne seguivano i movimenti. Fu trovato in possesso di circa 48 grammi di hashish rinvenuto parte addosso e parte nella camera da letto della sua abitazione che venne perquisita subito dopo il fermo.

Nell'emettere la sentenza i giudici ne hanno ordinato la scarcerazione. Il Collodel, assistito dall'avvocato Dal Fiume, ha sostenuto che non aveva intenzione di vendere la sostanza stupefacente. Il p.m. Ferrero ha chiesto la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di sei milioni.

g. f.

L'iniziativa dell'assessore comunale alla Cultura

UNA GUIDA PER IL RILANCIO DI CASTELNUOVO SCRIVIA

CASTELNUOVO SCRIVIA — *(a. bu.)* Il rilancio turistico e, di conseguenza, anche economico, di una zona si può ottenere anche tramite una serie di pubblicazioni. E' quanto sta facendo la biblioteca comunale «Pier Angelo Soldini» di Castelnuovo Scrivia nel Tortonese, Comune che ha dato i natali, e pochi lo sanno, al celebre novelliere del XVI secolo Matteo Bandello. Dopo la pubblicazione dei «Castrinovi Statuta» avvenuta in concomitanza con i 500 anni della nascita del novelliere castelnovese, la biblioteca distribuisce ora la «Guida di Castelnuovo Scrivia». E' un pieghevole che su una facciata riporta una mappa del paese, notevole centro agricolo e commerciale della Pianura Padana, con tutti gli indirizzi utili, le indicazioni dei beni storici e artistici da vedere (e ce ne sono molti). In un angolo la veduta aerea della piazza medioevale che l'amministrazione comunale sta riportando all'antico splendore. In fine il territorio con torrenti, strade, frazioni, cascinali. La parte più interessante è costituita dal retro su cui viene presentato il paese nei suoi molteplici aspetti, territorio, demografia, economia, politica, vicende storiche, uomini illustri, sagre e tradizioni, proverbi castelnovesi, cucina, monumenti e opere d'arte, principali gite nei dintorni.

Ideatore, fotografo e impaginatore è l'assessore comunale all'Istruzione e Cultura, Antonello Brunetti, autore di altre pubblicazioni locali dedicate ai vecchi mestieri, al Bandello, ai Baxilio (pittori del '400), agli statuti di quel secolo.

Dice Antonello Brunetti: *«L'iniziativa è costata solo 3 milioni per 5000 copie e solo metà della spesa è stata sostenuta dal Comune, la restante l'hanno affrontata Provincia, Ente Turismo e Istituto San Paolo. La guida viene distribuita gratuitamente a scuole, associazioni, edicole di giornali e alla biblioteca».*

Intanto la commissione della biblioteca, per il rilancio turistico della zona ha messo in programma tre nuove pubblicazioni e cioè una miscellanea di studi storici dedicati a Castelnuovo Scrivia, una storia del giornalismo locale dal 1904 ad oggi, una guida della Bassa Valle Scrivia.

RAPINA A UFFICIO POSTALE

BRA — Rapina a mano armata all'ufficio postale di Castiglione Falletto, una località delle Langhe a pochi chilometri da Alba.

Il bottino è di circa due milioni di lire. I banditi, erano in due, sono giunti in paese a bordo di un'«Alfetta» che è risultata rubata alcuni giorni fa a Torino.

Hanno parcheggiato con calma nelle vicinanze del luogo scelto per compiere il «colpo» e poi, mentre uno dei due malviventi rimaneva alla guida dell'auto, l'altro, calatosi il passamontagna e impugnata una pistola di grosso calibro, ha fatto irruzione nell'ufficio in quel momento quasi vuoto.

Al titolare ha intimato di consegnargli il denaro e aprirgli la cassaforte. Arraffato il tutto, è uscito di corsa in direzione dell'«Alfetta» che è ripartita a fuggita a forte velocità in direzione di Alba.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bra e di Monforte d'Alba. Sono stati istituiti posti di blocco, ma i banditi sono riusciti a far perdere le tracce.

l. ro.

BILANCIA PAGAMENTI Chiudiamo l'86 in pari?

DOLLARO E PETROLIO ANCORA IN DISCESA E L'ITALIA «RESPIRA»

ROMA — Grazie sceicchi e grazie dollaro. La riduzione costante del prezzo del greggio e la forte flessione della moneta americana (siamo ormai a quota 1600 lire) stanno creando un vero e proprio momento «rosa» per l'Italia. Ogni dollaro in meno della quotazione del barile di greggio determina, infatti, in un anno un minor costo delle nostre importazioni di circa 1600 miliardi di lire. Un bel colpo!

Ai livelli attuali delle quotazioni dovremo risparmiare oltre 10 mila miliardi rispetto al 1985.

Nel 1986, la nostra bilancia dei pagamenti potrebbe pertanto riequilibrarsi, se non chiudere in attivo.

La nostra inflazione, dunque, potrebbe scendere al 6 per cento: e persino la finanza pubblica potrebbe meglio essere controllata, dicono gli osservatori.

Occorre, però, gestire correttamente la politica economica, effettuando scelte importanti per il presente e per il futuro.

Osservano gli esperti: *«I miracoli vanno meritati, ma per ora non sembra che si stiano facendo molti sforzi per propiziarci gli eventi favorevoli»*.

Bisogna però stare attenti. La riduzione del prezzo del petrolio è un indubbio vantaggio per le economie industrializzate. Ma, se essa è spinta eccessivamente, finisce con l'accrescere la fragilità del sistema finanziario e con il creare contraccolpi sul commercio internazionale.

In definitiva, potrebbe generare ulteriori motivi di turbamento del mercato dei cambi.

Renato Altissimo

E ANCHE PER IL METANO 50 LIRE AL MC IN MENO

Il metano tornerà ad essere competitivo anche per il prezzo. Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha intenzione di proporre al governo la riduzione del prezzo del metano per usi domestici di poco superiore alle 50 lire a metro cubo.

Normalmente il Cip è chiamato a rivedere i prezzi del metano per usi domestici due volte l'anno, al 1° aprile e al 1° ottobre.

Certo, se non vi sarà una riunione straordinaria a tamburo battente, il ritocco al ribasso non provocherebbe più quei vantaggi diretti sui consumatori. In aprile, infatti, la stagione del riscaldamento sta per concludersi e i consumi prima effettuati verrebbero ancora conteggiati con le vecchie tariffe.

Negli ultimi giorni, notevoli sono state le richieste di informazione sulle intenzioni relative al prezzo del metano. Assicura il ministro: *«Il Cip si può riunire quando vuole e lo farà anche per questo prodotto. Questa volta siamo arrivati alla condizione in cui dobbiamo adeguare il prezzo necessariamente per ribassi del petrolio: cioè ci sono le condizioni per immaginare un costo ribassato. Entro la settimana decideremo quanto e come farlo»*.

Ricerca delle Camere di Commercio

LIGURI RISPARMIATORI? SI', MA ANCHE TIRCHI INVESTONO BEN POCO

GENOVA — I liguri risparmiano molto, ma investono poco. E' quanto risulta da una ricerca statistica, compiuta dal centro studi dell'Unione Camere di Commercio. Alla fine dell'84, i depositi presso le banche della Liguria ammontavano a circa 17.068 miliardi di lire: la media è dunque di 9 milioni e 600 mila lire per residente. Per gli impieghi, invece, il totale del credito erogato era di 8413 miliardi, e di 4 milioni 700 mila lire la quota pro-capite.

A Genova, città che concentra il 62,6 per cento dei depositi e il 72,63 per cento degli impieghi bancari, si arriva a 10 milioni e mezzo di lire depositate e poco meno di 8 milioni di lire di credito disponibile. Il mercato del credito regionale è in piena vitalità, dunque, e lo dimostra anche l'interesse delle principali banche nazionali per questa regione.

La diffusione degli sportelli è stata capillare: nel solo '84, ne sono stati aperti altri nove, e la consistenza complessiva è salita così a 441.

Ma aziende e istituti di credito pubblici e privati non sono comunque gli unici operatori in Liguria. Con 3813 miliardi di depositi (3296 per la sola Genova), la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia detiene un peso percentuale nella raccolta del 30,66 per cento in provincia di Genova, e del 26,95 per cento in provincia di Imperia. La Cassa di Risparmio di Savona ha una consistenza di 1069 miliardi di depositi, e incide in provincia per 39,12 per cento. La più competitiva, in regione, è però la Cassa di Risparmio di La Spezia: 56,09 per cento di quota, 975 miliardi.

L'elemento più innovatore è costituito dagli istituti di garanzia fidi. Confidi Liguria, fondato nel '74, è passato da 98 a 492 soci, e da 566 a 35.435 milioni erogati nell'84. In espansione anche la Fidicom: dai 50 soci del '76 ai 2029 di adesso, e da 914 a 32.663 milioni di affidamenti. Lo scopo di questi istituti è quello di agevolare le categorie economiche di cui sono espressione (commercio, piccola e media industria) nell'accesso al credito bancario a medio e lungo termine.

E il rapporto impieghi-depositi? E' in ripresa, dopo il calo dei primi anni Ottanta: nell'84 è risalito in Liguria a 49,3 per cento dal 45,5 per cento dell'84. L'area più vitale è quella spezzina: suo è infatti il rapporto più dinamico, perché, con un significativo 59,2 per cento ha scavalcato persino la media nazionale (55,4%). Da segnalare Sarzana, centro agricolo e industriale della Val di Magra: con il 57,7% è da tre anni più avanti di Savona (42,8%) e Imperia (41,1%).

Stefano Delfino

BENZINA

DA DICEMBRE – 120 LIRE

Da mezzanotte, il prezzo della benzina è nuovamente diminuito di 20 lire. La super è passata da 1300 a 1280 lire. Si torna, così al livello di due anni fa. Un risultato che certo nessuno immaginava.

Le riduzioni, fanno notare all'Unione petrolifera sono state effettuate riducendo il ricavo industriale che, da 430 lire al litro dell'ottobre scorso è sceso a 300 lire circa (escluso il margine per i gestori), mentre la quota fiscale è pari a circa il triplo, risultando sulle 920 lire. Ecco la serie delle ultime riduzioni di prezzo della super in Italia:

— 18 dicembre '85	— 15 (1385)
— 8 gennaio '86	— 25 (1360)
— 22 gennaio	— 20 (1340)
— 30 gennaio	— 20 (1320)
— 6 febbraio	— 20 (1300)
— 14 febbraio	— 20 (1280)

GAS AUTO

DA 745 LIRE A 626 LIRE

Era il 8 dicembre scorso e i giornali annunciavano: il gasolio auto da oggi costa 760 lire al litro.

Solo due giorni prima, era stato dato il via ad un altro aumento di 11 lire. Sono stati questi gli ultimi ritocchi verso l'alto.

Nel giro di due mesi, la flessione è stata costante. Oggi, chi ha l'automobile a gasolio paga 626 lire al litro.

Un bello sconto, a pochissime settimane dal tetto delle 745 lire.

Già il 18 dicembre il ministro dell'Industria, Altissimo ha comunicato il primo calo di 20 lire, Iva compresa (740 lire).

Poi, gli altri ritocchi: 668 lire al litro dal 29 gennaio scorso; 651 lire al litro ad inizio febbraio, 626 lire al litro dal 12 di questo mese.

RISCALDAMENTO

IL GASOLIO A 559 LIRE

Giovedì 8 dicembre. Il greggio cerca 1500 miliardi e porta i prodotti petroliferi a battere ogni record. La benzina super a 1400 lire, il gasolio auto a 760 lire, il gasolio da riscaldamento ad oltre seicento lire. Poi, sceicchi, petrolio e medie europee dei cambi hanno fatto la loro parte e portato il gasolio da riscaldamento al ribasso.

Trenta lire in meno al litro già il 18 dicembre, Iva compresa; Da 608 lire a 566 lire dal 29 gennaio scorso; 559 lire dal 12 febbraio. Resta ora da vedere come i consumatori potranno trarre vantaggi da questo ribasso. Chi ha già fatto il pieno di gasolio a settembre, non ha praticamente speranza di risparmio. Chi fa rifornimento anche durante il periodo invernale può nutrire qualche attesa.

LUCE

RISPARMI A MAGGIO?

Il ribasso dei prezzi petroliferi non manca di incidere anche sul sovrapprezzo termico che concorre a formare, con il costo delle tariffe, il «totale» della bolletta Enel.

Sulla carta, quindi, la luce dovrebbe scendere di prezzo, ma gli osservatori ritengono che sia improbabile che il piccolo utente possa trarne beneficio.

Lo stesso presidente Enel, Corbellini, ha avuto modo di recente di spiegare come questo ritocco, dovuto al minor costo dei combustibili petroliferi per la produzione elettrica, bilancerà un equivalente aumento che l'Enel dovrà applicare all'utenza con l'abolizione delle fasce sociali, secondo quanto prevede la legge finanziaria.

In questo modo, la bolletta resterebbe inalterata.

PER LA TORINO-CERES ARRIVANO 30 MILIARDI (MA SONO INSUFFICIENTI)

CIRIE' — Trenta miliardi dei 217 concessi dal Fio per il Piemonte andranno alla Torino-Ceres, la linea gestita dalla Satti-TT e che collega il capoluogo piemontese alle Valli di Lanzo. Al Fio era stato chiesto il doppio per poter realizzare quel progetto di totale ristrutturazione di una linea che sente ormai inesorabilmente il peso degli anni. Con i 30 miliardi, secondo i progetti della Satti sarà elettrificato il tratto fra Ciriè e Borgaro: ma è chiaro che si tratta in generale di interventi-tampone che non risolvono assolutamente il problema della linea. Ad esempio era stata ipotizzata una bretella di collegamento con l'aeroporto di Caselle, in modo da avvicinare di più la città allo scalo aeroportuale anche attraverso la ferrovia. Ma se ne riparlerà in futuro.

Se gli amministratori della Satti sono parzialmente soddisfatti della decisione del Fio, quelli del consorzio «Acquedotto Sud Canavese» sono profondamente amareggiati per la mancata concessione degli 8 miliardi richiesti per intervenire sul vetusto impianto idrico che serve dodici comuni della zona. *«Con quella cifra avremmo iniziato la costruzione di un nuovo acquedotto* — dice il presidente del consorzio Ezio Troglia — *indispensabile all'utenza di una vasta fetta di territorio che da Ciriè va alle Valli di Lanzo»*. Di qui la richiesta di un incontro urgente con il presidente della Regione Piemonte Beltrami per cercare di recuperare in qualche modo fondi.

g. n.

M. BIANCO TRAFFICO PIU' 12,49%

AOSTA (g. m.) — Nello scorso mese di gennaio si è registrato un aumento di transiti ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Complessivamente l'incremento è stato del 12,49 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ovverosia circa 11 mila passaggi in più. Per le autovetture la lievitazione è stata pari al 15,85 per cento (7396 in più), per i camion del 0,14 per cento (3467 in più), mentre si è avuta una flessione del 2,89 per cento (47 in meno) nel passaggio dei torpedoni. La media giornaliera dei transiti è passata da 1306 del gennaio 1985 a 1671.

Dalla data di apertura al transito (19 marzo 1964 per il Gran San Bernardo e 19 luglio 1965 per il Monte Bianco dove i camion sono stati ammessi solo dal 20 ottobre successivo) al 31 gennaio scorso sono transitati nelle due gallerie oltre 32 milioni di veicoli.

Ovada, anche Romita d'accordo, decide il Cipi

ORMIG, PROLUNGARE LA «CASSA» «PER PREMIARE L'AZIENDA»

OVADA — Per la Ormig, la nota azienda costruttrice di autogru gommate, che da quattro anni beneficia della cassa integrazione speciale, è stata chiesta un'altra proroga di un anno. E questo, nonostante che il Cipi, nella seduta del giugno scorso, avesse definito la concessione di allora come l'ultima possibile.

Ma quest'azienda, che ha visto nel periodo di cassa integrazione la riduzione degli addetti da 370 unità agli attuali 105, ha fatto uno sforzo notevole di progettazione per nuovi tipi di macchine, soprattutto con la realizzazione della *«Ormig M60»*, una macchina specializzata per la movimentazione di containers, casse mobili e semirimorchi e che ha messo i presupposti per un reale rilancio dell'azienda.

Questa nuova macchina ha avuto infatti notevoli consensi all'estero ed una unità è stata addirittura venduta in Cina, mentre in Europa le macchine della Ormig hanno iniziato ad essere utilizzate dalle ferrovie italiane, francesi, tedesche, svizzere e belghe e vi è la possibilità che ciò avvenga anche in altri Stati europei e in Africa, oltreché nei Paesi dell'Est.

E' un processo portato avanti con notevole sforzo finanziario (lo riconoscono gli stessi sindacati) e che dev'essere ancora completato, quindi per questo un ulteriore periodo di cassa integrazione speciale si rende indispensabile.

Lo ha riconosciuto lo stesso ministro Pier Luigi Romita, presidente del Cipi, intervenuto assieme ad altri parlamentari della provincia di Alessandria ad un incontro che si è svolto qualche giorno fa a Ovada, promosso dall'amministrazione comunale per sostenere appunto la richiesta del nuovo periodo di cassa integrazione.

Il ministro del Bilancio Romita ha ricordato che si sta cercando di contenere il più possibile la cassa integrazione speciale, per poterla però utilizzare dove c'è una prospettiva, ed ha riconosciuto che alla Ormig di Ovada va riconosciuta anche la volontà imprenditoriale per andare avanti, fatto che ha definito molto importante e crea quindi necessità di spazio per completare la ristrutturazione.

Si dovranno perciò trovare tutte le indicazioni possibili, comprese quella dell'ormai scontato sviluppo dei trasporti e dei porti per portare il Cipi a rivedere la sua posizione nei confronti della Ormig perché, com'è stato riconosciuto anche dagli altri parlamentari alessandrini, i presupposti ci sono tutti.

Lorenzo Bottero

E' finita la crisi all'azienda di Settimo

LA NEBIOLO PREVEDE NELL'86 FATTURATO DA 60 MILIARDI

SETTIMO — Buone prospettive per l'86 alla Nebiolo, l'azienda produttrice di macchine per la stampa. Recentemente ha raggiunto importanti accordi con clienti italiani e stranieri aumentando così la sua capacità competitiva. Negli Stati Uniti ha ottenuto due commesse per quattro milioni di dollari: un mercato quello nordamericano da sempre favorevole così come il Canada, la Francia e l'Inghilterra.

Dopo dieci anni la Nebiolo è tornata ad essere presente anche in Germania Occidentale. «Si tratta di un fatto di prestigio — ammettono i responsabili della società — non solo perché la Germania è la culla dell'industria grafica mondiale [illegible] perché la commessa del valore di due miliardi di lire è andata in porto con la "Eschroeder", società di proprietà del presidente dell'associazione stampatori e grafici tedeschi».

Per consolidare la sua presenza sul mercato tedesco in maggio la Nebiolo parteciperà alla fiera di Düsseldorf, la Drupa, il più importante appuntamento mondiale del settore. Nel campo delle innovazioni tecnologiche la Nebiolo sta progettando sofisticati impianti automatizzati. E' in progettazione un prototipo che può stornare 45 mila copie all'ora, contro le 30 mila degli attuali impianti. La società ha dunque risalito la china dopo un passato non lontano di gravi difficoltà.

Nell'82 quando i fratelli Edoardo ed Enrico Chevallard, ora rispettivamente presidente e amministratore delegato della Nebiolo, la rilevarono dalla Fiat l'azienda aveva chiuso il bilancio con gravi perdite. Una riorganizzazione produttiva e la riduzione degli addetti (passati da un migliaio agli attuali 385) ha permesso di chiudere i tre bilanci successivi senza deficit.

Per l'esercizio '86 la Nebiolo prevede di raggiungere 60 miliardi di fatturato e di portare dal 53 al 60% la quota destinata all'export.

In progetto anche il trasferimento nella nuova sede dell'autoporto Pescarito a San Mauro. Il nuovo stabilimento, acquistato dal fallimento della Hydromac si estende su un'area di 110 mila metri quadrati di cui 35 mila coperti. Il trasloco che è già iniziato sarà completato entro aprile con un costo globale di 10 miliardi.

Il nuovo impianto permette una più razionale disposizione delle lavorazioni, è più adatto alla riconversione attuata nel corso dell'85. La società ha infatti abbandonato il settore delle macchine di piccolo formato per dedicarsi completamente a quelle più grandi. Le costruiscono solo 5-6 aziende al mondo ed hanno un costo superiore al miliardo e mezzo.

p. g.

BALLARINI ALTRI 39 LICENZIATI?

CASELLE — Difficoltà alla «Ballarini», azienda tessile di Caselle caratterizzata da parecchi mesi da una crisi occupazionale. Trenta dei suoi 132 occupati sono da tempo in cassa integrazione a zero ore; la direzione aziendale ora vorrebbe licenziare altri 39 lavoratori nel piano di una più generale ristrutturazione del complesso. I rappresentanti della Fulta, sindacato dei tessili, sostengono che le motivazioni addotte dall'azienda sulla crisi del settore sono assurde: «Sappiamo che viene commissionato del lavoro all'esterno — dice il sindacato — e a quanto ci risulta i bilanci della "Ballarini" non sono stati passivi negli ultimi anni».

Ieri sera si è svolto anche un Consiglio comunale aperto presieduto dal sindaco Lucia Lulli.

● ROMA — Il gruppo «Sme-Sidalm» dovrebbe valere quasi un [illegible] miliardi di lire: la partecipazione Iri che dovrebbe essere ceduta ai privati (il 64 per cento della «Sme» e l'intero pacchetto «Sidalm») ha infatti un valore stimato in 510 miliardi di lire. Quest'ultima è la cifra cui è pervenuto il collegio peritale che ha proceduto per incarico dell'Iri ad una nuova perizia del valore della quota Iri nel gruppo alimentare, tenendo conto del preconsuntivo 1985 e delle prospettive 1986-'88 della [illegible] Sme.

MAFFEI JUNIOR

Scuola Elementare e Media legalmente riconosciuta

NUOVO all'Istituto Maffei

Corso di Computer nell'orario scolastico

GRATUITO anche per gli alunni delle elementari e della media.

Le rette scolastiche per l'anno 1986-87:

Scuola Media L. 230.000 mensili

Scuola Elementare L. 170.000 mensili

Possibilità del tempo pieno con pranzo o paninoteca, doposcuola e autoservizio.

MAFFEI SENIOR

Liceo Scientifico e Ragioneria legalmente riconosciuti

GRATIS corsi di computer

Tutti i nostri alunni del LICEO SCIENTIFICO e della RAGIONERIA (legalmente riconosciuti) possono seguire corsi di Computer assolutamente gratuiti articolati nelle diverse specializzazioni più confacenti con le aspirazioni individuali di ricerca scientifica o applicazioni pratico-amministrative

ISTITUTO MAFFEI

C.so Regina Margherita 304 - 10143 TORINO - Telefoni 766.883/761.844

Scuola Materna - Scuola Elementare - Scuola Media leg. ric. - Liceo Scientif. leg. ric. - Ragioneria leg. ric. Semiconvitto - Autoservizio - Doposcuola - Sport - Inglese - Ginnastica - Musica - Danza - Computers

Intanto è morto un altro imputato del processo

DOMANI I COMUNI D'ITALIA A PALERMO CONTRO LA MAFIA

PALERMO — Si è tornati nell'aula bunker dopo ventiquattro ore di pausa (il presidente supplente Claudio Dell'Acqua aveva un impegno inderogabile per un altro dibattimento che altrimenti, in sua assenza, sarebbe stato rinviato a nuovo ruolo) e si è ripartiti con la quarta udienza del maxi-processo. Si è ancora ai preliminari, con molte annotazioni di cronaca minori che, in mancanza d'altro, senza fatti più consistenti, incuriosiscono i cronisti che qualcosa debbono pur scriverla sui loro taccuini. Ma nell'aula tutti si rendono conto che l'atmosfera è pronta ad infiammarsi al primo accenno.

Il «clou», almeno in questa fase, sarà rappresentato dalle motivazioni addotte a sostegno della costituzione delle parti civili che — come sempre, non è difficile prevederlo — verranno contestate in larga parte dalla difesa. Il numero degli imputati intanto è ancora sceso. A New York è infatti deceduto Giuseppe Ganci, 53 anni, originario di San Giuseppe Jato, il paese a 25 chilometri da Palermo che sarebbe stato fermamente controllato da Bernardo Brusca, uno dei pochi capi della «cupola» di Cosa Nostra che sta seguendo il dibattimento in aula, dietro una delle trenta gabbie predisposte. Ganci era già stato operato due volte per un carcinoma polmonare, che ormai era andato in metastasi e non c'è stato niente da fare per salvargli la vita. Il presunto mafioso era anche imputato negli Stati Uniti per la «Pizza-connection» (traffico di droga con il paravento di una catena di pizzerie) e a Milano per i fatti accaduti nel cosiddetto «blitz» della notte di San Valentino (anche qui traffico di eroina, accompagnato dal riciclaggio di centinaia di miliardi in narcodollari).

Ganci è il secondo imputato che muore dopo l'ordinanza-sentenza di rinvio a giudizio di 475 accusati di appartenenza alle cosche. L'aveva preceduto, come si ricorderà, il mese scorso, il potente e ricchissimo dottor Nino Salvo, l'ex esattore comunale di Salemi, anch'egli stroncato da un tumore ed accusato da Tommaso Buscetta di essere «amico degli amici» assieme al cugino dottor Ignazio Salvo, che è agli arresti domiciliari.

Domani mattina in municipio vi sarà una solenne seduta del consiglio comunale dedicata ai problemi della mafia, con l'intervento di una cinquantina di sindaci di grandi e piccole città d'Italia. Il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, aveva addirittura proposto che i sindaci assistessero in veste ufficiale lunedì scorso alla prima udienza del maxi-processo. Questa ipotesi era però stata scartata perché l'iniziativa non apparisse come una passerella fuori luogo in un'aula giudiziaria e nel momento davvero particolare che Palermo attraversa, momento in cui c'è bisogno di concretezza, segni reali, e non tanto di «passerelle». Si era quindi ripiegato sulla soluzione poi adottata dal sindaco Leoluca Orlando Cascio, d'intesa con Riccardo Triglia presidente dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia).

La direzione nazionale della Fgci, Federazione giovanile comunista, che ieri si è riunita a Palermo e non a Roma come di consueto per dare un segnale il più possibile chiaro circa l'impegno dei giovani comunisti nella lotta alla mafia, ha svolto alcune ore di proficuo lavoro. Pietro Folena, segretario Fgci, ha commentato: «*Occorre avere la forza di andare al di là, di colpire le responsabilità più alte, che sono venute chiaramente alla luce*».

A Palazzo di Giustizia sono stati registrati altri commenti: «*Il minimo che i pentiti e loro parenti possano esigere è che lo Stato garantisca loro la protezione dovuta*», ha detto ad esempio il consigliere istruttore Antonino Caponnetto a proposito di alcune polemiche sorte su una lettera con la quale nei giorni scorsi Salvatore Contorno, uno dei grandi pentiti della mafia, ha fatto sapere da New York di essere disposto a presentarsi in aula a Palermo ma solo in caso di reale necessità. L'onorevole Aldo Rizzo, segretario della commissione parlamentare antimafia, deputato della sinistra indipendente e magistrato, ha detto: «*Rilevo una serietà ed un impegno nel lavoro della corte che sono assai significativi. Spero che si continui così*».

A Partinico, a 40 chilometri da Palermo, tre uomini sono stati catturati dalla polizia per aver tentato di estorcere un miliardo ad Antonina Bertolino, di 42 anni, titolare di una grande distilleria e figlia di Giuseppe Bertolino, 84 anni, uno degli imputati nel maxi-processo e agli arresti domiciliari data la sua età avanzata. La signora Bertolino, considerata una delle donne-manager più attive della Sicilia, non ha esitato a rivolgersi alla polizia, denunciando di avere subito il tentativo di ricatto. Con le mani nel sacco sono stati sorpresi, mentre ritiravano 400 milioni, la prima parte di quel che avevano chiesto, i fratelli Arcangelo ed Antonio Guardileone, di 35 e 21 anni, e Salvatore Maragliotta, di 26 anni.

Antonio Ravidà

Palermo. Il «boss» Luciano Liggio nella gabbia degli imputati

Oggi la cerimonia a Bordighera

CITTADINANZA ONORARIA PER PEYNET

BORDIGHERA — Per San Valentino, festa degli innamorati, Raymond Peynet, il disegnatore francese noto in tutto il mondo per la romantica coppia di «fidanzatini» da lui inventata, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Bordighera, località dove spesso trascorre periodi di vacanza presso il suo fraterno amico Cesare Perfetto, ideatore del Salone dell'Umorismo.

La cerimonia è prevista nel tardo pomeriggio alla sala rossa del Palazzo del Parco, durante una riunione straordinaria del consiglio comunale. A consegnare a Peynet una pergamena e una targa d'argento con scritte in oro, sarà il sindaco, Renato Olivo, che commenta: «Siamo lieti di poter riconoscere a questo personaggio quanto ha contribuito a dare rilievo alla cultura e a diffondere in campo internazionale la nostra cultura».

Presenti, per congratularsi con Peynet, che ha 78 anni e vive ad Antibes, anche alcuni intellettuali come Oreste Del Buono, gli umoristi Umberto Domina e Carlo Silva, e Maurizio Costanzo, che sul disegnatore francese intende realizzare una trasmissione per Canale 5 e per «Antenne Cinque».

Raymond Peynet

Raymond Peynet, lo scorso anno, aveva arricchito con le illustrazioni dei suoi «fidanzatini» l'agenda preparata e diffusa da «La Stampa».

s. de.

AL «SAN MATTEO» DI PAVIA TRAPIANTATO IL MIDOLLO A UNA PICCOLA LEUCEMICA

PAVIA — (a. lu.) Una bambina di 6 anni e mezzo affetta da una grave forma di leucemia mieloide acuta (malattia che lascia purtroppo poche speranze di sopravvivenza) è stata sottoposta a trapianto di midollo al Policlinico San Matteo di Pavia nel disperato tentativo di strapparla alla morte. L'intervento è stato messo a punto e portato a termine alla Clinica pediatrica diretta dal prof. Roberto Burgio. Protagonisti la piccola [illegible] Ciocio, figlia di un camionista [illegible] a Domodossola, condannata dalla terribile malattia, e il fratello minore, Eugenio, di 4 anni e mezzo, che le ha donato il midollo. Le possibilità di successo, a detta dei sanitari, sono purtroppo limitate. Vi è il [illegible] per cento di probabilità che la trasfusione midollare possa rivelarsi efficace contro il male che divora la bambina. Una speranza comunque che secondo gli specialisti giustifica il tentativo. E' la prima volta che al San Matteo viene tentata una terapia di trapianto midollare per un caso così grave e avanzato di leucemia.

Il 13 gennaio scorso al San Matteo era stato eseguito un trapianto di midollo ma per un caso diverso, un tumore al surrene. In quella occasione il piccolo Antonino Romano, 6 anni, di Messina, aveva ricevuto il midollo dal fratello maggiore. Ad un mese dall'intervento il bambino sta bene e saltella vivacissimo nella stanzetta del reparto pediatrico sotto la guida degli specialisti.

A PAVIA / Tempestivo intervento della polizia dopo una telefonata della donna

TENTA DI UCCIDERSI IN UN ALBERGO MA LA MOGLIE LO SALVA DA TORTONA

PAVIA — (a. l.) *Un commerciante piemontese, Mario Gastaldi, 58 anni, residente a Tortona in via Generale Ferrari 30, ha tentato di togliersi la vita con una dose massiccia di tranquillanti, ma è stato salvato dalla polizia.*

E' accaduto in una stanza dell'Hotel Palace di viale della Libertà a Pavia. L'uomo deve la vita oltre che alla prontezza della polizia all'intervento della moglie che non vedendolo rincasare ha avvertito la Questura.

Mario Gastaldi è ancora in pericolo di vita. E' in coma per avvelenamento da farmaci al reparto di rianimazione del Policlinico, ma i medici tengono sotto controllo la situazione che potrebbe precipitare solo se si presentassero delle complicazioni polmonari.

A salvarlo è stata la moglie. Il giorno prima Mario Gastaldi era partito dicendo che si sarebbe recato a Pavia. L'agitazione della donna era più che giustificata. Tempo prima il marito aveva tentato il suicidio a Genova. La donna temeva adesso che potesse ripetere il gesto.

La polizia ha subito compreso che non c'era un solo istante da perdere e ha cominciato un affannoso giro di telefonate in tutti gli alberghi di Pavia. All'Hotel Palace è arrivato il sì. Un uomo che rispondeva a questo nome si era presentato in albergo il giorno prima fissando una camera che si era impegnato a lasciare libera ventiquattr'ore dopo. Gli agenti arrivati sul posto hanno trovato l'uomo in fin di vita a letto. Rantolava, sul comodino tre scatole di medicinali e due fiale, vuote. Aveva cercato di morire ingoiando 60 compresse di Letargin, un potente neurolettico usato soprattutto per la cura del sonno e iniettandosi con le siringhe due Valium 10. Sul comodino un biglietto scritto con una biro rossa: «Quello che è successo non è colpa mia in assoluto. Sono stanco della vita e di diventare vecchio».

conbipel®
Pelli e Pellicce pregiate

VENDITA PROMOZIONALE
conbipel®
sconti fino al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel®

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. [illegible]
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. [illegible]
BIELLA - Tangenziale - Tel. [illegible]
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. [illegible]
MILANO Bezzano S. Naviglio - Tel. 02/4456647 (tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (tang. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. [illegible]
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo) (A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Entrando a far parte del più importante **Gruppo d'Acquisto Europeo**, dobbiamo uniformare il nostro assortimento a quello degli altri partners.
Per questa ragione e per il cambio di ragione sociale diamo corso a questa eccezionale
LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese a
PREZZI SENZA PARAGONE

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12.30 15-19.30
TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803 M.M. P.ta Venezia

Per la carica di presidente

RAI, IL PSI INSISTE RICANDIDIAMO CARNITI

ROMA — «*Noi non intendiamo mollare di un pollice*». Così, usando un linguaggio televisivo, il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, ribadisce che i socialisti non intendono cambiare nulla rispetto alle dichiarazioni già fatte nei giorni scorsi.

Ieri in via del Corso si è tenuta una conferenza stampa per presentare il documento dell'esecutivo sulla Rai. La vicenda dell'ente televisivo è più che mai al centro della bufera. A nulla è valsa la rinuncia di Pierre Carniti alla presidenza. Per Martelli la sua candidatura «*esiste ancora*», il psi continuerà a votare per lui, «*insisteremo* — dice — *nelle forme che saranno possibili*».

Ciò che Martelli vuol far capire è che tutto il psi è d'accordo e che le interpretazioni anti-Martelli captate in un recente discorso di Craxi sono false e a questo proposito aggiunge: «*Il conflitto o il contrasto fra la dc e il psi è una conseguenza del conflitto fra la dc e le leggi di questo Stato. Noi, per così dire, siamo stati solo dei portabandiera*». Ovvero prima di tutto «*occorre eleggere il consiglio d'amministrazione, cioè rispettare le leggi*».

Pierre Carniti

Claudio Martelli

Ma intanto il [illegible] Rai langue. Ormai sono in molti a ritenerlo un tema della prossima «verifica». Lo stesso Craxi, mercoledì scorso, lo ha lasciato intendere, e anche la dc ne sembra convinta. Ora quindi non bisogna sprecare cartucce.

I comunisti sono scesi direttamente in piazza, hanno organizzato una manifestazione davanti al palazzo di viale Mazzini e Achille Occhetto ha elencato i problemi essenziali della questione: difesa dell'autonomia, portata istituzionale della presidenza, un presidente che non sia espressione diretta di una maggioranza. Ovvero «*la vicenda Rai ricomincia da tre, dai tre problemi posti da Carniti*».

E indifferente non poteva certo stare il sindacato dei giornalisti dell'ente radiotelevisivo che in un comunicato si è rivolto direttamente al Presidente della Repubblica e ai presidenti delle Camere perché il Parlamento «*sia subito direttamente investito*» dello stallo al vertice della Rai.

Nota del sindacato giornalisti della Rai

«GIOCO AL MASSACRO PER AVERE PIU' POSTI»

ROMA — «*Il gioco al massacro scatenato attorno alla Rai, che ha per obiettivo l'occupazione di lotti sempre più ampi di potere non soltanto nel servizio pubblico ma in tutto il settore dell'emittenza radiotelevisiva dell'informazione e dello spettacolo, suscita la più decisa condanna dei giornalisti radiotelevisivi che da anni richiamano l'attenzione delle forze politiche, culturali e produttive sull'esigenza di intervenire nel settore per consentirne la vita e lo sviluppo in condizioni di certezza, autonomia e libertà*».

Con questa nota anche l'esecutivo del sindacato dei giornalisti della Rai (Usigrai) prende posizione. «*Da anni* — è scritto — *si perdono clamorosamente tutte le occasioni per restituire all'azienda di servizio pubblico, protagonista necessaria della vicenda complessiva, un governo nella pienezza di poteri e prerogative. La situazione è peggiorata sino alle indecenti vicende di questi ultimi giorni che hanno vanificato il faticoso lavoro svolto per arrivare all'elezione, nel dicembre scorso, del nuovo consiglio di amministrazione*».

«*Il fatto che si sia bruciata la candidatura di Carniti* — continua la nota — *ai di là dei meccanismi elettorali più volte modificati e sempre contestati dal sindacato dei giornalisti Rai, è tanto più grave se comporta l'accantonamento di quell'intesa che sembrava largamente condivisa sulla strada dell'autonomia operativa dell'azienda*».

Pacchetto di emendamenti in Senato

«TASCO», TRE TARIFFE ANZICHE' UNA SOLA

ROMA — Le tabelle che determineranno l'ammontare della tassa sui servizi comunali, la «tasco», sono diventate tre rispetto all'unica prevista dal disegno di legge sulla finanza locale del governo.

Un emendamento in tal senso è stato presentato dal sottosegretario agli Interni, Ciaffi, durante l'esame alla commissione Finanze-Tesoro del Senato.

Le tre tabelle applicative riguardano i Comuni fino a cinque mila abitanti, quelli fino a sessanta mila e quelli oltre i sessanta mila.

La tabella unica, è stato rilevato in commissione, poteva determinare disparità tra Comuni.

«L'emendamento prevede anche minimi più bassi per le abitazioni ed una maggiore elasticità dei Comuni nella determinazione del livello per le tariffe sui servizi erogati», ha spiegato il sottosegretario Ciaffi. Il governo, invece, si riserva di presentare altri emendamenti per quanto riguarda le [illegible] e le riduzioni che i Comuni potranno deliberare.

Per quanto attiene agli emendamenti presentati ieri, essi riguardano l'aumento delle risorse da destinare al fondo perequativo e quelle per gli investimenti, che passano da 11.195 a 14.300 lire per persona come concorso dello Stato sugli oneri di mutui che — ed è un'altra novità — potrà essere applicata per quelli contratti nel 1984.

«Vogliamo essere consultati in modo stabile»

NUOVO VERTICE OGGI SINDACATO-REGIONE MA CGIL CISL UIL SI LAMENTANO

TORINO — Nuovo vertice, oggi, in Regione, fra amministratori e sindacati. Perini, Smolizza e Ferro (leader piemontesi di Cgil Cisl Uil) si incontrano alle 16 con il presidente Beltrami e l'assessore al Lavoro, Piero Genovese, per esaminare i principali problemi sul tappeto, riguardanti il futuro del nostro territorio.

L'appuntamento era stato fissato nel mese di dicembre, al termine del primo incontro fra politici e sindacalisti, dopo la costituzione della nuova giunta pentapartita che, a Palazzo Lascaris, ha sostituito quella di sinistra.

Cgil Cisl Uil si erano impegnati a presentare un documento scritto con le loro proposte in merito ai principali problemi della regione: dall'occupazione alla formazione professionale, dal nucleare all'assetto del territorio. Lo hanno fatto, stilando una breve nota che riguarda i «nodi» più urgenti.

Ma, all'inizio dell'incontro, intendono portare all'attenzione degli interlocutori politici un problema più generale: l'esigenza — dicono Cgil Cisl Uil — di stabilire canali corretti e permanenti di consultazione col sindacato.

Ferro (Uil) lamenta, ad esempio, che la Regione non abbia consultato Cgil Cisl Uil prima di prendere il suo provvedimento recentissimo a proposito dei precari della sanità.

Piero Genovese

«*Nei fatti* — sostiene — *è mancata sinora la volontà politica di cercare e di avere nel sindacato un interlocutore indispensabile per l'attività politica e amministrativa*».

● CONTRIBUTI AZIENDE. Romaldo Rostagno, vicepresidente dell'Api (Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia), ha segnalato che l'organizzazione imprenditoriale «*è intervenuta presso le sedi competenti per ribadire la situazione di grave difficoltà per le aziende associate di adempiere correttamente al versamento dei contributi il 20 febbraio prossimo*» e chiede una proroga al 10 marzo prossimo.

I DECIMALI TAGLIATI ENTRANO IN BUSTA? INDUSTRIALI: «COLPO DI MANO»

E' passato al Senato un emendamento di Giugni (psi)

ROMA — I decimali «tagliati» (per l'esattezza due punti, pari a 13 mila 600 lire) tornano in busta paga. Lo ha stabilito il disegno di legge approvato ieri sera in Senato che praticamente riscrive il testo presentato dal governo il 4 febbraio e accoglie le proposte unitarie del sindacato. Ma per la Confindustria si tratta di un vero «colpo di mano» per cui si attende dal governo, e in particolare dal ministro del Lavoro, un intervento diretto per riportare il testo di legge sulla scala mobile a quello della sua dichiarazione di adesione.

In caso di non ripristino del testo originario la Federazione degli industriali è pronta a riconsiderare l'adesione a suo tempo data al nuovo meccanismo di scala mobile. E' questa, in sintesi, la reazione espressa dalla Confindustria all'approvazione di ieri da parte della commissione Lavoro del Senato di alcuni emendamenti al disegno di legge sulla scala mobile, che portano la firma del senatore socialista Gino Giugni (autorevole esperto del diritto del lavoro e «padre» dello Statuto dei lavoratori) in base ai quali la nuova scala mobile semestrale viene estesa ai dipendenti privati con effetto retroattivo.

La Confindustria aveva aderito all'applicazione del meccanismo di scala mobile del pubblico impiego con un atto formale concordato con il ministro del Lavoro in cui erano indicate fra l'altro le modalità di applicazione della nuova scala mobile per il settore industriale.

Il ministro De Michelis ha già risposto dichiarandosi disposto a convocare la prossima settimana le parti in causa affinché trovino, prima del varo definitivo della legge, un accordo che chiuda definitivamente l'annosa questione dei decimali e permetta il decollo dei numerosi contratti di lavoro.

Lo stesso emendamento che introduce la retroattività prevede un'importante novità per la questione dei decimali di contingenza. L'emendamento approvato dalla Commissione stabilisce infatti che l'indennità di contingenza sia calcolata sulla somma del minimo tabellare prevista dai contratti collettivi nazionali di categoria per ciascun livello di inquadramento e dell'indennità di contingenza spettanti nel mese precedente a quello dell'adeguamento. L'emendamento prescrive che in sede di prima applicazione di tale meccanismo l'entità dell'indennità di contingenza è pari, per il settore industriale, a 664.189 lire (e non 650 mila 580 lire).

La modifica introdotta in commissione risolve quindi per il futuro la contestata questione dei decimali inglobandoli nell'importo di contingenza che sarà base di calcolo per la nuova scala mobile.

L'emendamento non incide, ovviamente, sul problema dei decimali per quanto riguarda il periodo antecedente la data del 31 gennaio [illegible]. La commissione ha anche approvato un altro emendamento con il quale si stabilisce che la nuova scala mobile non si applica ai dirigenti e ai prestatori di lavoro addetti ai servizi domestici.

TRAM E BUS FERMI 24 ORE LUNEDI' 24 FEBBRAIO

ROMA — La Federazione dei trasporti Cgil, Cisl e Uil ha deciso di spostare a lunedì 24 febbraio lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri, già proclamato per oggi e sospeso per non creare ulteriori disagi ai cittadini colpiti dall'ondata di maltempo. Altre due azioni di sciopero, di quattro ore, saranno fatte giovedì 6 e martedì 11 marzo.

Sergio Mezzanotte, segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, ha sottolineato, in una dichiarazione, «*il senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori del settore, pure impegnati in una durissima vertenza per il rinnovo del contratto nazionale. Lo stesso senso di responsabilità era stato d'altronde ampiamente dimostrato con il blocco di ogni forma di agitazione durante le feste di fine d'anno e per tutto il mese di gennaio. Lo stesso* — ha ricordato Mezzanotte — *non si può purtroppo dire delle controparti aziendali che continuano a mantenere un atteggiamento di totale chiusura sugli aspetti più qualificanti della piattaforma sindacale. Ciò costringe i lavoratori a dare corso alle lotte preannunciate a sostegno di richieste che puntano principalmente a migliorare i servizi ed a rendere le aziende più efficienti e produttive, evitando così di scaricare le loro diseconomie sugli utenti*».

ifitalia

LA STRADA PIÙ VELOCE E SICURA PER LA GESTIONE DEI CREDITI DELLA VOSTRA AZIENDA

Fatture, scadenze, sconti, proroghe... mille pensieri che vi distolgono da altri impegni, che rallentano il [illegible] della vostra impresa. Affidando i vostri problemi di gestione, garanzia e smobilizzo dei crediti ad Ifitalia, scegliete la strada più veloce e sicura. Perché Ifitalia - società del Gruppo BNL e di Efibanca - offre da oltre 20 anni servizi di factoring nel nostro Paese, ed oggi occupa la posizione leader.

Perché Ifitalia vanta la più [illegible] struttura [illegible] sia nel nostro Paese, con filiali a Milano, Roma, Bologna, Firenze, Padova, Torino, Ancona, [illegible] all'estero attraverso l'International Factors Group, con le sue consociate europee ed extraeuropee.

Per maggiori informazioni rivolgetevi a: IFITALIA - Direzione Generale: Via [illegible] 15 - 20124 Milano - Tel. 02/67761

IFITALIA LEADER NEL FACTORING

BNL HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Al fine di evitare la cassa integrazione a centinaia di dipendenti del settore mobili a partire da

LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1986

il

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

ha deciso di mettere in vendita al prezzo di costo (pari a uno SCONTO del 50%) tutti i mobili fermi nei propri magazzini.

Lo stock è composto da migliaia di camere, cucine, camerette, soggiorni, salotti, divani, armadi ecc.

Tutti scontati e pagabili a rate con consegna e montaggio gratuito.

La vendita viene affidata in esclusiva per il Piemonte ai sei grandi centri che da anni lavorano con il gruppo.

Essi sono:

MAPPANO (TO) S.St. TORINO-LEINI'

TORINO C.so Polonia 166
TORINO Via Lanino 9
ROSTA Str. Avigliana km 17
TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Questa non è la solita pubblicità ma una grande iniziativa firmata

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI INTERESSANTI

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena) TORINO - Tel. 53.11.65

Audi 80

Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie.

E non solo quello.

Sono una ventina gli extra di serie sulle nuove Audi 80 SC e GT. Eccone alcuni fra i più interessanti: il tettuccio apribile, i pneumatici larghi, i doppi specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno, la console centrale, il sedile di guida regolabile in altezza, la predisposizione per l'autoradio stereo con antenna a scomparsa e, per la Audi 80 SC, anche cerchi in lega, vetri catacolor, vernice metallizzata.
Nuova Audi 80 SC con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo elegante per non pagare tante cose in più.
Nuova Audi 80 GT con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo sportivo per risparmiare denaro.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 3200 (dirigenti L. 2600). Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISOGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 839.383.

ALFIN 0,50% annuo solo dipendenti esempio: 5 milioni restituibili in rate da L. 123 mila 350 per 40 mesi. Tel. 839.8443.
SOLO sulla fiducia L. 500 mila - 30 milioni anche acquisto licenze. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 696.52.40.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO rinomata località turistica Valle d'Aosta cede tabelle IX - X - XIV, ottima esposizione. La Vallée, tel. 0166.37.750.
AFFARE confezioni biancheria intima tabelle IX X XIV su corso Vittorio L. 29 milioni. Tel. 511.238.
AFFARE rivendita pane Borgo S. Paolo ottima posizione e giro d'affari vende anticipando L. 10 milioni. Tel. 383.298.
AZIENDA ingrosso tabile ampi locali eccezionalissima ottimo volume d'affari pagamento agevolato vendo. Tel. 383.290.
BAR super su mercato incasso L. 400 mila orario corto alloggio annesso cedo anticipo 35 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super zona Crocetta orario ridotto incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 300.610.
BEN avviata salumeria gastronomia (tabelle I II IV) ottima posizione zona Porta Susa. Tel. 513.031.
FIORI zona Statuto su corso 2 vetrine ottima clientela L. 64 milioni Studio Grosso. Tel. 511.238.
IMMOGEST 549.702 provincia corso Montecucco avviamento decennale concessioni primarie case buoni utili.
MERCERIA con alloggio tabelle IX X XIV zona piazza Bernini L. 30 milioni altare Studio Grosso. Tel. 511.238.
MERCERIA zona Vanchiglia ampio locale buon incasso poca merce causa salute L. 33 milioni Prana 521.4020.
PANIFICIO con forno zona centrale cedo causa malattia solo ad esperti minimo L. 25 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
RIVENDITA pane alimentari tabelle I VII XIV zona Statuto L. 30 milioni ottima clientela dilazioni. Tel. 511.338.

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA acquista locali e capannoni industriali trattative contanti. Tel. 505.125.

offerte

A. AFFARE vendo small negozio mq 70 L. 35 milioni reddito 10% annuo iva 2% dilazioni. Tel. 505.125.
LOCALI deposito o commerciali centrobastini da 40 a 3000 mq convegliasi. Tel. 65.811.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.374.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero mq 100-150 zone centrali anche da riattare pagamento contanti. Tel. 541.703.
ACQUISTASI velocemente camera tinello bagno libero qualunque zona di Torino purché con servizi. Tel. 758.863.
ACQUISTASI 2 camere cucinotta libero in Torino anche periferico pagamento immediato. Tel. 473.01.16.
CERCASI zone semicentrale vuoto in Torino 2 camere tinello disponibili L. 62 milioni. Tel. 758.863.
CERCO 2/3 vani in Torino purché libero casa decorosa solo da privati. Pagamento contanti. Tel. 639.181.

IL PUNTO IMMOBILIARE
ricerca alloggi per propria clientela. Tel. 516.851 - 515.486.

RICERCASI con urgenza appartamento libero presto 2/3 vani cucina pagamento a consegna entro giugno. Tel. 706.863.
URGE acquistare camera cucina bagno libero in casa decorosa pago per contanti. Tel. 632.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Druento Venaria mutuo restituzione fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 732.639.
ADIACENTE via Fabbri libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo autonomo L. 17 milioni più rate mensili vende Selim 473.0367 - 487.741.
ADIACENTE via Breglio libero camera cucina bagno recente L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.59.67.
AFFAIRE 516.986 vende corso Principe Eugenio, 3 camere tinello cucinino bagno. L. 38 milioni 500 mila rateabili.
CASAMERCATO 2 5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 58.68 libero Nichelino (via Tolli) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
COLLEGNO libero recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 arie L. 35 milioni più mutuo. Selim tel. 473.0367.
CONSULEDILE A. 333.322 via Filadelfia 17/19 angolo via Giordano Bruno, spaziosi 1/2/3/4 camere cucina ingresso bagno. Volendo boxes auto. Dilazioni.
CONSULEDILE 633.322 libero adiacente Porta Nuova, casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno L. 100 milioni.
CORSO Polonia libero recente camera tinello cucinino servizi ripostiglio, dilazioni. Casamercatodue 752.888.
CORSO Svizzera 8° piano vende 2 letto tinello cucinotta bagno 2 balconi cantina L. 75 milioni. Tel. 587.014.
GESTIM libero via Bosticelli recente ampio camera tinello cucinino servizi ottimo stato. Dilazioni. Tel. 650.30.53.
GESTIM libero adiacente Largo Orbassano piano alto 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 650.30.53.
GESTIM libero corso Lombardia recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo. Tel. 650.30.53.
INIZIO frazionamento, via Giachino 75-79, splendido palazzo con riscaldamento centrale, 1 camera cucina ingresso bagno L. 6 milioni contanti, L. 14 milioni mutuo; 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni; ingresso 5 camere cucine bagno L. 62 milioni; negozio libero L. 28 milioni; box, laboratori artigianali liberi, pagamenti agevolati e dilazionati. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 537.69.56.
LEINI libero spazioso panoramico camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni più rata. Selim tel. 487.741.
LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino servizi ascensore termo 50 mq 2 arie, mutuo Casamercatodue 746.703.
LIBERO subito via Lemie 2 camere tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 304.491/303.027.
LIBERO via Bernardino Luini vendesi 4 camere cucina ingresso bagno ripostiglio mq 130, piano alto. Tel. 615.948.
MIRAFIORI libero 1-2 camere tinello cucinino. Stessa casa. Box. Casamercatotre 500.292.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.
PRECOLLINA Moncalieri recente libero salone 2 camere cucina biservizi box L. 165 milioni. Grimaldi 690.464.
S. PAOLO libero 3 camere tinello bagno. Stessa casa. Box e camera tinello cucinino. Casamercatotre 500.292.
SEMICENTRALE libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 135, dilazionando. Casamercatodue 752.888.
TAIT 0 513.931 libero zona S. Rita (adiacente corso Siracusa) 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
VIA Pollaia liquidiamo per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 546.478.
VOLPIANO libero presso stazione 21 anni ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 53 milioni dilazionabili Selim 473.0367.

20 Domande affitto

A. DIRETTORE abbisogna alloggio di passaggio ad uso recapito periodo 10 mesi referenze. Tel. 839.64.53.
MOBILIFICIO cerca per propri clienti prossimi sposi referenziatissimi 1-2 camere servizi. Tel. 728.005 - 725.880.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio vuoto-arredato uso transitorio contratto immediato. Tel. 839.8409.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni, stessa casa. Tel. 657.935.
AMMOBILIATI a diversi prezzi e dimensioni affitta in Torino stessa casa. Tel. 752.284.
IN service parcheggio interno uffici arredati centrali segreteria telex telecopy. Tel. 55.811.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione, servizi esterni. Tel. 980.78.84.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A Cuiè (vicinanze) casa abitabile 5 camere cucina bagno portico box magazzino fienile cortile L. 68 milioni dilazionabili 10 anni. Gestim 650.30.53.
A.A.A.A 30 minuti Torino Canavese casa 5 camere tinello cucinino servizi portico fienile giardino comodità mezzi pubblici L. 18 milioni. Gestim 650.30.53.
ALBENGA artigiano edile per cessata attività vende alloggi da L. 36 milioni a rustici. Tel. 0182 831.322.
ANDORA anticipo L. 5 milioni impresa vende direttamente splendidi bi-trilocali vicino mare. Prezzo bloccato L. 45 milioni più mutuo. Pagamento dilazionatissimo senza interessi secondo esigenze cliente. Termoautonomo, ampi terrazzi, giardini, posto auto, tennis. Tel. 0182 542.260 - 011 788.116 - 02 548.3401.
CASA epoca ristrutturata a nuovo con alloggio custode nel Canavese vendesi ad amatore. Tel. 0124 21.208 ore 14 e 21.
IPI 011 362, Aosta 0165 43.741, Vendesi anche sulle piste villa e chalet arredato L. 120 milioni.
19.000.000 vendo a breve distanza da Torino, rustico con terreno; pagamento rateale. Tel. 515.851 - 515.486.
29.000.000 rustico collinare dopo Chivasso con 4 vani più 8 giornate di terreno ideale vendesi. Tel. 658.320 - 658.300.
35.000.000 posizione collinare a 30 minuti da Torino vendo rustico abitabile con [illegible] mq di prato, pagamento rateale. Tel. 515.851 - 515.486.

47 Alberghi, pensioni residence

GENIALE «Residence Sud Est» 50 mt mare affittasi mono-bilocali massimo comfort, parcheggio. Tel. 0182 931.516.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 606.453 - 601.578 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.211.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 012.2937 via Mazzini 27.
ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco liberty arredamenti completi in stile Ditta R.S. tel. 257.784.

Europeo regala il mondo dalla A alla Z

Con il nuovo anno ritorna un'eccezionale iniziativa di Europeo: in regalo l'Atlante politico economico del mondo, edizione 1986.
Tre volumi a colori con 180 cartine, tutte le informazioni e i dati statistici più aggiornati dei 208 paesi che compaiono negli annuari ONU.

Questa settimana il terzo volume

L'ATLANTE DEL MONDO '86

Europeo
con te verso il 2000

Le presidenziali

FILIPPINE LE CIFRE DEI BROGLI SUL TAVOLO DI REAGAN

MANILA — Il Parlamento filippino ha attribuito un vantaggio di oltre 800 mila voti al capo dello Stato Ferdinando Marcos rispetto al candidato dell'opposizione, signora Corazon Aquino. Gli ultimi risultati del conteggio, che dopo la sospensione notturna dovrebbe riprendere oggi, sono i seguenti: Marcos 6.403.185 (53,4 per cento), Aquino 5.584.581 (46,6 per cento). Nel frattempo i conteggi [illegible] ufficiali effettuati dall'apposita commissione governativa (Comelec) e dal gruppo indipendente per la sorveglianza delle [illegible] (Namfrel) hanno dato rispettivamente i seguenti risultati:

Comelec: Marcos 7.412.841. Aquino 6.761.925

Namfrel: Marcos 6.544.317. Aquino 7.108.681.

A Washington, il senatore democratico Sam Nunn, membro della commissione del Senato per i servizi armati, [illegible] lettera al presidente Reagan ha denunciato le frodi, le violenze, le intimidazioni perpetrate dal presidente Marcos per *«rubare»* la vittoria.

Ieri si sono svolti per le strade di Manila, con la partecipazione di migliaia di persone, i funerali di Evelio Javier, un collaboratore stretto di Cory Aquino, assassinato da uomini mascherati mentre era impegnato nella campagna elettorale nella provincia centrale filippina di Antique. Il feretro di Javier è stato portato a Manila [illegible] stesso autocarro che due anni e mezzo fa servì per trasportare la salma [illegible] senatore Aquino.

[illegible] competizione tra [illegible] sono anche la stampa filogovernativa e gli organi di informazione della Chiesa cattolica. Mentre un periodico cattolico porta il titolo a tutta pagina: *«La caduta di un regime»*, i quotidiani fedeli a Marcos stanno preparando i loro lettori alla vittoria del presidente uscente. Le operazioni di controllo e conteggio del [illegible] appoggiate e riconosciute dalla potente Chiesa cattolica filippina.

Aumenta la tensione con la Libia

USA: NEL MEDITERRANEO MANOVRE FINO A MARZO

Finora gli aerei di Gheddafi intercettati non hanno dato segni di belligeranza. Il punto caldo resta il Golfo della Sirte

WASHINGTON — Le manovre militari americane al largo della costa libica sono destinate a continuare a lungo ed andranno avanti ad intermittenza almeno fino alla fine [illegible] marzo. Lo ha rivelato [illegible] funzionario americano che ha chiesto di mantenere l'anonimato. Una terza portaerei americana, la *«America»*, [illegible] il dieci [illegible] della Virginia, per attraversare l'Atlantico ed essere nel Mediterraneo il 19 marzo. La nuova unità si schiererà al fianco [illegible] portaerei *«Coral sea»* e *«Saratoga»* [illegible] impegnate in quattro giorni di manovre al largo delle coste libiche.

Queste manovre sono le seconde dopo quelle che si sono svolte dal [illegible] 31 gennaio [illegible]. Questa volta esse si svolgono in contemporanea con manovre militari indette dal governo libico nel Golfo della Sirte, dall'otto al 18 febbraio.

Mercoledì, nel primo giorno delle manovre, gli aerei americani hanno avvistato almeno 18 aerei libici ed in un caso aerei Usa e libici hanno volato a duecento metri di distanza. Tuttavia da parte libica, hanno detto fonti americane, non è stata mostrata alcuna animosità e gli aerei libici, dopo gli avvistamenti, sono tornati [illegible] le loro basi sulla terraferma.

Il grande interrogativo di queste manovre, come di quelle che hanno avuto luogo alla fine di gennaio, è se gli americani decideranno di entrare nelle acque del Golfo della Sirte, da loro considerate internazionali, ma definite territoriali dal governo libico. Secondo le notizie disponibili né nel corso delle manovre di gennaio, né mercoledì navi o aerei americani hanno attraversato la linea del 32,5 parallelo, il confine, secondo i libici, delle loro acque territoriali. Ma non si esclude che in futuro gli Usa decidano di passare il limite, per sottolineare il loro diritto a navigare in acque internazionali. Secondo alcune fonti, la decisione potrebbe essere presa dagli Usa in concomitanza con l'arrivo nel Mediterraneo della portaerei *«America»*.

Ieri, quattro navi sovietiche sono segnalate dalla stampa americana nelle acque vicine al 32° parallelo, mentre una quinta nave sovietica, la nave [illegible] ammiraglia della flotta sovietica nel Mediterraneo, è da tempo ancorata al largo del porto di Tripoli. I sovietici [illegible] fornendo informazioni ai libici sui movimenti delle navi americane.

Gheddafi, intanto, in una intervista al quotidiano di Ginevra *«La Suisse»*, afferma che Libia e Svizzera hanno regimi politici analoghi e [illegible] da considerare *«come l'avanguardia verso una nuova era per l'umanità, verso un mondo nuovo»*. Parlando della situazione nel Mediterraneo, Gheddafi minaccia: *«Ogni aggressione all'interno delle frontiere libiche, frontiere aeree, marittime o terrestri, da parte di israeliani o americani sarà considerata come una dichiarazione di guerra contro la Libia e si applicheranno le leggi [illegible] un conflitto armato»*.

Venduto a Londra [illegible] le [illegible] dello zar Nicola II

LONDRA — Un album [illegible] foto della famiglia dello zar Nicola II di Russia e di sua sorella, la granduchessa Xenia Alexandrovna, è stato venduto all'asta ieri da Sotheby's, a Londra. L'acquirente è un collezionista privato [illegible] ha pagato 20.800 sterline (quasi [illegible] milioni di lire). [illegible] raccolta era stata valutata 10.000 sterline (circa [illegible] milioni di lire).

[illegible]

LONDRA — Incendio ieri nella centrale nucleare di Sellafield, nell'Inghilterra settentrionale, [illegible] mercoledì scorso si era avuta una fuga di plutonio radioattivo che aveva fatto scattare l'allarme per i lavoratori della centrale e per gli abitanti della zona. L'allarme è però [illegible] rientrato.

Nell'incidente di ieri — ha detto un portavoce della «British nuclear fuels», l'incendio è scoppiato in uno scarico di detriti di materiali a bassa radioattività. Dalle [illegible], domato in 45 minuti, non risulta che vi sia stato un significativo aumento della radioattività».

New York, scoperti [illegible] «Tylenol» al cianuro

NEW [illegible] — Altri due flaconi di *«Tylenol»* contaminato con cianuro sono stati scoperti in un sobborgo di New York, esattamente cinque giorni dopo che una giovane donna è morta per aver ingerito una pillola dello stesso medicinale.

Disastro Challenger, l'indagine avanza spedita

[illegible] LA NASA [illegible] MA NON VOLEVA [illegible]

[illegible] YORK — Più di tre anni prima del lancio fatale del *«Challenger»* del 28 gennaio scorso, la Nasa sapeva che i giunti che congiungono i segmenti del razzo ausiliario di spinta (booster) potevano rovinarsi e causare un disastro. Lo hanno rivelato documenti resi noti dallo stesso ente spaziale. Secondo i documenti, la Nasa era preoccupata del possibile difetto alle giunture ed aveva esaminato anche misure correttive, ma non aveva applicato le misure che richiedevano spese e ritardi. La Nasa, anzi, aveva aumentato il ritmo delle missioni del traghetto facendolo apparire un veicolo affidabile e rendendolo più attraente a fini commerciali.

Nella foto, la macchia di fumo nero alla base del serbatoio laterale destro dello «Shuttle»: di lì si diffonderà la fiammata e poi l'esplosione.

Conferenza-stampa

IL MIO GULAG SCIARANSKI RACCONTA

GERUSALEMME — 400 giorni in cella di punizione, al freddo e al gelo; un'ora d'aria ogni 15 giorni; cibo a singhiozzo: Sciaranski, tornato libero dopo 12 anni di prigionia in Urss, racconta per la prima volta come si vive nei «gulag» sovietici. Lo ha fatto in una conferenza stampa tenuta ieri nel salone di un hotel di Gerusalemme, assieme alla moglie Avital.

Parlando della sua prigionia, il dissidente sovietico ha raccontato gli amari giorni dell'isolamento, 400 in 12 anni. I detenuti che venivano rinchiusi nelle celle di punizione — ha detto Sciaranski — ricevevano cibo un giorno sì e un giorno no, venivano fatti uscire [illegible] celle per un'ora ogni quindici giorni e *«praticamente non potevano dormire a causa dell'intenso freddo»*.

Quando gli è stato chiesto se potesse oggi ringraziare Gorbaciov per la sua liberazione, Sciaranski ci ha pensato un momento e poi ha detto: *«Francamente no. Io spero che mia madre, Ida Milgram, mio fratello e mia moglie possano ben presto raggiungermi e che non vengano presi come ostaggi»*.

Sciaranski, che è stato internato nei campi degli Urali, ha detto che *«all'inizio della mia prigionia, il Kgb ha alternato le mi[illegible] di condanna a morte [illegible] promesse di una prossima liberazione per ottenere la mia collaborazione. Ma invano. Col passare degli anni, le pressioni erano sempre più dure con un crescente isolamento»*.

Sciaranski ha rilevato di non aver mai riscontrato dell'antisemitismo tra i numerosi detenuti comuni che ha incontrato, e di non aver mai perso la speranza: nella sua cella *«leggevo o recitavo poesie»*. Il dissidente sovietico ha detto che dopo alcuni [illegible] scioperi della fame lo scorso anno, le autorità lo avevano trasferito, il [illegible] dicembre scorso, dal suo campo di detenzione oltre gli Urali in una prigione di Mosca, dove gli vennero dati abiti civili e venne sottoposto ad una dieta speciale perché riprendesse peso; gli vennero date carne e burro, cibi che non aveva più visto da anni. In questo periodo, ingrassò di 10 chili. Nessuno gli disse che era prossima la sua liberazione. Credeva di venire preparato per [illegible] visita della madre, dato che gli era stato riservato lo stesso trattamento alcuni anni fa. Cominciò a sperare quando quattro agenti della polizia segreta lo condussero ad un aeroporto e lo fecero salire su di un aereo, e dalla posizione del Sole capì che si stavano dirigendo verso Ovest. Nell'aereo uno degli agenti lo informò che era stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso.

[illegible]ki, proseguendo [illegible] resoconto della sua liberazione, ha detto che quando l'aereo sul quale volava è atterrato e ha visto le iniziali *«Ddr»* (Repubblica democratica tedesca) sugli edifici dell'aeroporto, *«sono rimasto alquanto deluso»*. All'aeroporto lo attendeva un'auto con un funzionario della Rdt ed un interprete. Ebbe la certezza della sua liberazione solo quando arrivò nell'ufficio dell'avvocato tedesco orientale Wolfgang Vogel — che si era occupato in precedenza di parecchi scambi di prigionieri tra Est e Ovest — e venne informato dall'ambasciatore americano a Berlino Est che sarebbe stato liberato il giorno successivo.

LA SILENZIOSA CACCIA AI SUB NEL GELO DELL'ARTICO

La flotta aeronavale occidentale controlla gli accessi all'Atlantico

KEFLAVIK — Fieri della loro indipendenza, da oltre un millennio gli islandesi sfidano gli elementi ostili della natura sul Circolo polare artico per guadagnarsi la vita con la caccia e con la pesca. I 3100 militari Usa, i 25 aviatori della Marina olandese, e [illegible] base [illegible] della Nato, sferzati dai venti sull'estremità sud-occidentale di quest'isola di grande importanza strategica, vanno a caccia e a pesca [illegible] prede differenti. Hanno il compito di perlustrare le acque dell'Atlantico [illegible] ricerca [illegible] sommergibili dell'Urss, e di scrutare i cieli per rilevare gli «zombi», in gergo Nato i velivoli nemici non identificati.

Questa nazione, quest'isola desolata grande poco più di un [illegible] dell'Italia, ha solo 240 [illegible] cittadini. Non ha forze armate sue, eppure domina [illegible] navali che portano all'Atlantico e [illegible] Mare del Nord dall'unico porto privo di ghiacci [illegible] marina sovietica, presso Capo Nord: Murmansk. Le unità sottomarine di Mosca, [illegible] missili nucleari, per un 70 per cento hanno base a Murmansk e seguono queste [illegible] per raggiungere [illegible] postazioni [illegible] largo della costa Usa.

I sommergibili e le navi [illegible] devono traversare la breccia Giuk (Greenland-Iceland-United Kingdom: Groenlandia-Islanda-Gran Bretagna) per poter sorvegliare le linee marittime di rifornimento nord-atlantiche, [illegible] per la Nato. La breccia, vasta 1200 chilometri, è molto più ardua da pattugliare rispetto alle anguste uscite dal Baltico e dal Mediterraneo, le altre rotte russe verso i mari aperti.

L'oceano intorno all'Islanda è teatro di una gara senza posa fra Urss e [illegible]. Gara che, dicono gli esperti occidentali, potrebbe [illegible] decisiva per l'esito di una guerra in Europa. La Marina sovietica, sempre più potente, tenta di estendere la sua influenza verso Sud, nel Mar di Norvegia, mentre la Nato cerca di spingere [illegible] sua linea difensiva a Nord, in acque artiche. E' stato possibile dare un'occhiata al mondo ultrasegreto dell'«Asw» (Anti Submarine Warfare, guerra antisub) grazie a un volo su un [illegible] ricognitore P-3 «Orion» [illegible] della Marina olandese, e grazie a una visita nell'immensa base di Keflavik. Nove «Orion» specializzati in «Asw», una squadriglia di 18 caccia intercettori «F-15» (due in allarme permanente), un [illegible] cisterna «KC-135» per rifornimenti in volo, un aereo-radar «Awacs», stazionano permanentemente sull'Islanda; oltre a un solido distaccamento per il soccorso aereo e marittimo. Visitano la base spesso anche altri aerei ricognitori olandesi, canadesi, britannici, francesi, tedeschi, norvegesi. Gli uomini della «U.S. Air Force» e gli aviatori della Marina in servizio a Keflavik hanno con [illegible] forze sovietiche contatti frequenti più che in ogni altro punto del globo. Aiutati dal radar volanti «Awacs» e da due stazioni radar a terra (dal [illegible] saranno quattro), i caccia ogni anno intercettano circa 200 aerei del Patto di Varsavia che entrano nella [illegible] proclamata dall'Islanda *«di identificazione per la difesa aerea militare»*. Gli «F-15» devono identificare gli aerei militari sovietici in acque spesso proibitive.

Il maggiore John Turk, della [illegible] squadra, dice: *«E' come in affari, non c'è intimidazione. I russi rigano diritto come noi, non vogliono incidenti. I loro aerei, di solito "Bear" da ricognizione, [illegible] hanno mai violato lo spazio di sovranità islandese. [illegible] intercettati [illegible] noi, spesso i piloti salutano con la mano»*.

Gli «Orion» non vedono mai i sommergibili che sorvegliano, né mai sono certi che non [illegible] ne siano altri. Analogamente, i capitani dei «sub» russi non sanno mai se vengono avvistati o no. Il punteggio? Non si dice. Il colonnello Jack Bujalski, vicecomandante della base, spiega: *«Ci piace pensare di trovarli tutti»*. Mark Baldy, alla base ufficiale per [illegible] operazioni «Asw», aggiunge: *«L'Urss in ogni istante nell'Atlantico e nel Mediter[illegible] in media tiene 15-20 sommergibili»*. I satelliti-spia americani vedono i sub russi che lasciano Murmansk: possono essere scoperti anche dai mezzi norvegesi o dai «Sosus», le catene di sensori subacquei per la sorveglianza sonora. Gli equipaggi degli «Orion» ricevono istruzioni a Keflavik, e devono perlustrare specifiche parti di [illegible]. Volano basso, anche a solo 350 metri.

Il comandante tattico, quando sul sonar legge un segnale preciso, può concentrare l'attenzione su un sub, facendo rimbalzare sulla sua superficie le onde sonore. Se si è abbastanza vicini, si può usare anche uno strumento capace [illegible] controllarne il campo magnetico. Gli equipaggi americani sono i migliori di tutti per il controllo dei sommergibili a propulsione nucleare, mentre gli equipaggi europei sono i migliori nell'identificare i sub diesel.

Gli olandesi sono ottimi in ambo le specialità. In periodo di guerra gli «Orion» possono portare anche otto siluri, e pure cariche nucleari di profondità, benché ufficialmente l'Islanda [illegible] senta l'ingresso sul [illegible] territorio ad armi atomiche. Con la chiglia al titanio, oggi i sommergibili sovietici riescono a immergersi a profondità sempre maggiori. Eppure Mark Baldy ritiene che la Nato stia guadagnando terreno: *«Senza dubbio gli oceani sono diventati più trasparenti»*.

Ieri la richiesta

DUVALIER ASILO IN FRANCIA?

TALLOIRES (Francia) — L'ex dittatore di Haiti, Jean-Claude Duvalier, ha annunciato ieri di aver inoltrato alle autorità francesi competenti una richiesta formale per ottenere lo *«status»* di rifugiato politico in Francia per lui e per tutta la [illegible] famiglia.

Il desiderio [illegible] Duvalier di fare della Francia la sua definitiva terra di esilio è contenuto in un messaggio letto alla stampa dal proprietario dell'*«Hotel de l'Abbaye»* di Talloires (Alpi francesi) dove l'ex presidente di Haiti si trova da una settimana. Ufficialmente, Duvalier è in transito in Francia in attesa di una destinazione definitiva.

[illegible] è evidente, a Parigi, ed è bene illustrata dall'esclamazione di un funzionario del ministero degli Esteri: *«Se nemmeno la Libe[illegible] lo accetta, e se non si trova nessun altro paese, Duvalier verrà inviato negli Stati Uniti»*.

KHOMEINI ORA IN DIFENSIVA PARLANO DI 7 MILA MORTI

BAGHDAD — La massiccia controffensiva irachena contro l'esercito [illegible] Teheran ha raggiunto [illegible] importante obiettivo: commandos iracheni, appoggiati dal [illegible] dei carri armati, sono riusciti a spezzare la linea d'attacco iraniana lungo lo Shatt el-Arab. Lo hanno rivelato fonti diplomatiche a Baghdad. In seguito ad incessanti bombardamenti da terra e dal cielo (da lunedì l'aviazione di Bagdad avrebbe scaricato almeno 1800 tonnellate di esplosivi) sono stati spezzati i collegamenti fra le truppe di Teheran e le loro retrovie, così che la prima linea non può più ricevere rinforzi. Gli iracheni stanno ora avanzando *«palmo a palmo»* lungo la sponda occidentale del fiume a Nord del villaggio di Siba, a 55 chilometri di distanza dal porto di Faw che gli iraniani dicono di aver conquistato.

La situazione sul fronte militare rimane, comunque, confusa. Mentre gli iraniani denunciano ancora una volta l'uso di armi chimiche da parte di Baghdad e sostengono che l'avanzata delle truppe in territorio iracheno continua, l'Iraq ha annunciato ieri una vittoriosa controffensiva. Un portavoce militare iracheno ha detto che le truppe di Baghdad hanno respinto un tentativo di sbarco iraniano contro le installazioni petrolifere *«Al Bakr»* e *«Deep»* nel Golfo, una ventina di chilometri a Sud-Est della città [illegible] Faw. Il portavoce ha riferito che le truppe irachene hanno distrutto sette delle nove imbarcazioni che trasportavano gli assaltatori iraniani.

Sempre l'Iraq ha annunciato che l'aviazione di Bagh-dad ha bombardato ieri il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kahrg e la raffineria di Ganaveh. Oltre alle incursioni contro i concentramenti di truppe nel [illegible] meridionale [illegible] fronte, l'aviazione irachena ha attaccato la base aerea iraniana di Ahwaz, danneggiando al suolo diversi velivoli.

Si è nel frattempo appreso a Parigi che la recente offensiva del regime di Khomeini in territorio iracheno ha lasciato sul campo almeno settemila morti e 14.000 feriti solo [illegible] parte iraniana. La maggior parte [illegible] perdite si conta tra gli scolari e gli adolescenti. Lo afferma, citando *«attendibili notizie giunte dall'Iran»*, l'ufficio di Parigi [illegible] mujaheddin del popolo.

Del resto, che la guerra tra Iran e Irraq venga combattuta senza esclusione di colpi, lo conferma [illegible] la denuncia dell'ambasciatore iraniano all'Onu, [illegible] Rajaie Khorassani, secondo cui [illegible] iracheni avrebbero utilizzato [illegible] ieri armi chimiche contro la città di Abadan. L'alto diplomatico ha rivelato che è la seconda volta dall'inizio del conflitto che armi chimiche sono utilizzate dall'Iraq contro una città iraniana. Khorassani ha detto di ignorare il numero [illegible] vittime provocate da questo attacco su Abadan. L'ambasciatore ha però precisato che il numero dei militari iraniani uccisi dalle armi chimiche, mercoledì scorso negli scontri vicino al Faw, è di 25; 2500 sarebbero, invece, rimasti feriti di cui la metà ricoverati in ospedale. [illegible] quindi detto che l'Iran potrebbe a [illegible] volta adottare l'armamento chimico se l'Onu non condannerà l'Iraq.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

UOMO

Made in

INDIA

Sì, la moda uomo Made in India è arrivata da Coin. E' proprio uno spettacolo da non perdere, fatto di colori, disegni e tessuti assolutamente, meravigliosamente indiani. Uno spettacolo al quale siete tutti invitati. Camicie, casacche, giacche, giubbotti, gilet, pantaloni, cravatte. A disegni madras, in cotone, in mille fogge e colori questi bellissimi abiti vi aspettano.

Vi accoglieranno con dei prezzi incredibilmente convenienti, e nulla potrà frenare la tentazione di vestirsi Made in India.

Ma poi, quando essere "in" costa così poco, che male c'è a lasciarsi tentare?

coin

Branchini parla del romagnolo (stasera sul ring a Milano)

«NEL FUTURO DI DAMIANI C'E' ALMENO IL TITOLO EUROPEO»

Sette incontri in programma per il Trofeo Croma, che sarà assegnato da una giuria di giornalisti

[illegible] foto: [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Lepri e fagiani [illegible] Romagna [illegible] tranquilli: Francesco Damiani non rinnoverà la licenza di caccia che, a quanto [illegible], è [illegible] la causa principale delle [illegible] pause in questa prima fase [illegible] sua carriera pugilistica e, nel 1986, dedicherà [illegible] se stesso alla palestra ed al ring. [illegible] l'obiettivo di [illegible] dalla fase [illegible] semplice rodaggio a quella, più concreta, [illegible] misurare [illegible] reale valore.

«*Io* [illegible] *convinto* — [illegible] lui Umberto Branchini — *che Francesco sia già* [illegible] *allo stesso livello o ben poco al disotto dei tre americani che detengono attualmente i titoli mondiali, cioè Thomas, Witherspoon e Michael Spinks. Ma poiché da qualche parte ci sono giunte* [illegible] *di presunzione, di tendenza a mimetizzarci, incominciamo dal basso, così come tutti vogliono. Damiani* [illegible] *lasciato* [illegible] *per il titolo italiano, attualmente vacante. E' chiaro che, se lo conquisterà,* [illegible] *potrà tenerlo molto, perché abbiamo altri piani. Entro sei mesi, al massimo entro fine '86 vorrei che Francesco arrivasse al titolo europeo o almeno che si inserisse sulla rotta mondiali, venendo scelto per affrontare un avversario di autentica quotazione*».

Questo è il futuro del gigante di Bagnacavallo. Il presente lo vedrà protagonista stasera, nel quadro di una maxi-riunione sponsorizzata dai concessionari e dalle succursali Fiat milanesi, sul ring del Palalido, così ricco di gloriosi ricordi per la boxe a Milano. Damiani, dopo aver battuto dieci giorni fa ad Abbiategrasso il combattivo Crabtree, se la vedrà con un altro americano di pelle bianca, il texano Tom Trimm, che dovrebbe essere l'ultimo o al massimo il penultimo avversario di relativo impegno.

La manifestazione milanese, al cui miglior attore verrà assegnato da una giuria di giornalisti il trofeo «Fiat Croma», si compone di ben sette incontri, ciascuno dei quali meriterebbe il ruolo di sottoclou alle spalle di Damiani.

C'è il «guerriero» Minchillo che, dopo un anno di «meditazione» incomincia una seconda carriera sperando che il confronto col negro Jim Shavers confermi le [illegible] buone intenzioni di risalire almeno al vertice europeo. C'è l'al[illegible] peso massimo Angelo Musone, che avrà un serio impegno per il suo scarso mestiere di fronte all'esperto mancino Pergaud, un africano residente in Germania. C'è il romagnolo Valerio Nati, sulla pista di decollo per sfidare il campione del mon[illegible] Ibf dei supergallo Kim Ji Won, impegnato dall'inglese Cusak.

Ci sono infine il peso mosca Luigi Camputaro opposto al negro francese Diane, la sfida tra i pesi welters Prieto (Argentina) e Diavilla (Zaire) ed il peso medio Butiglione di fronte [illegible]tro zairese Mosieke. Cinque ore di pugni che Italia 1 riproporrà in sintesi differita, domani sera alle 20,30.

Gianni Pignata

Puntano alla A2 anche Pegli, Andrea Doria e Quinto

PALLANUOTO AL VIA E LA TORINO '81 TENTA LA SCALATA

Nella serie B giuste ambizioni dell'altra ligure Olio Sasso di Imperia, una neopromossa, e del Fanfulla, che ha operato bene sul mercato

Nella foto: Mattia Aversa

Per la pallanuoto torinese è finalmente arrivato il momento di fare sul serio: incomincia infatti domani il campionato [illegible] serie B che vede [illegible] volta alla partenza la Torino '81. Un torneo lungo e difficile, caratterizzato da un certo livellamento di forze, ma soprattutto da parecchie incognite circa il reale val[illegible] d[illegible] squadre. Sono infatti parecchie le formazioni in grado di puntare alla promozione. Oltre alle solite liguri, con il Pegli, l'Andrea Doria ed il Quinto, ma soprattutto con la neopromossa di lusso, Olio Sasso Imperia, ci sono altre compagne in grado di proporre la candidatura per fare il salto in A 2.

Tra queste sicuramente il Fanfulla, che si è mosso molto bene sul «mercato», creando una squadra molto «pesante» ed esperta, in grado di dare fastidio a chiunque, ma soprattutto c'è anche la Torino '81 di Mattia Aversa. I gialloblù piemontesi sono [illegible] cora una volta pronti a tentare la scalata fallita proprio per un soffio nella passata stagione e giurano di impe[illegible]parsi a fondo [illegible] riuscirci quest'anno.

«*Il campionato, non è una novità, è difficile* — commenta l'allenatore Mattia Aversa — *e soprattutto non mi è consentito* [illegible] *questo momento fare una valutazione ben precisa di quali saranno le nostre possibilità e di quelle dei nostri avversari. Noi abbiamo lavorato molto durante la preparazione e ci sentiamo tranquilli.* [illegible] *soprattutto pensare che il nostro dovere è quello di giocare e vincere sempre, senza badare a quello che fanno gli altri*».

A questo proposito l'esordio per la Torino '81 è tutt'altro che facile, visto che andrà a Bergamo ad incontrare quell'Eurocollege che ha [illegible] saputo creare grossi [illegible] ai piemontesi. Macchia e [illegible] pagni sono d[illegible] chiamati subito a fare sul serio, onde evitare brutte sorprese in partenza. Il [illegible] della squadra nei test dello scorso fine settimana con la formazione del Lugano, [illegible] pione della Svizzera, ha dato comunque risultati confortanti e Aversa si è detto abbastanza soddisfatto [illegible] quel[illegible] che hanno saputo fare i suoi ragazzi, [illegible] pure contro atleti di un tasso tecnico indubbiamente inferiore.

«*Siamo tranquilli e* [illegible]*mo che dovremo faticare già d*[illegible]*izio* — continua Aversa — *ma ho fiducia circa le nostre possibilità, anche se qualcuno dei miei ragazzi non è ancora completamente a posto, sia dal punto di vista fisico che da quello strettamente psicologico*».

[illegible] problemi che possono creare qualche fastidio prima di una partita così impegnativa come quella [illegible] Bergamo. Tra i giocatori della Torino '81 [illegible] comunque chi afferma che un esordio così in salita farà solo [illegible] bene alla squadra, specialmente se i lombardi sapranno costringere al massimo impegno [illegible] avversari piemontesi.

Maurizio Pignata

Svolta importante nella pallavolo canavesana

ORA IL BORGOFRANCO VA A FONDO NON GLI RESTANO CHE I GIOVANI

«*Sono deluso, amareggiato. Questo ambiente non merita persone serie come me. In dieci anni credo* [illegible] *aver fatto molto per la pallavolo. Ho speso parecchi soldi, ho sprecato tempo ma in cambio ho ricevuto ben poco.* [illegible] *ha dispiaciuto il comportamento scorretto ed immaturo di troppi dirigenti di società e di tanti giocatori.* [illegible] *dispiace, al volley mi ci* [illegible] *affezionato,* [illegible] *questa volta ho* [illegible]*, appena trovo qualcuno disposto a rilevarmi, tolgo il disturbo e torno a pensare solo al mio lavoro*».

Parole pesanti, amarissime. Davide Broglio, «presidentissimo» del Borgofranco, si [illegible] Le ha provate [illegible] per riportare [illegible] pallavolo ca[illegible]navesana ai vertici nazionali: ha ingaggiato atleti e tecnici «di nome», ha chiamato a raccolta tutte le forze della zona proponendo [illegible] formazione di un unico «superclub» ma, dopo aver cozzato contro insormontabili ostacoli, agita ora «bandiera bianca».

L'anno scorso la sua impresa sembrava sul punto di riuscire. A Borgofranco, [illegible] la squadra appena tornata in C1, erano giunti giocatori di valore quali De Palo e Brizzi [illegible] rimasto in panchina Giulio Coppa, personaggio carismatico dalle idee chiare e ambiziose. In molti si erano sentiti autorizzati a sognare la serie B. Qualcosa però non ha funzionato e i canavesani, dopo aver deluso nella fase di qualificazione, [illegible] sono dovuti accontentare [illegible] poule retrocessione.

Qualche [illegible] fa, alla vigilia del [illegible]vo campionato, è poi arrivata la [illegible]a svolta negativa. [illegible]ppa non è più riuscito a tenere il [illegible] trasferte quasi giornaliere tra Torino (dove vive e lavora) ed Ivrea e il Borgofranco ha avuto dei problemi per sopportare l'onere relativo alle prestazioni del quotato coach e ha valutato di poter tranquillamente continuare facendo affidamento sui propri quadri tecnici. Allenatore e società si sono separati consensualmente e da quel momento sono iniziate le brutte sorprese e le disavventure cui faceva riferimento Broglio.

Alcuni dirigenti, timorosi di un ridimensionamento dei programmi del club hanno abbandonato l'attività; tre giocatori (Nardi, Ippolito e Ciocchetto) hanno voluto seguire il «maestro» Coppa e si sono rifiutati di giocare a Borgofranco; i rinforzi «torinesi» sono tornati a casa e, in sovrappiù, c'è [illegible] qualche società che, [illegible] mezzi leciti e no, si è data da fare per sottrarre elementi al Borgofranco in crisi.

La nave stava per affonda[illegible] [illegible] c'è stato ancora qual[illegible]no disposto a rimboccarsi [illegible] maniche per salvare il salvabile. «*Anni* [illegible] *sacrifici* [illegible] *potevano es*[illegible] *gettati al vento in pochi giorni* — spiega Igino Nicoletta che da quando il delusissimo Broglio ha cominciato piano piano ad allontanarsi dal "giro" ha assunto [illegible] responsabilità della società —. *Ci siamo affidati completamente ai nostri ragazzi, abbiamo dato fiducia al giovane tecnico Caprio e ci* [illegible] *presentati regolarmente al via della C1. Certo, finora abbiamo vinto una sola partita sulle tredici disputate, andremo a giocare la poule retrocessione* [illegible] *scarsissime probabilità di evitare il ritorno* [illegible] *C2, ma l'importante è* [illegible] *la squadra continui a lavorare* [illegible] *serietà e impegno* [illegible] *sta facendo,* [illegible] *acquisti esperienza* [illegible] *soprattutto, che riesca a ricreare quell'ambiente che* [illegible] *fino a poco tempo fa a Borgofranco*».

Passata la tempesta, insomma, si guarda [illegible] speranza al futuro. «*L'unico rimpianto* — dice ancora Nicoletta — *è che, se scenderemo in C2, l'assurdo limite d'età fissato dalla Federazione* (n.d.r.: dall'anno prossimo [illegible] squa[illegible] [illegible]an[illegible] rigorosamente "Under 26" con due soli fuori quota ammessi) *ci costringerà a rinunciare a quei pochi giocatori esperti che, con il loro esempio, facilitano* [illegible] *crescita delle nostre "promesse"*».

Roberto Condio

Pallavolo A2: domani [illegible] Mondovì un big match

LA VALEO VUOLE RISCATTARSI LO FARA' CONTRO IL RAVENNA?

Battuti a Jesi, i piemontesi hanno subito l'occasione di cancellare una brutta prestazione. Malumori invece nel settore femminile, che non gradisce le soste imposte al campionato. Bistefani e Multitecnica potranno però meditare sui loro errori

L'assurda compilazione del calendario agonistico di quest'anno costringe ancora una volta la pallavolo femminile di A2 ad osservare un fine settimana di riposo. Domani infatti il campionato sarà fermo per permettere lo svolgimento delle partite delle coppe internazionali e nazionali, che certamente [illegible] interessano le formazioni del torneo [illegible]tto. Le squadre piemontesi pertanto avranno a disposizione ancora [illegible] po' di tempo per meditare sugli errori e sulle deludenti prestazioni della settimana scorsa, ma soprattutto per riorganizzare le idee in vista degli impegni di sabato prossi[illegible], che si annuncia già sin d'ora tutt'altro che facile.

Per il momento comunque in casa del Multitecnica Cus Torino ed [illegible] particolar modo della Bistefani Casale c'è un certo malcontento per questa ennesima sosta del campionato, che serve soltanto a spezzare il ritmo e la [illegible]ntrazione, oltre a costringere poi le squadre ad affrontare inutili e scomodi turni infrasettimanali.

A questo proposito il presidente [illegible] squadra monferrina, Giuseppe Ma[illegible], in qualità di consigliere della Lega e di rappresentante delle società femminili di A2 ha vivacemente protestato presso la Lega stessa circa gli assurdi criteri di compilazione del calendario, che non giovano certamente a chi considera la pallavolo soltanto uno sport esclusivamente dilettantistico, a cui dedicarsi dopo ore di studio o di lavoro.

Fine settimana lavorativo invece per i maschi, che però si apprestano ad osservare anch'essi un po' di riposo, con [illegible] [illegible]sa del campionato prevista per [illegible] prossima settimana. Domani intanto si disputeranno [illegible] incontri della quarta giornata di ritorno. [illegible] turno quanto mai interessante che metterà di fronte ancora squadre in lotta per le prime posizioni. Ad Udine infatti i locali se la dovranno vedere con l'Arrital in una partita che promette battaglia e spettacolo.

Il clou della giornata però è rappresentato dal match in programma al P[illegible]lo di Mondovì (ore 17) tra la Valeo e la capolista Esp Ravenna. Nell'incontro [illegible] andata i monregalesi erano stati battuti sonoramente in tre soli set, quella di domani quindi sarà per loro una splendida occasione di rivincita. Un riscatto che i biancoverdi di Mario Sasso cercheranno di ottenere con tutte le loro forze, soprattutto per cancellare l'incredibile sconfitta di sabato scorso a Jesi.

Per Carlevaris e compagni, è inutile negarlo, quella battuta d'arresto in terra [illegible] chigiana brucia ancora, [illegible] ora la Valeo deve assolutamente concentrarsi sull'Esp Ravenna, [illegible] avversario di grande valore al quale certamente val la pena di fare lo sgambetto.

m. [illegible]g.

Ma solo in tre set

CONNORS ELIMINA PANATTA

BOCA WEST — Claudio Panatta è [illegible] sconfitto al secondo turno del torneo tennistico di Boca West. Non ce l'ha fatta a vincere contro Jimmy Connors pur costringendolo al terzo set. Punteggio finale in favore dell'americano: 6-7, 6-3, 7-6. Nella prima partita l'italiano si è imposto al [illegible] break, ha poi ceduto nettamente il secondo set, ma [illegible] terzo è stato superato dal più quotato avversario americano, ma ancora grazie al tie break.

«*Non mi fidavo di Panatta* — ha detto al termine Connors — *ed avevo ragione. Il suo servizio mi ha dato più di qualche fastidio. La mia fortuna è stata che le sue risposte non erano così efficaci. Con questo però, non mi sono mai perso d'animo, neanche quando ero sotto per 3-5 nel terzo set. Mi sono detto: non ti far prendere dal panico, questo è il momento di attacca*[illegible]».

L'episodio chiave della partita è avvenuto al nono gioco della terza partita. Panatta [illegible] ottenuto due break e sul 5-3 in suo favore, con il servizio a disposizione, conduceva 30-15, ma Connors ha preso in contropiede l'azzurro per tre volte di seguito con due [illegible] incrociati e [illegible] dritto. Da quel [illegible]nto è iniziata la sua rimonta e si è imposto al termine di un [illegible] [illegible] acceso e combattuto.

Due [illegible] di superbollo [illegible] tutte le versioni diesel.

Proprio così, se avete sempre desiderato [illegible] Ritmo o una Regata, questo mese sarà un gioco coronare il vostro sogno. Ecco perché.

Prima offerta. Su tutte le versioni diesel di Ritmo e Regata verrà praticata una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore di due anni di superbollo.

Seconda offerta. Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.

Terza offerta. Potrete sommare la prima [illegible] la seconda offerta perché sono cumulabili.

Il portiere ha gradito l'incoraggiamento del dirigente bianconero

TACCONI TRANQUILLIZZA EDOARDO AGNELLI «NEL DERBY JUVE PIU' CONCENTRATA»

«Il Toro farà leva sulla grinta e sul collettivo per batterci. Noi non abbiamo nulla contro i granata, cerchiamo i due punti, però senza [illegible] Non vogliamo innanzitutto che la Roma, presuntuosa e sicura di sé, si avvicini troppo»

Stefano Tacconi è convinto che la squadra ritroverà maggior concentrazione proprio nel derby

[illegible] Agnelli ieri è andato [illegible] per caricare la Juve

Il derby ha per tutti [illegible] speciale, [illegible] il [illegible] una sirena, il fascino di una [illegible] oppure il grido di un guerriero. Una diversità di interpretazione che dipende dalle dissimili cariche emotive che si riescono [illegible] esprimere. Ciò che non cambia è l'intensità con cui il pubblico vive e si avvicina ad un avvenimento sportivo tanto straordinario. Per il derby di domenica, che potrebbe segnare la svolta decisiva nella storia di questo campionato, si è già [illegible] Agnelli, figlio dell'avvocato Giovanni. Ieri mattina il dirigente bianconero si è incontrato con i giocatori in mezzo alla neve del campo Combi, ed ha offerto loro un'ulteriore prova di attaccamento [illegible] Juventus. Edoardo si è intrattenuto con loro per alcuni minuti, motivando la visita con «il fatto di essere diventato consigliere, per cui avverto [illegible] di essere più presente, di [illegible] vicino alla squadra e farle sentire il [illegible] sostegno». [illegible]ste le parole per spronare i bianconeri: «Quattro punti di vantaggio sulla Roma [illegible] sono nulla, perciò non dovete perdere la concentrazione necessaria, altrimenti [illegible] ri[illegible] sciupare tutto».

[illegible] discorso [illegible] e un messaggio sintomatico. Dopo la cavalcata iniziale, scandita con record e distacchi abissali, si è infatti notato nella squadra di Trapattoni un certo rilassamento, spiegabile non soltanto con il comportamento discontinuo di chi via via indossava i panni dell'inseguitrice. Comunque, la Juventus [illegible] può ulterior[illegible] cullarsi sugli allori, poiché le scorte si sono assottigliate e perché la concorrenza ha trasformato il passo incerto [illegible]iale in corsa molto spedita. Cosa ne pensa Stefano Tacconi?

«Che E[illegible] Agnelli [illegible] ragione — precisa il portiere [illegible] tono di voce molto se[illegible] —, *il [illegible] sostegno ci servirà molto. [illegible] non è vero che quattro punti [illegible] rappresentano nulla, però lui ha fatto bene a toccare quel tasto, servirà a caricarci. Io devo effettivamente riconoscere che una volta acquisito il fantastico vantaggio [illegible] sette punti ci siamo probabilmente [illegible] inconsciamente rilassati. [illegible] si tratta di ritrovare la concentrazione, ma solo quella, poiché la [illegible] non ci è mai venuta [illegible] Anche sul piano dei risultati [illegible] abbia[illegible] molte cose da rimproverarci, l'unica nostra manchevolezza è [illegible] quella di aver lasciato un punto al Como, in casa. Il [illegible] lo ha fatto la Roma, [illegible] ha continuato a vincere, assumendo proprio l'atteggiamento che aveva caratterizzato il nostro inizio».*

Sul fatto che si tratti di un derby [illegible] Tacconi non è troppo [illegible]istà e spiega che *«si tratterà di una partita come un'altra, molto combattuta e importante, comunque da non perdere assolutamente. Anche perché nei turni successivi e prima di andare a Roma affronteremo il Bari in trasferta e due partite casalinghe con Udinese e Napoli».*

Frattanto la Roma, dissimulando indifferenza, è affacciata al balcone, pronta ad approfittare delle vostre eventuali sventure, ovviamente augurandovi le peg[illegible] prospettive per il derby di domenica. La risposta di Tacconi questa volta è condita da un tono divertito: *«Lasciamola sperare. Ormai conosciamo i giallorossi e la loro manfrina, fanno carte false nel tentativo di metterci paura, anche dialetticamente. Si sentono superiori a noi e questo è pericoloso [illegible] loro, perché con certi atteggiamenti si rischia di subire terribili batoste. Credo [illegible] l'attuale loro sicurezza [illegible] dal carattere spavaldo ed estroverso di Boniek. Sono certo che l'amico Zibi [illegible] contagiato tutti i compagni di squadra».*

E voi di cosa siete sicuri?

«Di [illegible] tranquilli e consapevoli di aver perduto un po' di scorte nell'ultimo [illegible]do, e che da domenica dovremo concentrarci al massimo su un unico obbiettivo: i due punti».

Vittoria come imperativo categorico che [illegible] ossessiona oppure come semplice esigenza?

«Di ossessivo nel calcio non [illegible] nulla; [illegible] cerchiamo di vincere, anche perché abbiamo di fronte un Torino che pretende un'analoga conclusione del derby, dopo [illegible] subito una sconfitta interna, cinque giorni fa, proprio dalla Roma. Però se dovessimo pareggiare non faremmo nessun dramma, un punto sarebbe ugualmente prezioso. Se manterremo almeno tre punti di vantaggio prima di andare all'Olimpico! E a Roma... vedremo. Certo, loro sono sicuri di batterci, [illegible] Trapattoni li conosce a memoria, in più noi non abbiamo [illegible] perduto negli ultimi anni all'Olimpico giallorosso».

Torniamo al derby. Che partita chiedi?

«Tranquilla, di pace — conclude Tacconi —. *Noi [illegible] abbiamo nulla contro il Torino, forse sono i granata [illegible] avere qualcosa [illegible] noi, [illegible] che si tratti. Faranno leva sulla grinta, sul temperamento e sul collettivo, sulle individualità come Junior, Dossena, Zaccarelli, e infine, si sa, contro di noi moltiplicheranno energie ed impegno».*

Parole speciali, interventi speciali, per una ricorrenza davvero speciale. Il derby è anche tutto questo. Altrimenti sarebbe un match svalutato come il dollaro attuale.

Angelo Caroli

TRAPATTONI VUOLE BATTERE L'AMICO RADICE MA GIGI HA PRONTA UNA TRAPPOLA PER PLATINI

Trapattoni-Radice, ovvero il derby vissuto in anteprima attraverso i video e i microfoni di *«Italia 1»* che ha mandato in campo, per un confronto del tutto particolare, i due grandi strateghi della partita che domenica prossima farà ribollire di passione il Comunale.

I due allenatori, è storia vecchia, sono grandi amici e ben più che generali schierati su fronti opposti, sembrano autentici «compagnoni». Tra l'altro, i ritardi [illegible] programma dovuti agli inconvenienti tecnici della «registrata», of[illegible] loro [illegible] per scambiare quattro chiacchiere in libertà e lanciare — prima di assoggettarsi ai rigorosi schemi imposti dall'ufficialità e dalla... diplomazia — qualche moccolo ai cosiddetti prodigi della tecnica. Naturalmente in dialetto lombardo, che [illegible] bene entrambi conoscono.

Gigi Garanzini, conduttore di «Tuttocampo», imposta la prima domanda proprio sull'amicizia che lega Trapattoni e Radice: [illegible] rapporto simpatico e originale in [illegible] mondo come quello calcistico nel quale personaggi e rapporti [illegible] bruciano tanto velocemente.

I due allenatori accettano soltanto le sfide sul campo. «Dopo la doccia, si torna ad essere tutti amici. Sulle gradinate e nelle strade è diverso, perciò occorre stare attenti»

Nelle foto, a sinistra Radice e destra Trapattoni

«Rivedo sempre volen[illegible] il Trap — esordisce Gigi Radice — *con lui posso parlare anche di calcio ma sempre rilassato e senza alcun problema». «La nostra rivalità sportiva non guasta l'amicizia* — replica il tecnico bianconero — *anche se domenica tutti e due cercheremo, disperatamente di vincere. La cosa più importante, però, è di rincorrere l'obiettivo senza alimentare tensioni».*

[illegible] nella trasmissione, oltre ai due allenatori, personaggi che con il derby hanno, per un verso o per l'altro, familiarità particolare ed ecco chiamati in causa oltre a Gi[illegible] [illegible] giornalista che non ha mai fatto nulla per nascondere il suo amore per i colori granata, Boniek, Terraneo, Bettega, Graziani, il presidente del Torino e Serena.

Quest'ultimo è stato (e ci[illegible]mane) motivo di profondo divisione tra i due clan e, dopo [illegible] offerto risposte piuttosto scontate (*«Il gol nel derby ha un fascino notevole»* e *«Nella Juve ci si trova in condizione di esprimere il meglio»*), diventa oggetto di [illegible] ping-pong tra Trapattoni e Radice.

Al primo vien chiesto: quanti punti in più [illegible] il T[illegible]ino se disponesse di Serena? Risposta: *«Domanda difficile, [illegible] pensavamo di poterlo trattenere, ma la situazione cambiò e ritenemmo giusto sostituirlo con un giovane perché questa è la politica della società. A Serena abbiamo rinunciato con rammarico, [illegible] debbo dire che il [illegible] sostituto si è comportato bene».*

Altrettanto calda la risposta al quesito, esattamente opposto, rivolto a Trapattoni. *«Rispetto all'anno scorso, abbiamo 9 punti in più e i gol di Serena hanno contribuito [illegible] totalmente a proiettarci in alto. Ma come si fa a stabilire che cosa avremmo combinato se Aldo [illegible] fosse stato [illegible] noi?».*

Derby, ovvero sorrisi radiosi e lacrime [illegible], ricordi suggestivi e testimonianze meste: Trapattoni e Radice offrono un valido contributo rievocativo prima di tor[illegible] all'attualità. Ma che cosa è il derby?

Radice: *«E' una partita molto sentita, che coinvolge [illegible] squadre ma infiamma migliaia di cuori. Per stimolare i ragazzi in queste circostanze non [illegible] di ri[illegible] a tante parole, basta l'ambiente. [illegible] sera [illegible] tornati [illegible] Messina e abbiamo sostenuto un allenamento: ebbene, nonostante l'ora, al Filadelfia, questa specie di santuario del calcio, c'erano tante persone».*

Trapattoni: *«M'interessa vincere e non guardare i colori sulle gradinate* (nella domanda si faceva cenno agli sfolgoranti [illegible] nei paludamenti delle due tifoserie, n.d.r.). *Accetto l'antagonismo sul campo, ma lo respingo fuori. Dopo la doccia, i giocatori tornano amici, ma sulle gradinate e nelle strade è diverso ed è per questo che occorre stare molto attenti».*

Platini, un argomento [illegible] non sarebbe potuto mancare in dibattito del genere. [illegible] segnato molto, anche nel derby, e i tifosi juventini naturalmente sperano che continui battendo magari il primato dei gol stabilito da Boniperti. Ci riuscirà?

Trapattoni: *«Pur restando il prossimo anno, dovrà segnare molte reti e nel derby è particolarmente difficile. Raggiungere Boniperti sarà arduo».*

Ed ecco il francese visto da [illegible]e: *«Ultimamente, Platini ha [illegible] la zampino in tutti i gol che [illegible] subito. Quali rimedi adotteremo? Per quanto riguarda il centrocampo, stiamo studiando opportune soluzioni per fermarlo. Ci vorranno giocatori molto attenti perché è un giocatore sempre presente, [illegible] quando si tratta di attaccare sia quando ci si deve difendere».*

Sergio [illegible], presidente di cliché particolare. *«Come vivrò la vigilia? Proprio come un tifoso, naturalmente [illegible] dormendo la notte».*

La Juve si rispetta, si teme, si odia?

«Non la si ama».

Che [illegible] ruberebbe alla Juve?

«Platini».

Ed ecco Radice impegnato a tratteggiare il ritratto del [illegible] presidente: *«E' molto affezionato [illegible] città e alla squadra nonostante [illegible] lo faccia vedere. [illegible] esempio, ha sofferto molto le contestazioni che gli mossero dopo la partenza di Serena, ma lui non poteva opporsi a una simile conclusione dell'operazione».*

A questo punto, un inaspettato rimprovero [illegible] tecnico al suo presidente: *«Lo vediamo poco, questo è l'unico benevolo rimbrotto che posso fargli. Dovrebbe venire più spesso, far sentire maggiormente la sua passione».*

Le lampade si spengono sull'ultimo brindisi. Radice e Trapattoni [illegible] vanno, le [illegible] strade si dividono. Torneranno a incrociarsi fra due giorni, in occasione di un [illegible]puntamento che i due amici-nemici cercheranno di rendersi reciprocamente fatale.

Piercarlo Alfonsetti

Gioca Totip, vota la canzone, vinci in musica.

Decidi il vincitore di Sanremo e vinci fantastiche crociere "i Grandi Viaggi".

sanremo-totip

ASSALTO NINO
Mobiliere in S. Maurizio Canavese
Tel. 011/92.77.938

Il presidente granata si confessa

ROSSI, NIENTE DERBY PER SCARAMANZIA

Domenica non sarà al Comunale per un impegno personale, ma anche perché l'anno scorso, quando il Toro si impose per 2-1, lui non era in tribuna e apprese dalla radio la vittoria

Ma, insomma, che derby sarà? E' difficile dirlo con certezza, bisogna andare a chiederlo [illegible] diretti interessati. Al Torino hanno poca voglia di parlare, preferiscono che siano i fatti a farlo, nel bene o nel male. Dicono però i più maligni tra i granata, tornati da Messina: *«Può darsi che il d[illegible]y possa fare un po' di paura anche a noi del Torino, ma una cosa è certa: quelli della Juve stanno tremando, hanno più paura di noi. La [illegible] incalza, debbono tenerne conto. [illegible] noi proprio non interessa [illegible] destino del campionato e della Juventus, ma una cosa è sicura: vogliamo vincere [illegible] derby!»*

Facciamo [illegible] punto: il Tori[illegible] battuto dalla Roma aveva i nervi vistosamente a fior di pelle, ma l'aria siciliana ha [illegible] le cose [illegible] posto. Commenta Junior: *«La [illegible] non ci deve interessare più, conta soltanto [illegible] nostra classifica. Domenica [illegible] mi [illegible] fatto parare il calcio di rigore, cercherò di farmi perdonare dai tifosi [illegible] [illegible] partita che giocherò contro i bianconeri. Non cerco rivincite, che sarebbero fuori posto, ma nel derby giocherò al massimo e sono sicuro che otterrò qualcosa di altamente positivo, naturalmente con i miei [illegible] pagni».*

Junior

E il presidente? Cosa ne pensa? Come sempre, non ha [illegible] [illegible] di parlare, quindi [illegible] [illegible] [illegible] interpretare i suoi silenzi accorati. Al derby non ci sarà. Impegnatissimo lontano da Torino, ma spiega [illegible] risvolto sentimentale: *«Ero lontano anche quando abbiamo vinto per tre a due. Perdevamo due [illegible] [illegible] ed ho spento la radio, [illegible] me la sentivo di continuare a soffrire. Poi, a partita finita, quando avevo già preso a calci tutto quello che si poteva prendere a calci, [illegible] hanno detto che avevamo vinto [illegible] partita: è stata la cosa più bella che ho avuto da quando sono alla presidenza del Tori[illegible]. Una delle soddisfazioni più grosse».*

— Non [illegible] a vedere [illegible] derby per questo motivo, [illegible] motivo dichiaratamente scaramanti[illegible].

«Ho un impegno molto importante di carattere affettivo cui non posso mancare. Ma forse c'è anche da tener presente il lato scaramantico: immagino la gioia che mi darebbe sentire di nuovo certe notizie all[illegible]».

— Se il Torino vince [illegible] derby [illegible] Roma avanza ed arriva a dar fastidio alla Juventus. Che cosa ne pensa. I sogni di scudetto [illegible] bianconeri non la interessano?

«Non sono cose che riguardino il Torino. [illegible] penso alla mia squadra e solo a lei. Quello che fa la Juventus non mi interessa. Non dico che sia contento [illegible] vederla perdere in tutte le circostanze, per carità. Ma sono certamente contento che il Torino vinca [illegible] derby: [illegible] destino dei bianconeri non mi interessa minimamente».

— Non sono certo parole diplomatiche...

«E non vogliono esserlo. Io ho il massimo rispetto per i nostri avversari, ma se permettete [illegible] il diritto [illegible] veder vincere la mia squadra. I tifosi della curva Maratona se lo meritano: vorrei che il Torino vincesse soprattutto per loro».

Beppe Bracco

Storia di Barbara Fiammengo, saltatrice in alto

ERA BIMBA PRODIGIO ED EREDE DI SARA POI UN SALTO NEL... BUIO

Ha perduto quindici centimetri in tre stagioni, una involuzione che l'atleta spiega anche con malanni fisici e scarsa comprensione da parte degli altri. Dice della Simeoni: «Vorrei imitarla in tutto»

Barbara Fiammengo

Quindici centimetri in tre anni: un bel... salto per una saltatrice in alto. Peccato, però, [illegible] quello [illegible] [illegible] Fiammengo sia [illegible] un prog[illegible] alla rovescia perché dall'1,90 siglato nel [illegible] ai campionati italiani allievi [illegible] [illegible] che le procurò una notorietà eccezionale per una ragazzina e che le valse definizioni esaltanti come quella di *«bimba prodigio»*, è passata all'1,75 dell'altra sera a Tori[illegible]. In un così breve arco di tempo, cioè nell'età [illegible]eale per [illegible] *«maturazione»* di un'atleta, la ragazza di Nole Canavese ha così visto allontanarsi l'entusiasmante prospettiva di essere considerata *«erede naturale di Sara Simeoni»* e ora si ritrova a meditare sul deludente quinto posto rimediato al *triangolare torinese.*

Quindici centimetri in meno, perché? I motivi, a sentire l'azzurra, non mancano. *«Purtroppo* — spiega — *poco tempo dopo le gare di Riccio[illegible] cominciò a infastidirmi un'infiammazione al malleolo destro e da allora non sono più riuscita a raggiungere misure interessanti».*

L'inconveniente fisico da superare, l'inevitabile condizionamento psicologico [illegible] vincere, un lungo periodo [illegible] inattività: in [illegible] tempo, Barbara notò il raffreddarsi degli entusiasmi e il crescere della freddezza nei suoi confronti. *«Non tutti mi capiro[illegible] tanti mi criticarono ed evidentemente le difficoltà per [illegible] aumentarono in maniera considerevole».*

Impostata e scoperta dal vecchio Giovanni [illegible]rtola, ereditata più tardi [illegible] Zamparin e Azzaro, la ragazza canavesana nell'ambiente azzurro trova molta considerazione ma anche critiche: qualche atteggiamento bizzarro, qualche dichiarazione stravagante hanno indotto molti a considerare con una certa diffidenza Barbara, [illegible] quale non nascondo la delu[illegible] per l'esito della gara dell'altra sera. *«Speravo in una [illegible] prestazione, purtroppo è andata male. Credo però di avere alcune giustificazioni, perché sono stata disturbata in continuazione dai viavai di giudici e atleti [illegible] ha reso difficoltosa la concentrazione. E purtroppo le conseguenze si sono viste».*

Studentessa all'istituto per figuriniste, *«in cerca di lavoro»* come lei stessa puntualizza, Barbara Fiammengo forse troppo prematuramente accostata a Sara Simeoni, proprio dall'ex campionessa olimpica ha ripetutamente ricevuto complimenti e consigli. Rifiuta, però, la qualifica [illegible] sua erede. *«Non è una definizione appropriata, perché Sara è stata grande, mentre di me non si sarà ancora quel che sarà».*

Che cosa vorrebbe avere della Simeoni e che cosa invece non gradirebbe di lei?

«Vorrei avere tutto, sia come atleta, sia [illegible] donna perché è brava, simpatica, molto equilibrata».

Quali sono le doti migliori per una saltatrice in alto?

«Carattere, testa a posto e qualità fisiche».

Lei possiede tutto questo?

«Penso di sì, anche [illegible] fisicamente purtroppo sono condizionata».

In [illegible] trova comprensione, aiuto?

«Sì, i miei genitori [illegible] entusiasti, forse anche troppo».

Che co[illegible] rappresenta l'atletica per lei?

«Tutto».

E che cosa vede nel suo futuro agonistico?

«Niente, nutro soltanto delle speranze».

Ma avrà pure delle ambizioni.

«Certo, ma preferisco [illegible] parlarne».

Scaramanzia?

«Può anche [illegible]».

Piercarlo Alfonsetti

Dopo la sconfitta subita dal Giorgione, la squadra di Danova prova a cambiare filosofia

IL NOVARA DEVE DARE L'ADDIO AI SOGNI DI GLORIA E PENSARE SOLTANTO AL PERICOLO-RETROCESSIONE

NOVARA — Anche domenica scorsa a Castelfranco Veneto, di fronte al Giorgione, il Novara le [illegible] prese. Ha giocato per benino, ma questa purtroppo [illegible] «muove» [illegible] [illegible]. La muovono, invece, gli [illegible]. Lo stesso Giorgione, per esempio, che non segnava più un gol da tempi immemorabili, guarda caso è tornato al successo a spese dei novaresi. La rete di Trombetta, che ha condan[illegible] gli azzurri, è arrivata dopo 7[illegible] minuti di astinenza!

E con quel gol il Gi[illegible] ha raggiunto in classifica il Novara conquistando [illegible] punti preziosi. Anche il Venezia ha acciuffato gli azzurri, mentre Pro Patria e Pordenone, [illegible] due formazioni che [illegible] [illegible] stessa posizione dei novaresi, hanno [illegible] qualche gradino pareggiando entrambe in trasferta.

Punti d'oro hanno guadagnato anche Mestre, Montebelluna e Treviso allontanandosi [illegible] bassa classifica, nella quale invece rimane questo benedetto Novara.

Evidentemente [illegible] scritto che questa stagione [illegible] do[illegible] essere dedicata alle amarezze. Dopo 20 giornate il bilancio [illegible] di 5 vittorie, 8 pareggi e 7 sconfitte: davvero poco per una squadra che puntava alla C1. Ma a questo punto sarebbe un suicidio guardare solo l'alta classifica e fare i conti di quanti punti [illegible] vorrebbero per raggiungere le prime. E' vero [illegible] c'è ancora adesso chi, dopo ognuna delle [illegible] vittorie, si lascia prendere dall'entusiasmo, ma Danova per fortuna non è fra i pericolosi ottimisti. Non crea allarmismi, ma tiene d'occhio le squadre che stanno dietro e che purtroppo ogni domenica [illegible] sera[illegible] [illegible].

Il N[illegible] deve battersi per la salvezza, anche se può sembrare assurdo [illegible] un campionato nel quale ci [illegible] squadrette come il Giorgione, [illegible] Pievigina, il Montebelluna, l'Orceana, il Lafte e la Centese.

Proprio la Centese domenica prossima farà respirare ai tifosi azzurri l'aria del primato. La squadra di Cento (piccolo centro del Ferrarese) è reduce dallo «storico» successo sul Mantova, che ha consentito agli emiliani di effettuare il sorpasso scavalcando i virgiliani [illegible] vetta alla classifica. Sissignori, la Centese viene a Novara [illegible] panni di «prima [illegible] classe», e sarebbe [illegible] un [illegible] errore affrontarla con la sufficienza del «nobile decaduto» che snobba [illegible] plebe. Il Novara è nelle condizioni di dovere «rincorrere» la [illegible] a tutti i costi. Puntare al pareggio anche contro la squadra di Cento non può [illegible] [illegible] una vergogna. Se qualcuno avesse dubbi al proposito è invitato a guardare attentamente la classifica. E poi chissà che giocando per non perdere non si riesca a vincere.

Marcello Sanzo

Dove andiamo stasera in città

BIRRA & JAZZ

Appuntamento [illegible] super trio

Accade

L'ho fatto per gioco. Prosegue fino al 16 marzo, [illegible] l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, l'esposizione che [illegible] per tema «la creatività del bambino africano». La mostra è organizzata dall'organismo di Volontariato Internazionale L.V.I.A. nell'ambito dell'iniziativa «La città ai ragazzi». Obiettivo della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza critica nei confronti di culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «Masha: fiaba sul gioco in Africa». Orario: continuato, dalle 9 alle 18 (chiuso il sabato e i giorni festivi).

Turin Palace Hotel. Domani, alle ore 17, in via Sacchi 8, Piero Perona e Gianni Volpi presenteranno il libro di Renzo Giiodi «Nouvelle Vague - il cinema, la vita», pubblicato dall'Anccl di Roma. Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Questa mostra non è una mostra/I percorsi del disegio. Presso il Centro Pier della Francesca, corso Svizzera 185, prosegue fino al 16 febbraio, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 con orario continuato, la mostra/proposta del Gruppo Abele. La mostra e la ricerca sono rivolte a giovani e adulti. Scuole e gruppi organizzati sono invitati a prenotarsi per [illegible] al[illegible]. Per informazioni e prenotazioni: (011) 545.420 (Lucia), [illegible] (Marco, Giorgio), 519.427 (Teresa), 830.5444 (Marco, Giorgio).

Centralino Club. Alle ore 21,30, in via delle Rosine 16/a, Carnival Party con video, cartoni animati e musica non stop.

Ferp. [illegible] annua della Federazione emittenti radiofoniche piemontesi oggi, alle ore 16,30, in via [illegible] Misericordia 5, Torino.

I venerdì. Alle ore [illegible], al Teatro Alfieri, parla lo scrittore Antonio Tabucchi. Si soffermerà sul tema: «Scrivere racconti».

[illegible] d'autore e squarci d'artista. Al Teatro Nuovo prosegue l'attività di Spaziolmmagine, rassegna permanente di fotografia diretta da Mauro Giorcelli e gestita dall'associazione culturale Fotografernalvauno. Da febbraio ad aprile sono esposte due mostre: «Epidermica: 22 fotografi per il nudo» (foyer sala grande), interessante collettiva [illegible] accomuna specialisti quali Rocchi, Ma[illegible], Tallarigo, Cattaneo ed autori vari, e una personale del fotografo greco Andreas Ballas (foyer sala Valentino) avente per soggetto gli squarci «creativi» [illegible] manifesti murali romani. Orario continuato, 9-24, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori sopracitati corrispondono rispettivamente agli spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Clizia. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano 35 [illegible] lire. La vendita si effettua [illegible] biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49 (per informazioni tel. 557.6248/544.562).

Teatro

Teatro [illegible], [illegible] 20,30, la Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in «Vestire gli ignudi», di Luigi Pirandello, [illegible] Luigi [illegible] Renato Scarpa, Daniele Griggio, [illegible] Menichelli, Carlo [illegible] Stefania Bilano, [illegible] Giancarlo [illegible]. Posto unico, lire 21 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del [illegible] Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Massaua. Alle ore 21, Walter Chiari e la Compagnia *I Racconti Inquieti* presentano [illegible] Amici», di Arnold Wesker. Regia di Franco [illegible]. La rappresentazione è ospite del cartellone di [illegible] della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alessandri. — *Gli amici [illegible] divertenti, a volte [illegible] anche importanti ed utili, specialmente se [illegible] hai messo su una società.* Ingresso, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila.

Concerti

[illegible]. Alle ore [illegible]: *17° Concerto*. Direttore: *Emil Tchakarov*; violoncellista, *Natalia Gutman*. In programma brani di *Musorgskij* e *Sciostakovic*. Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea 8. Il Club di Jazz che ha la sua sede in via delle Maddalene, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì. Ingresso [illegible]ro, consumazione obbligatoria.

Birreria Erbavoglio. Alle ore 21,30, in via alla [illegible] 8, Cumiana, concerto *country-rock* [illegible] la formazione degli *Ozalidiana*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Pier[illegible] la musica. Alle ore 21, a Moncalieri, presso l'Arciconfraternita [illegible] Santissimo Nome di Gesù (Chiesa del Gesù), via Real Collegio angolo via Carlo Alberto. Cappella *Taurinensis*.

In programma brani di *Mozart*. Ingresso, lire 2500.

Cinema

Biblioteca del Goethe Institut Turin. Alle ore 16, in piazza San Carlo 206, per la rassegna *Bertolt Brecht e il cinema*, proiezione del film: «Galileo», di J. Losey. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

FORZA RACCONIGI!

Sfida al «Buon Paese»

Raiuno

Ore 20,30: [illegible] Festival della Canzone Italiana, inscalo. Questa, salvo imprevisti, la scaletta della seconda serata del Festival di Sanremo nel [illegible] della quale scenderanno in campo le [illegible] «nuove proposte italiane».

Primo ad uscire sarà Miami con «Ribelle su questa terra». Seguiranno poi nell'ordine: Anna [illegible] («Nessun dolore»), Lanfranco Carnacina («... Il camminiamo»), la Nova [illegible] Cantorum («Azzurra anima»), Alessandro Baldi («La neve va»), Paola Turci («L'uomo di ieri»), Ivana Calcagno («Quando l'unico sei tu»), Gigi Pancani («Scherzi della vita»), [illegible] Bisicali («Grande, grande amore»), Giampiero Artegiani («E le rondini sfioravano il grano»), Chiari e Forti («Come una guerra»), Francesco Hertz («Ma non finisce mica qui»), Aida Satta Flores («Croce del Sud»).

Seguiranno poi gli ospiti stranieri; i Depeche [illegible] che canteranno «Stripped», i Double con «The captain of her heart», King con «The taste of your tears», i Prefab Sprout con «Appetite», gli Spandau Ballet con un pezzo ancora da de[illegible]re, e i Talk Talk con «Lifes [illegible] you make it».

Ore 23: Grandi mostre, documentario. Puntata dedicata alla mostra «Morandi e il suo tempo» che Bologna ha recentemente ospitato nelle sale della Galleria [illegible] municipale d'arte moderna. La rassegna rappresenta una tappa emblematica verso la definitiva costituzione [illegible] museo che la [illegible] intende dedicare al suo maggior artista contemporaneo.

Canale 5

[illegible] **22,30: Maurizio Co[illegible] Show,** attualità. Quarto appuntamento con il Maurizio Costanzo Show trasiocato su Canale 5. Nel corso della puntata, registrata al Teatro Parioli di Roma, Roberto Vacca parlerà del futuro prossimo, dei possibili rivoluzionamenti fisici e geografici [illegible] nostro pianeta. Alessandro Aleotti racconterà la storia della sua piccola [illegible] editrice che compie 100 anni di vita, specializzata in libri di grande valore culturale esportati in tutto il mondo. La giornalista Natalia Aspesi ricorderà alcuni aneddoti legati alla vita di Giancarlo Fusco, noto giornalista scomparso alcuni anni fa, e confesserà un suo segreto segreto: essere Elisabetta I, «anche se ebbe il limite di morire vergine». Minnie Minoprio ripercorrerà la sua breve stagione di soubrette televisiva, i momenti di celebrità e gli anni passati nel dimenticatoio, fino alla scelta di collaborarci ad un servizio fotografico a «luci rosse» per una rivista porno. Quinto ospite della trasmissione è Giuliana [illegible] Sio, [illegible] il quale Costanzo si intratterrà nell'intervista «oltre il sipario».

Raidue

Ore 20,30: Il conformista, Italia drammatico 1970. Nei panni del protagonista del film di stasera, Jean-Louis Trintignant è un classico anti-eroe moraviano, uomo solo e oppresso dalle proprie frustrazioni.

Per [illegible] al mondo e [illegible] angherie di chi lo circonda, è entrato nella polizia segreta fascista e per mascherare la propria debolezza si è fatto squadrista convinto. Il film è firmato [illegible] Bernardo Bertolucci attualmente in Cina alle prese con il suo nuovo lavoro «Pu-Yi, l'ultimo imperatore».

[illegible] cast anche due dive antagoniste: una sempre ambigua Dominique [illegible] e un'ancor giovane Stefania [illegible] alle prese con un personaggio tanto diverso e più contraddittorio di quelli [illegible] oggi le danno un facile successo.

La vicenda narrata è quella [illegible] un poliziotto dell'Ovra inviato a Parigi [illegible] sopprimere un dissidente in esilio.

Ore [illegible] Primo piano: [illegible] riscoperta del liberismo, attualità. Il servizio di stasera doveva inizialmente intitolarsi «Il vento della California». Dalla California di Ronald Reagan è partita la corrente politico-economica che ha investito l'Europa e in un certo senso anche i Paesi dell'Est, per sostenere che l'iniziativa privata può riuscire laddove lo stato fallisce. Le Olimpiadi [illegible] Angeles [illegible] 1984, colossale manifestazione preparatoria alla rielezione di Reagan, furono patrocinate [illegible] la pri[illegible] da privati, [illegible]dosi un grosso affare commerciale. Prima [illegible] chi aveva ospitato i giochi olimpici aveva sempre chiuso i conti in rosso. Nell'Inghilterra della Thatcher, nella Francia di Mitterrand, in Ungheria, persino nella Cina comunista la riscoperta del mercato, la riprivatizzazione di alcuni settori dell'economia, da anni in mano allo Stato, sembrano diventate una costante. E in Italia? Qualcosa, fra molte polemiche, sembra muoversi. L'Iri, ad esempio, ha cominciato a vendere ai privati alcune industrie tra quelle giudicate non strategiche. Nel corso del servizio intervengono Giovanni Malagodi, Giovanni [illegible] e Luigi Nocivelli, che ha recentemente acquistato dall'Iri un'azienda di elettrodomestici.

Rete 4

[illegible] **20,30: Il Buon [illegible]**, varietà. [illegible] quattordicesima puntata [illegible] trasmissione vede scendere in lizza Varazze (Savona). «Buon Paese» campione in carica da quattro settimane (e vincitore di un montepremi record di 83 milioni da destinarsi ad opere di pubblica utilità) e la cittadina piemontese di Racconigi. Due famiglie rappresentanti dei due comuni si sfideranno in una lunga serie di prove singolari.

La rubrica «diamoci una mano» proporrà un ospite particolare: Cochi Ponzoni che interverrà come rappre[illegible]o dell'Asdi (associazione separati e divorziati d'Italia).

Per la rubrica «curiosità» il conduttore del programma, Claudio Lippi, intervisterà il [illegible] Enrico Fabiani [illegible] arriverà in studio con tre motociclette d'epoca di cui spiegherà come realizzare il restauro.

Raiuno

[illegible] **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, [illegible] gioca? - L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Pista!,** varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti. Con i cartoni animati di Walt Disney, giochi, film e filmati musicali
FILM — Nel corso del programma: **L'avventura del Grande Nord,** di Tay Garnett, con Mike Mazurki. Usa avventuroso 1972
[illegible] **Oggi al Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pista!,** varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti — Seconda parte
— Nel corso del programma: **Ora Disney!,** cartoni animati
18,30 **Italia sera,** attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **XXXVI Festival della Canzone Italiana. Dal Teatro Ariston di Sanremo.** Presenta Loretta Goggi con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Seconda parte
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23 — **Grandi mostre,** documentario
23,35 **Tg1 notte**
23,50 **Appunti sul Giappone,** documentario

Loretta Goggi

Raitre

12,50 **[illegible] avventure [illegible] buon soldato Svejk,** sceneggiato
13,50 **Una lingua per [illegible] il russo**
14,20 **Una lingua per tutti: il francese**
14,55 **Concerto sinfonico diretto da Gian Luigi Gelmetti**
15,40 **La [illegible],** documentario
16,10 **[illegible] di linguaggio Basic**
16,40 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: Canzo[illegible]. Con Johnny Dorelli
18,10 **L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica,** [illegible] Fabio Fazio, [illegible] monella Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **Il salto delle streghe,** documenti
20,05 **Terra viva,** documenti
20,30 **Pirandello [illegible] altro- [illegible] ignudi.** Con Fernando Rey, Christine Barrault. Regia di Luigi Filippo D'Amico
22,30 **Tg3**
23,05 **Il manager,** documentario

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 Chip,** appuntamento [illegible] l'informatica
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra [illegible] famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg[illegible]**
14,35 **Tandem,** per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel [illegible] del programma: **Super G.,** attualità e giochi elettronici
16 — **Immagini per la scuola,** documentario: [illegible]
16,30 **Pane e marmellata,** per i ragazzi. Con Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Viaggio al centro della terra,** cartoni animati
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Be[illegible] variabile,** settimanale di turismo e tempo libero. Con [illegible] Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 [illegible]
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il conformista,** di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli. Italia drammatico 1970 — *Negli Anni Trenta la storia di Marcello, professore di filosofia che ha una moglie bella e spensieratissima e un cruccio: l'aver ucciso a tredici anni un uomo che cercava di violentarlo. Legato al fascismo, Marcello viene mandato in Francia per una delicate missione...*
22,20 **Tg2 sta[illegible]**
22,30 **Primo piano,** fatti e problemi del nostro tempo: La riscoperta [illegible]
23,25 **Tg2 stanotte**
FILM 23,35 **L'ultima chance,** di Maurizio Lucidi, con Fabio Testi, Ursula Andress, Barbara Bach, Massimo Girotti, Eli Wallach. Italia poliziesco 1973 — *Un ladro di gioielli scappa con alcuni preziosi appena rubati e si rifugia in un motel. Segnato di sangue e [illegible] dall'avi[illegible] di varie persone che cercano di impossessarsi della refurtiva, finché non resta un solo superstite, inseguito dalla polizia*

[illegible] in «L'ultima chance»

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Innamorarsi,** telenovela
FILM 16 — **Lacrime d'amore,** con Achille Togliani, Katina Ranieri. Italia musicale 1955
17 — **Cartoni animati**
19 — **Carmin,** telenovela
20 — **Ranale,** cartoni animati
FILM [illegible] **Divorzio all'italiana,** di Pietro Germi, [illegible] Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste. Italia commedia 1961 — *Il barone siciliano Ferdinando Cefalù ama, riamato, la cuginetta Angela, [illegible] dovunque [illegible] giri, si ritrova attorno la gelosa moglie Rosalia, bruttissima e petulante. Il barone [illegible] per sbarazzarsi della consorte la spinge fra le braccia di un [illegible] antico amore, la coglie in flagrante adulterio e la uccide. Dopo pochi mesi di galera può tornare a [illegible] onorato e libero di sposare la cugina*
22,20 **Eurocalcio**
FILM 23,45 **Agente segreto 777 operazione mistero,** di Henry Bay, [illegible] Damon, Mary Young. Italia spionaggio 1966
1,45 **Automania**
— **Missione impossibile,** telefilm
FILM — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. [illegible] programma:
— **Il piccolo principe,** cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco [illegible] coppie,** gioco a premi presentato [illegible] Marco [illegible]
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
FILM 20,30 **Viuuulentemente mia,** di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Italia commedia [illegible] — *L'agente di P. S. Achille Cotone si lascia involontariamente sfuggire un'avventuriera senza scrupoli e parte per la Spagna — dove lei si è rifugiata — per raggiungerla. Complicazioni e love story*
22,20 **A tuttocampo,** settimanale sportivo
23,20 **Football campionato college**
0,35 **Cannon,** telefilm
1,30 **Strike Force,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Zero in condotta,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **Dynasty,** telefilm. 5ª serie, I episodio
21,30 **Hotel,** telefilm
22,30 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
FILM 0,30 **Il [illegible] dell'odio,** di Ralph Nelson, con Michael Caine, Sidney Poitier. Usa drammatico 1975 — *Separata [illegible] marito, l'avvocatessa Rina vive in Sud Africa. Un giorno si ritrova a dover difendere un leader della contestazione [illegible] accusato ingiustamente*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
— **Mastere,** cartoni animati
14,15 [illegible] telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
FILM 15,50 **I [illegible]ni nel [illegible]tto,** di Renato Castellani, con Lea Massari, Cosetta Greco, Lilla Brignone, Sergio Tofano. Italia-Francia drammatico 1957 — *[illegible] studenti dell'Università di Pavia s'innamorano e no[illegible] le insistenze del padre di lei che vorrebbe un fidanzamento più lungo si sposano. La loro felicità [illegible] poco: [illegible] morirà di parto. Il film a suo tempo fu apprezzato molto dal pubblico e dalla critica*
17,50 **Lucy Show,** tele[illegible]
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Il buon Paese,** spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Mash,** telefilm
23,30 **Cassie [illegible] Co.,** telefilm
0,30 **Ironside,** telefilm
1,30 **[illegible] Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] **Silvia** [illegible] e M[illegible] Remigi presentano **Via Asiago** [illegible]
14,03 **Master city.** [illegible] Luca De Gennaro e Francesca Martinotti **«Speciale Festival di Sanremo»**
15 — **Radiouno per tutti: Transatlantico**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo,** varietà [illegible] Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera**
19,36 [illegible] Lucus. [illegible] multicodice di P. Fava
20,30 **La guerra segreta nel Mediterraneo.** Programma di Alberto Santoni con Ennio Balbo
21 — **Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86.** Direttore Emil Tchakarov

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno.**
21,03 **Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame.** [illegible] Lotta contro i rumori a colpi [illegible] quiz di Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Sozzi presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Contel
18 — **Mastro don Gesualdo,** di G. Verga. Lettura integra[illegible] a più voci diretta da M. Mollica
18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laur[illegible]
21 — [illegible] **jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,[illegible] **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura [illegible] Paolo Donati
[illegible] **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità [illegible] presentate da Elisabetta Mondello
19 — **I Concerti di Napoli**
21,10 **Dalla Radio russa**
22,30 **Tribuna internazionale dei Compositori 1985 indetta dall'Unesco**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible] musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] **chi vive e lavora** [illegible] **notte**

Montecarlo

16 — **College di cartoni animati**
18,30 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio,** telefilm. Con Ray Young, Joe Butcher
19 — **Oroscopo**
— **Notizie flash**
19,25 **L'Orecchiocchio** - Quasi un [illegible] tutto di musica
20,15 **Speciale in occasione del Festival Tv** [illegible], attualità
20,30 **Tatort: Boomerang,** telefilm poliziesco. Regia [illegible] Wolfgang Staudte
22,15 **Hockey su ghiaccio: sintesi di una partita di cam[illegible]nato italia[illegible] di serie A**
22,45 **Tennis da tavolo: sintesi di una partita di campionato italiano** [illegible]
— Al [illegible] **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

18 — **Grp monitor**
18,40 **Videocar**
20 — **Qui sci club Sestriere**
FILM 20,20 **Marte dio della guerra,** di Marcello Baldi, con Roger Browne, Jackie Lane. Italia avventura
FILM 22,05 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,35 **Grp monitor**
24 — **Kronos,** telefilm
FILM 1 — **Fantasie** [illegible] **tredicenne,** di Jaromil Jires, con Hanela Hanzová. Cecoslovacchia commedia 1969 — *L'adolescente Valeria* [illegible] *orfana* [illegible] *nonna. Ha* [illegible] *amico: Orlik, e quando non è con lui passa il tempo a fantasticare. Ha anche le prime emozioni sessuali e le prime curiosità*
FILM 2 — **L'età del malessere,** di Giulio Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel. Italia drammatico 1968
FILM 3,30 **Il castello incantato**
FILM 5 — **Caccia ai falsari**
FILM 6,30 **Sulle orme di Scaramouche,** di W. W. Wallroth, con Manfred Krug, Regina Beyer. Germania commedia 1974

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,50 **Le auto della** [illegible]
FILM 15,20 **La terza voce,** [illegible] Herbert Cornfield, con Edmund O'Brien, Julie London. Usa poliziesco 1959
17,30 **Jumborg Ace,** cartoni animati
[illegible] — **Videonotizie**
18,05 [illegible] **l'amore e il potere,** novela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — I [illegible] **giorni di Andrea,** telenovela
FILM 20,25 **L'as[illegible]sino vi[illegible]o,** [illegible] Pat Boone. Usa giallo [illegible] — *Andy, celeberrimo cantante, trascura* [illegible] *glie. Ritrova il suo amore per* [illegible] *quando gli rapiscono il figlio chiedendogli un riscatto* [illegible] *duecentomila dollari*
22,25 **Leonela,** telenovela
23,15 [illegible] **auto della** [illegible]
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
FILM 24 — **L'uomo del West,** [illegible] William Wyler, [illegible] Gary Cooper, Walter Brennan. Usa avventura 1940

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Rickety Rocket,** cartoni animati
13,30 **Cybernella,** cartoni animati
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **I miei figli la mia vita,** telenovela
15,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Don Chisciotte,** cartoni animati — **Cybernella,** cartoni animati — **Plastic man,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,15 **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 [illegible] **al 15,** telefilm
20,30 **I miei figli la mia vita,** telenovela
FILM 21,30 [illegible] **l'uomo** [illegible] **veniva** [illegible] **Nord,** di Joseph [illegible]vin, [illegible] George Hilton, Piero Lulli. Usa avventura [illegible]
23,30 **Ve[illegible] promozionale**
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Svizzera [illegible] tv

15 — **Campionati di pattinaggio**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il q**[illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Finale dei giovani musici**[illegible]
[illegible] — **Dempsey e Makepeace,** telefilm
22,55 **Incontri**
[illegible] **Aziza,** con Yasmine Khlat. Drammatico 1980

Primantenna Canali 21, 37

[illegible] **Si può entrare?**, di George Seaton, [illegible] Clifton Webb, Joan Bennett. Usa commedia 1950
14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Al 96,** telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
18 — **Kazinsky,** telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Al 96,** telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Trentaminuti,** attualità

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **24 dicembre 1975, fiamme** [illegible] **New York,** [illegible] Jerry Jameson, [illegible] John Forsythe, Joseph Bell, Lynn Carlin. Usa drammatico 1975 — *Durante una* [illegible] *natalizia scoppia un rovinoso incen*[illegible] *e vari personaggi, di fronte* [illegible] *pericolo, mostrano* [illegible] *loro* [illegible] *natura*
15,20 [illegible] **gnomi,** [illegible] animati — **Banner,** cartoni animati
16,10 **Superdog Black,** telefilm
17 — [illegible] **avventure di Huckleberry** [illegible]**n,** telefilm
17,30 **Hanna** [illegible] cartoni animati
18,40 **Sidestreet,** telefilm
19,30 **La piccola Nell,** cartoni
20 — **Nel gioco della vita,** sceneggiato
FILM 20,45 **Come rubammo la bomba atomica,** [illegible] Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1967
22,15 **Kiss kiss,** telefilm
22,40 **Le inchieste del commissario Maigret,** telefilm
23,30 **Viaggio con l'avventura,** documentario
[illegible] 24 — **Deserto di fuoco,** [illegible] Edwige Fenech. Italia avventura 1970

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,45 — **La vita di Marianna,** [illegible]neggiato
17,15 **Sesto senso,** telefilm
18,15 [illegible] **cuore,** sceneggiato
19 — **Le auto** [illegible]
19,30 **Off side,** rubrica sportiva
20 — **Storie del West,** telefilm
20,30 **Ultimo indizio,** telefilm
21,30 **Sidpass**
FILM 22,30 **Agente segreto al servizio di madame Sin,** [illegible] David Green, con Bette Davis, Robert Wagner. Gran Bretagna spionaggio 1972
24 — **Off side**
FILM 1 — **Supersexy market,** con Amanda e Michele Magale. Erotico 1979 (per adulti)
FILM 3 — **La moglie giovane,** di Giovanni D'Eramo, con Farley Granger, Francisco Rabal. Italia - Spagna drammatico 1975 — *Luisa è in crisi e lascia Rieti per Roma. Qui incontra il chirurgo Armando e lo sposa. La vita borghese l'annoia inducendola a farsi un amante. Il marito la scopre e lei lo uccide. Ricattata da un teppista uccide anche lui, poi si suicida*
4,45 **Swat,** telefilm

Capodistria

18 — [illegible] **Preston,** telefilm
18,30 **Pacific International Airport,** sceneggiato
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Spazio aperto**
20,30 **La bella Otero,** sceneggiato
21,35 **Sorteggio gironi Campionato europeo di calcio**
FILM 22,50 **I piaceri della città,** di A. Jaffran con Bourvil, Armand Mestral. Francia commedia [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

18,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 18,30 **Il grande cinema**
18,30 **Le favole di Esopo,** cartoni animati
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Chicago bolgia infernale,** di William Castle, con Scott Brady, Dorothy Hart. [illegible] drammatico [illegible]
22,30 **Documentario**
[illegible] — **Il regionale - notiziario**
23,35 **Derby thrilling,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** [illegible]
14,30 **New Scotland Yard,** telefilm
15,30 **Movin' on,** sceneggiato
16,30 [illegible] **regno di** [illegible] **cartone**
17 — **Skippy il canguro,** telefi[illegible]
17,30 **Ugo** [illegible] **judo,** cartoni animati
[illegible] — **Superdog black,** telefilm
18 — [illegible]
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di** [illegible], telenovela
20,30 **New Scotland Yard,** [illegible]film
21,30 **Azienda Vip**
22 — **Il corpo e l'anima,** dialoghi [illegible] scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta Giulio [illegible]; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo **Telegiornale**
[illegible] Continuazione di Il corpo e l'anima
1 — **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16,45 [illegible]
17,45 **Capitan America,** cartoni [illegible]
18,15 **Agente segretissimo,** cartoni
19 — **The flying kiwi,** telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
FILM 20,30 **Amore e morte a** [illegible]**r,** [illegible] William Nigh, con Elissa Landi, Otto Kruger. Usa guerra 1943
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **The great detective,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Opere selvaggie**
18 — **Sergente Preston,** telefilm
18,30 **Telefono aperto...**
19 — **Cartoni animati**
20 — **Le auto della settimana**
20,25 **La** [illegible] **Otero,** sceneggiato
21,35 **Sorteggio gironi Campionati europei di calcio**
[illegible] 22,50 **I piaceri della città,** [illegible] A. Jaffran con Bourvil, Armand Mestral. [illegible] commedia 1961

Canale 68 Canali [illegible] 57

FILM 13,20 [illegible] **fine,** di Raoul Walsh, [illegible] Robert Mitchum, Teresa Wright, Ju[illegible] Anderson. Usa dram[illegible]
15,10 **Telemarket**
16,05 **Promovideo**
FILM 16,30 **La conquista** [illegible] **West,** [illegible] Cecil Blount De [illegible]; con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western [illegible]
18 — **Auto della settimana**
19,05 **Documentario**
19,50 **Weekend sport**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 **Gordian,** cartoni animati
19 — **Jumborg Ace,** cartoni
19,30 [illegible] **l'Europa insieme**
20,30 **Pa[illegible] gli anni, passano i giorni Wajda,** telefilm
22,15 **Free time**
22,45 **Lobo,** telefilm
23,45 [illegible] **banco** [illegible] **difesa,** telefilm
FILM 0,45 **L'amante giovane,** [illegible]rice Pialat, [illegible] Marlene Jobert, Jean Yanne. Francia musicale 1972

Quinta Rete Canale 47

14 — **Mamalinda,** novela
15,30 [illegible]
16 — [illegible]
16,30 **L'invincibile Ninja Kamui,** cartoni animati
17 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
17,30 **Lamù,** [illegible] animati
18 — **Peline story,** cartoni animati
[illegible] **Con affetto** [illegible] **Sidney,** telefilm
19 — **Illusione d'amore,** novela
FILM 20,30 **T**[illegible], [illegible] **per un morto,** di R. Irving, con Peter Falk, John Fink. Usa poliziesco 1978
22,30 **Con affetto tuo Sidney,** telefilm
FILM 23,30 [illegible] **delitto,** di Ri[illegible] F. Zanuck, con Orson Welles, Bradford Dillman, Dean Stockwell. Usa drammatico 1959 — *Judd e Artie, due diciottenni di famiglia facoltosa, diventano seguaci delle teorie di Nietzsche fraintendendole e iniziando a credersi superuomini. Per verificare la loro estraneità ad ogni giudizio morale comune rapiscono un ragazzo con l'intenzione di ucciderlo*

Hägar l'orribile

KING FEATURES New York/[illegible] OPERA MUNDI Milano

Oroscopo di domani

[illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un'idea coraggiosa verrà [illegible] in pratica in maniera impulsiva ma ottimale e il risultato sarà quello [illegible] successo [illegible] campo delle relazioni [illegible]. Una sorpresa gradissima potrebbe rendervi [illegible] e contribuire all'animazione [illegible] giornata.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Sabato fortunato con possibilità di svolgere programmi allegri e diversi dal consueto. In un clima armonioso sia in amore sia nella [illegible]. Una maggiore duttilità e una fertile [illegible] vi renderanno protagonisti in [illegible] giornata di successo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata un [illegible] negativa, con tendenza a complicare le situazioni con comportamenti irrazionali. Ne risentiranno i rapporti d'amore e quelli [illegible]. Cercate di [illegible] una novità [illegible] cante senza litigare con [illegible] vi sarà vicino in quel momento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] delle amicizie o anche soltanto delle conoscenze, farete sfoggio di capacità diplomatiche e psicologiche e verrete apprezzati. Con il sesso opposto sfrutterete il vostro fascino con istrionismo e farete centro.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Baldanza ottimistica e fortuna facile in ogni campo, a patto di evitare le valutazioni superficiali o affrettate. Mettendo da parte la tracotanza, la giornata di domani si conclude con un successo personale [illegible] gratifica l'orgoglio.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Tendenza alla malinconia e all'isolamento. Usate l'immaginazione per prevenire le [illegible] poco [illegible] e [illegible] evitare [illegible] polemiche [illegible] il partner. Accantonate un problema [illegible] per il momento [illegible] risolvere e rilassatevi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Malinconia imprecisa alla [illegible] occorre non dare alcun peso. La situazione [illegible] è molto positiva e offre delle piacevoli opportunità anche domani. [illegible] una sensazione [illegible] scontentezza, [illegible] realizzare una aspirazione.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Sabato positivo, [illegible] il quale sfrutterete le vostre doti con fascino istrionico, facendo leva anche sulla diplomazia e [illegible] psicologia per conquistare il prossi[illegible] Ma [illegible] di [illegible] al microscopio [illegible] piace; [illegible] volete un «sì».

SAGITTARIO [illegible] nov. - 21 dic.) Difficile organizzare la giornata, tra [illegible] tante cose [illegible] ordine, prima di tutto, nelle [illegible] idee e poi agite razionalmente. L'incapacità a gestire gli entusiasmi potrebbe tradursi in una spiacevole delusione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Possibilità di vivere il sabato in maniera totalmente diversa dal consueto. Le nuove imprese vi lasceranno sulle prime un po' perplessi e diffidenti, ma non lasciatevele scappare, perché potrebbe [illegible] di una esperienza indimenticabile.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] gradevole che però [illegible] attiva, in campo sociale, quelle nuove esperienze che da tempo avete in mente. Invece di deprimervi, accontentatevi delle novità positive che la giornata vi of[illegible] rimanderò non [illegible] rinunciare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se la situazione generale non è facile da sopportare, d[illegible] piccole gratificazioni vi [illegible] dimenticare i problemi complessi e vi regaleranno il buon umore. Sarete infatti fortunatissimi in amore e stringerete una nuova amicizia stimolante.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 6 + 1

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con precipitazioni nevose. Venti deboli. Visibilità: buona con riduzioni in pianura per banchi di nebbia. Temperatura: in aumento i valori minimi.

Regioni ore 6	
Aosta	— 5
Alessandria	+ 1
Asti	— 1
Cuneo	+ 1
Novara	+ 2
Vercelli	0
Genova	+ 2
Imperia	+ 5
Savona	+ 4

In Italia ore 6	
Venezia	— 3
Milano	0
Bologna	— 2
Ancona	0
Roma	+ 1
Napoli	+ 1
Bari	+ 3
Reggio C.	+ 8
Palermo	+10
Cagliari	+10

All'estero		
Atene	+ 7	+13
Berlino	—10	— 2
Bruxelles	—10	— 1
Buenos Aires	+18	+29
Ginevra	— 6	— 3
Lisbona	+ 6	+14
Londra	— 1	+ 4
Mosca	—10	— 6
New York	— 7	0
Parigi	— 4	2
Tokyo	+ 1	+10

XXXVI Festival Sanremo

XXXVI Festival Sanremo

SARA' ARBORE L'ANTI BERTE'?

L'ESPERIENZA E LA MALIZIA DELL'«HOMO TELEVISIVUS»

DAL NOSTRO INVIATO

S[illegible] — Arbore ci sa proprio fare con gli strumenti. Non parliamo soltanto di clarinetti, ma soprattutto [illegible] quelli televisivi.

Se n'è venuto al Festival [illegible] non di vincerlo, almeno di imporre grossi affari col suo disco.

A chi ieri gli ha posto la domanda impertinente e diretta: «*Perché sei venuto qui?*», [illegible] risposto senza pensarci [illegible] attimo, freddo: «*E perché no?*».

Renzo Arbore è un grosso esempio di come si deve comportare l'«*homo televisivus*», per eccellenza: questa specie [illegible] mostro nato dal connubio della videointelligenza [illegible] business.

Prima del Festival non [illegible] è mai sfuggita un'indiscrezione sul brano che avrebbe presentato a Ravera. Ed anche qui a Sanremo è stato fino ad [illegible] l'unico a fuggire le inter[illegible].

«*Per carità. Fino a domani lasciatemi stare, poi potremo concertare*».

Soltanto oggi ci è giunto in albergo un suo invito che recita testualmente: «*Se non hai di meglio da fare a Sanremo, oggi verso le 13,15, 13,30, fai una capatina nella "sala cerimonie" del Grand Hotel et [illegible] Londres (praticamente al "Londra") dove Renzo Arbore, suo malgrado, espone il suo ultimo disco "prima che sia troppo tardi" in combutta con la Fonit Cetra. Non contare sul buffet, grazie. Renzo Arbore*».

Come si legge, l'invito possiede il tono divertito, [illegible]

Orietta Berti

Enzo Arbore

Marcella Bella

(Segue [illegible] 1ª pagina)

Noi, fuori dai grossi giri d'affari, [illegible] offriamo: «*Oxa, Cutugno, Ramazzotti*». Ma chissà.

Loretta Goggi, che ricordiamo piangente dietro le quinte del Teatro Ariston quando conquistò il secondo posto con «*Maledetta primavera*», si comporta [illegible] fosse sempre davanti alla telecamera: una maestrina diligente. Tutta mossettine e sorrisi miagola: «*Non so, non so. Non faccio [illegible] per [illegible] e non posso, data la mia posizione, dir bene di questo o di quello*». Sappiamo, sappiamo.

Dobbiamo per verità dire che i suoi [illegible] sono consumati: mai un ripensamento e una papera come

[illegible] OXA [illegible]

quelle classiche [illegible] qualche anno fa di Eleonora Vallone. La ricordate la figlia del bravo attore? E' qui quest'anno, per promuovere un disco o [illegible] trasmissione tivù: non si è capito bene. E' un poco più [illegible] carne di qual[illegible] anno fa, ma sempre bellona. «*Mi fermo soltanto per una notte. Vedo certe persone e vado via*». Peccato.

IL PROGRAMMA DI STASERA

Questo il program[illegible] serata, in ordine di apparizione [illegible] interpreti: Mia[?]ml, «Ribelli su questa [illegible]»; Anna Bussotti, «Nessun dolore»; Lanfranco Carnacina, «...e camminiamo»; Nuova Schola Cantorum, «Azzurra anima»; Alessandro Baldi, «La nave va»; Paola Turci, «L'uomo di ieri»; Ivano Calcagno, «Quando l'unica sei tu»; Meccano, «Ipnotica»; Gigi Panceri, «Scherzi della vita»; Lena Biolcati, «Grande, grande amore»; Giampiero Artegiani, «E le rondini sfioravano il grano»; Chiari e Forti, «Come una guerra»; Francesco Horta, «Ma non finisce mica qui»; Aida Satta Flores, «Croce del Sud».

Ospiti stranieri: Depeche Mode, «Stripped»; Double, «The Captain of her Heart»; King, «The Taste of your Tears»; Prefab Sprout, «Appetite»; Spandau Ballet, «Everybody fight for yourself»; Talk Talk, «Life's what you make it».

Al Festival c'è anche Rick, il comico, che ha fatto causa a Canale 5 perché Berlusconi non lo farebbe lavorare come lui vuole. Nel film di Celentano «Joan Lui», ha una parte di rilievo.

Perché il suo film è andato male?

«*Hanno voluto farlo uscire per Natale. Non è stato doppiato come si deve*».

Intanto questo trentaseiesimo Festival dell'effimero, impone un po' a tutti una fittizia serietà. Sembra un piano televisivo diabolico contro l'allegria. Una specie di serioso diavolo tentatore televisivo.

[illegible] il diavolo è [illegible] ottimista se crede di poter peggiorare gli uomini.

Nevio [illegible]

miccante e dissacratore che fa parte del suo [illegible] e delle sue [illegible].

Ma Arbore è un professionista che [illegible]. Non devono trarre in inganno gli occhioni spalancati con sfumature ingenue e fanciullesche. Dovreste invece vederlo dietro le quinte durante le prove che espressione hanno i suoi occhi. [illegible] faina, [illegible] animale da preda, quando ad [illegible] discute con i collaboratori di [illegible] essere piazzate le telecamere. «*Ma che cosa ci sta a fare quella a sinistra? Io guardo nella destra e poi mi giro. Va bene?*».

Sa [illegible] televisivo. Ci mancherebbe. Ieri gli hanno chiesto [illegible] collaborare a [illegible] rotocalco. [illegible] detto di no.

«*Ho rifiutato l' "Espresso", [illegible] detto di no a "Oggi". [illegible] per scortesia, ma non [illegible] ho proprio il tempo*».

I suoi «*Ragazzi della notte*» [illegible] al Festival. C'è D'Agostino con un baschetto tutto trapuntato di perle che è l'inviato dell'«*Espresso*». [illegible] Max Catalano (quello [illegible] massime), che è inviato da «*Stereo Uno*». C'è Ferrini, quello del pedalò, che è inviato «*da Dio per proteggere A[illegible]*». Ma Renzo non ne ha bisogno, [illegible] la cava bene da solo.

Speriamo che [illegible] sua party (senza buffet), ci dica [illegible] vincerà il Festival, perché lui di sicuro lo [illegible]. Intanto soltanto [illegible] il suo doppio, Max Catalano, ci ha rilasciato questa pregevole massima: «*Sono preso un po' di contropiede, ma posso dire che pensandoci [illegible] è molto meglio vincere il Festival di Sanremo piuttosto che perderlo*».

n. b.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

[illegible]
corso Sommeiller 21 — Tel. 437.190

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con malaffari e partner. N. v. Commedia
16,05; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Linch (Usa-Color) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma. Viet. 14. Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.343

L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Usa-Color) — Saldi ideali, una propria personale morale, coraggioso, questo è «l'uomo perfetto», in questa vicenda uno zingaro. Non viet. Avventuroso
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.343

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del [illegible] classico. Non viet. Western
15,40; 18,20; 20; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gatto 1 — Tel. 450.71.88

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, [illegible] però con malaffari e partner. N. v. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Garessio 3 — Tel. 542.422

Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Color) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. Fantascienza
15,45; 18; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Un grande cast, con attrici in abbondanza, per questo inno alla donna dell'anziano regista. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

[illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di [illegible] ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Color) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 539.78.02

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 537.100

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.[illegible]

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.[illegible]

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 1[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Color) — Liberamente tratta da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e [illegible] negro fuggito dagli States. Uno spettacolo [illegible] occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte [illegible], Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi tecnici: cattivissimo, colosso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.143

9 settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — Appas[illegible] distruttiva storia d'amore fra due giovani, narrata dal regista di «Flashdance». Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 539.[illegible]

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.[illegible]

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con un amico si addentra in un'immaginaria avventura nei sotterranei di Londra. Produzione di S. Spielberg. Non viet.
15,40; 18; 20,15; 22,30 Avventuroso - Oggi la prima

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 — Tel. 749.[illegible]

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Salute 77 — Tel. 297.187

Senza scrupoli di Tonino Valerii, con [illegible] Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18. Erotico
20; 22,30 ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e stravagante disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 Drammatico
20,30; 22,30 ★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.[illegible]

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, [illegible] Tom Schanley, [illegible] Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
20,30; 22,30 ★★/●●●

[illegible]
piazza [illegible] — Tel. 7[illegible]

Oggi Walter Chiari. Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 — Tel. 741.[illegible]

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 Fantascienza
Ap. 20, ult. 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, t. 874.171)
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero (Italia-Color). Non viet. Ore 20; 22,30 Drammatico

[illegible]ONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3, [illegible] 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso. [illegible] Kaos, di Paolo e Vi[illegible]

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667.[illegible])
Passaggio in India, di David Lean
Ore 19; 22 Drammatico

FALCHERA (v. Tanaro 50, tel. 262.15.66)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza [illegible], tel. 383.[illegible])
Oggi chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
[illegible] magia porno, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.681)
La gatesona - L'altro vizio di una bocca. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Teenagers. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5140)
Le orge romane di Poppea e Player black. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, [illegible])
[illegible] inquieta, con John Holmes, Desirée West. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Giochi carnali in libertà. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70)
Porno lady in calore, con Leslie Hughes. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 500.356)
Sex college. Con Brooke Fields. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6561)
Pandora e Lisa le sorelle della porno boccia e Baby oil (2 hard core 2). Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible])
2 film Le pornoamanti di Casanova, con John Holmes e Intimità morbose di coppia, con Ardant Agnes. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Ragazzine vogliose, [illegible] Monique [illegible], Paul Ricot (new hard core). Ap. ore 16; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La gola del piacere e Pin pon call girl. Novi[illegible] Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso [illegible].

[illegible] (via Buozzi 5, tel. 530.363)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Stallon. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,00.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Sex in the shop e Sesso alla specchio. No [illegible] dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Commando.

CHIERI
[illegible] Commando.

CHIVASSO
CINECITTA': Il pentito.
POLITEAMA: [illegible] carico [illegible].

CIRIE'
ITALIA: Senza scrupoli. V. 18.
NUOVO: Commando, colori, non viet.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro.
MARGHERITA: Un complicato intrigo di donne, vicoli, delitti. V. 14.

IVREA
POLITEAMA: I Goonies.

MONTANARO
VITTORIA: Esperienze erotiche [illegible] piacere. V. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Sempre tesle la sai[illegible] Paola Senatore. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senza scrupoli.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Troppo forte.

RIVAROLO
CRISTALLO: film a luce rossa.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SANSICARIO
S. SICARIO: Indiana Jones e il tempio [illegible]

SETTIMO
BECCARIS: La miglior difesa è la fuga.

[illegible]
FRAITEVE: [illegible] giardino di aranci fatto in casa.

VALPERGA
AMBRA: Frecchia contro Dracula con Paolo Villaggio.

[illegible] Tel. 655.850
Stasera venerdì elegante
Serata che sempre si distingue
Cav. abito nero o blu scuro
Dame da sera lungo

RISTORANTE
[illegible]
(tel. 613.080 - 348.03.17)
RENZO GALLO
Venerdì (San Valentino) e sabato
«Da noi è sempre una festa»
Siamo specializzati in banchetti nuziali, comunioni, feste di società

C.S.D. Bargamasco-Alerljrvi
presenta al
TEATRO MASSAUA
oggi ore 21
WALTER CHIARI
in «Gli amici»
di Arnold Wesker
Prevendita C.S.D. Via Carlo Alberto 5
Tel. 835.500 ore ufficio

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

dal 16 al 22
febbraio

IN UN FILM PER LA TV TUTTO SU ERNEST L'ICEBERG

A Venezia il regista José Maria Sanchez prepara sei ore di trasmissione per ridare concretezza umana a Hemingway

VENEZIA — L'annuncio è stato dato a Venezia, in uno dei locali — l'«Harry's Bar» — che Ernest Hemingway amava frequentare durante i suoi abituali soggiorni lagunari. [illegible], che raggruppa le antenne-tv gestite da Berlusconi, produrrà [illegible] C.E.P. [illegible] Arturo La Pegna (che permise [illegible] l'altro la realizzazione [illegible] quell'esemplare film, in parte ambientato a Venezia, diretto da Fabio Carpi e che si chiamò «Quartetto Basileus»), [illegible] lungo film di finzione [illegible] vita dello scrittore americano.

Si prevedono sei ore di proiezione che sul piccolo schermo potranno, presumibilmente, [illegible] suddivise in tre parti [illegible] due ore ciascuna.

A parlarne [illegible] soprattutto colui che firmerà la regia [illegible] questo progetto, ambizioso e non privo di rischi: José Maria Sanchez. [illegible] origine spagnola ma formatosi culturalmente [illegible] Italia dove si [illegible] dall'infanzia, e dove esordì [illegible] autore [illegible] film coprodotto con la [illegible] «Supermarket», si [illegible] rivelato tuttavia [illegible] «La [illegible] Olaro», film televisivo interpretato dalla connazionale Angela Molina. (E [illegible] scorso settembre alla Mostra del cinema si vide anche il primo episodio di «Facciafittasi»: sciolto esempio di paradossale commedia televisiva).

Con Sanchez, oltre a La Pegna e ad altri esperti e studiosi di letteratura americana ed hemingwayana in particolare, Fernanda Pivano e José Luis Castillo Puche (amico di Hemingway negli Anni Cinquanta) che sono i consulenti per la sceneggiatura scritta, in prima stesura, dallo stesso Sanchez. Tenendo conto anche della biografia dovuta a Castillo: «Con la morte alle spalle».

«Tuttavia — precisa subito Sanchez — *non si tratterà di un film biografico in senso tradizionale, come ne sono stati fatti tanti su figure illustri a Hollywood e in altri paesi. Se si operasse così si finirebbe per banalizzare la figura di Hemingway sulla quale invece il progetto intende recare qualche apporto in più di conoscenza. La nostra non sarà quindi una cronologia temporale degli eventi legati allo scrittore, bensì emozionale. E si legherà ai fatti salienti accaduti nei primi cinquanta-sessant'anni* [illegible] *questo secolo*».

Diciamo a Sanchez, col quale avevamo [illegible] colloquio un po' prima dell'incontro collettivo all'«Harry's Bar»: «Non è che così facendo si rischia di intellettualizzare l'operazione [illegible] quindi [illegible] a quel pubblico che invece [illegible] capire [illegible] era [illegible] Hemingway?».

«*Stiamo lavorando proprio su questo versante; e cioè nel tentativo di dare concretezza umana a un personaggio che probabilmente è stato danneggiato dalla leggenda che egli stesso ha contribuito, forse anche per autodifesa, a costruire intorno a* [illegible]. *Vogliamo sostanzialmente dire che Ernest Hemingway* [illegible] *proprio* [illegible] *intellettuale non lo acquisì come gran bevitore, come cacciatore di fauna esotica, come frequentatore e testimone di più guerre; che anzi tutto questo, comunque da lui vissuto, fu lo gigantito* [illegible] *schermo a difesa di* [illegible] *privacy che* [illegible] *lo mostra invece dedito con accanimento metodico e sofferto al proprio* [illegible] *letterario, da cui uscirono tanti capolavori*».

— ... [illegible] è abbondantemente appropriato il cinema.

«*Con esiti anche soddisfacenti, si deve dire. Comunque nel film* [illegible] *anche quegli accadimenti culturali che fecero parte della* [illegible] *epoca*».

— Come si chiamerà, si è già pensato a un titolo? E quale attore impersonerà Hemingway?

«*Il titolo* [illegible] *abbastanza simbolico: "La balena bianca". Con un richiamo al mitico cetaceo delle pagine* [illegible] *Melville, inafferrabile così come finora è stato sfuggente la vera personalità* [illegible] *Hemingway. Ma vi sarà anche un sottotitolo "Vita leggendaria di Ernest Hemingway". Quanto all'interprete,* [illegible] *attore americano sui trentotto-quarant'anni, non noto, per distogliere* [illegible] *suo volto altri richiami mnemonici. Mentre si richiederanno* [illegible] *partecipazioni straordinarie,* [illegible] *medaglioni, a grandi attori notissimi, le figure che ruotarono intorno a Hemingway, da Dos Passos a Fitzgerald, da Mussolini a Pound...*».

— A [illegible] punto è il progetto?

appuntamenti

[illegible]

Prosegue la Rassegna del cinema delle donne. Per Cinema e scuola al Centrale «Gandhi». Retrospettiva del cinema francese al Centre franco-italien

CINEMA

Al Romano «Nove settimane e mezzo», commedia erotica e all'Olimpia «La spina nel cuore», dramma erotico. «Speriamo che sia femmina» al Grand'Eliseo, «Rendez-vous» dal Festival di Cannes e «Senza tetto né legge» dalla Mostra di Venezia

DISCHI

Dizzy Gillespie e Dexter Gordon: due album nelle edizioni Prestige

TEATRO

Martedì «Niente domande» con Jannacci al Colosseo e «L'incidente» con Montagnani all'Alfieri. Mercoledì lo «Schweyk» di Brecht con il Gruppo di Nuovo e «Italo Film [illegible]» con lo [illegible] al Carignano

DANZA

Un nome nuovo nel mondo del balletto, il coreografo canadese [illegible] Desrosiers

[illegible]

Il pianista cubano Jorge Bolet, recentemente applaudito anche a Torino, in un disco appena stampato dalla Decca

«NON SARA' UN FILM BIOGRAFICO SECONDO TRADIZIONE MA UNA CRONOLOGIA EMOZIONALE DELLA SUA ESISTENZA»

«*Abbiamo compiuto tutti i sopralluoghi ambientali. Gireremo in Spagna, dove ha vissuto. A Cuba, dove esiste ancora la* [illegible] *casa, divenuta museo, con ogni oggetto meticolosamente al suo posto. A Venezia, ovviamente, ma, come ho già detto,* [illegible] *densando o idealizzando episodi di vita e accadimenti.* [illegible] *Venezia, ad esempio, faremo rivivere le reazioni di gioia di quanti lo frequentavano* [illegible] *Laguna quando se lo videro* [illegible] *giorno d'improvviso davanti dopo che i giornali avevano pubblicato la notizia della sua morte.* [illegible] *infatti sopravvissuto a ben due* [illegible] *aerei, in Africa. Cercheremo di scoprire qualcosa* [illegible] *più dell'Iceberg-Hemingway...*».

— Iceberg?

«Sì. E' un'immagine calzante. *Dello scrittore finora si conosce soltanto la punta emergente e più epidermica (al di là* [illegible] *suoi romanzi) della* [illegible] *vita. In sostanza, ciò che egli ha voluto si conoscesse di lui.* [illegible] *vi è, sommerso, tanto altro* [illegible] *questo gigante della narrativa americana che* [illegible] *anche da angosciato e infelice. Malato d'orgoglio, di alcol, di* [illegible]*smo e di frustrazioni* [illegible] *spirito e* [illegible]*zato infine dal dolore e dalla paura di quella follia che distrugge i* [illegible] *eroi, egli fece della* [illegible] *morte violenza suprema, quella violenza che tanto lo aveva attratto* [illegible] *fronti di guerra, sulle piane* [illegible] *nella foresta africana e che* [illegible] *grande fedeltà e bellezza seppe trasferire nelle pagine* [illegible] *libri*».

— E' d'accordo [illegible] coloro che hanno definito [illegible] Hemingway un «lungo viaggio [illegible] la morte»?

«*Come estrema sintesi,* [illegible]. *Vede, la sua grandezza e la* [illegible] *miseria* [illegible] *riflettono* [illegible] *quella frase che egli stesso compose* [illegible] *emblema della propria vita: "Un uomo può essere distrutto,* [illegible] *vinto"*».

Piero Zanotto

Ernest Hemingway con Arnoldo Mondadori e, in alto, nel suo locale preferito, l'Harry's bar di Venezia

Domenica

[illegible]

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible]m Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo
Rete [illegible] Film: Venti chili [illegible] guai e [illegible] tonnellata di gioia. Con Tony Curtis. Commedia

9,25 **Raidue** Sci: campionati italiani

9,30 **Canale [illegible]** Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — **Raiuno** Telefilm: Pronto emergenza
[illegible] Hockey su ghiaccio: Campionato nazionale

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,30 **Raiuno** Documenti: Il meraviglioso circo del mare
Rete 4 Film: Zorro [illegible] dominatore. Con Charles Quiney. Avventuroso
Italia 1 Sport: Football — Basket

10,55 **Raidue** Musicale: I concerti di Raidue

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,50 **Raidue** Film: Lo scrigno orientale. Con Roland Winters. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Raitre** Musicale: Dancemania
Rete [illegible] Telefilm: Detective per amore

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Raitre Sci: Campionati italiani
Rete 4 Varietà: Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

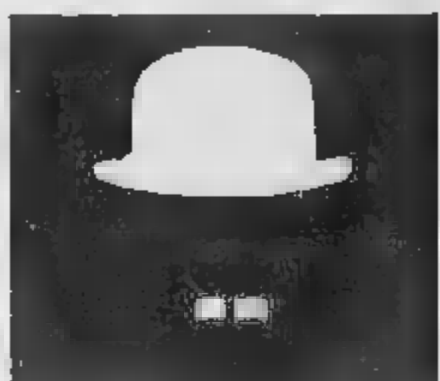
13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Toto tv

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Raitre Commedia musicale: Era bello sognare
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,30 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio
Canale 5 Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: L'uomo di bronzo. Con Bette Davis. Drammatico
Raitre Sport: Tg3 diretta sport
Rete 4 Film: Alla fiera per [illegible] marito. Con Pamela Tiffin. Commedia

15,50 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,55 **Raiuno** Musicale: Discoring — [illegible] diretta da studio

16 — **Italia 1** Telefilm: Riptide

16,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

16,45 **Raidue** Sport: Tg2 studio stadio

16,55 **Raiuno** Notizie sportive — [illegible] diretta da studio

17 — **Canale 5** Attualità: Forum
Rete [illegible] Film: I corsari dell'isola degli squali. Con Stan Cooper. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

17,05 **Raitre** Film: Cartagine [illegible] fiamme. Con Pierre Brasseur. Avventuroso

17,50 **Raidue** Calcio: Sint[illegible] di un tempo [illegible] una partita di serie [illegible]

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Concertone

[illegible]

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Lulù
Raidue Varietà: Storia di [illegible] [illegible]ano
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Uccelli [illegible] rovo
Rete [illegible] Varietà: Viva le donne
Italia 1 Varietà: Drive In

21,30 **Raitre** Documenti: Il bambino [illegible] gli Anni Novanta

21,40 [illegible] Sport: [illegible] domenica sportiva — Boxe: Johnson-Stewart

21,50 **[illegible]ue** Attualità: Mixer

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A
Canale [illegible] Attualità: Monitor
Italia 1 Film: Amore e guerra. Con Woody Allen. Commedia

22,55 **Raiuno** Musicale: Musicanotte
Raidue Attualità Tg2 trentatré

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,25 **Raidue** Documenti: Immagini per la scuola

23,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7
Rete 4 Telefilm: Masquerade

Su Italia 1 alle 22,30

DIANE KEATON

«Amore e guerra» con Woody

Italia 1 [illegible] 22,30: Amore e guerra, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa comico 1975 — *Nella Russia del 1805, oppresso dall'incubo dell'invasione di Napoleone, le folli avventure del pavidissimo Boris Grushenko che [illegible] tutto involontariamente si coprirà [illegible] gloria*

Raitre Ore 17,05: Cartagine in fiamme. [illegible] Carmine Gallone, con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, Ilaria Occhini. Italia avventuroso 1963 — *Un condottiero cartaginese esiliato dal governo rientra di nascosto a Cartagine per rivedere [illegible] donna che [illegible], una romana che una [illegible] gli ha salvato la vita. [illegible] protagonista viene fatto prigioniero, ma l'amata lo salva ancora una volta sacrificando [illegible] stessa. [illegible] un romanzo di Salgari*

Lunedì

[illegible]

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,25 [illegible] Automobilismo: Autocross su ghiaccio

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: [illegible] russo

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: [illegible] francese

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La [illegible] dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,55 **Raitre** Musicale: Concerto del soprano Cecilia Gasdia

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raidue** Varietà: Parollamo

15,30 [illegible] Documenti: Ikarios Failaka
Canale 5 Telefilm: Una [illegible] da vivere

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

15,50 **Rete 4** Film: Mia cucina Rachele. Con Olivia De Haviland. Drammatico

16 — **Raiuno** Documenti: Storie [illegible] ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Il liberty a Praga
Italia 1 Cartoni: [illegible] [illegible] Bam

16,30 [illegible] Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione del lunedì
Canale [illegible] Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amo[illegible]
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20,30 [illegible] Film: Nevada Smith. Con Steve Mc Queen. Western
Raidue Attualità: Tg2 [illegible] tasca nostra
Raitre Documenti: Che gioia vivere
Canale 5 Film: Più [illegible] [illegible] così si [illegible]. Con Enrico Montesano. Commedia
Rete 4 Film: Indianapolis, pista infernale. Con Paul Newman. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 **Raidue** Telefilm: [illegible] Street giorno e notte

21,30 **Italia 1** Telefilm: Simon and Simon

21,40 **Raitre** Documenti: La macchina del tempo

22,20 **Raitre** Calcio: [illegible] processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita

22,30 **Italia 1** Attualità: Controcorrente

22,35 **Raiuno** Varietà: Mille e una star
Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

22,45 **Rete 4** Attualità: Cinema e Co.

22,50 **Raidue** Telefilm: Un ragazzo come noi

23 — **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

23,15 **Raidue** Documenti: ABC dell'in[illegible]zia
Rete 4 Telefilm: Mash
Italia 1 Film: L'uovo del serpente. Con Liv Ullmann. Drammatico

23,35 **Canale 5** Attualità: Première

23,45 **Rete 4** Telefilm: Mai dire sì

24 — **Raidue** Film: I due violenti. Con Alan Scott. Western

---

Su Raiuno alle 20,30

STEVE MCQUEEN

è *«Nevada Smith»*

Raiuno [illegible] 20,30: Nevada Smith, di Henry Hataway, [illegible] Steve McQueen, Karl Malden. Usa western 1966 — *Max, giovane meticcio, vive felice [illegible] i genitori fino al giorno in cui il padre, proprietario [illegible] [illegible] miniera d'oro, viene barbaramente ucciso assieme alla madre da alcuni rapinatori. Da quel momento Max vive solo per vendicarsi*

Rete 4 Ore 20,30: Indianapolis pista infernale, di James Goldstone, con Joanne Woodward, Robert Wagner, Paul Newman. Usa drammatico 1969 — *Vicenda sentimentale e sportiva che ruota tutta attorno al debole filo della crisi di Paul Newman, pilota [illegible] [illegible] troppo attaccato alle corse e rischia di perdere contemporaneamente [illegible] gara e la moglie. [illegible] immagini per i patiti della Formula 1*

Martedì

MATTINA

10 — Rete 4 Film: Destinazione Parigi. Con Gene Kelly. Commedia

10,25 Raiuno Sceneggiato: La sconosciuta

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,05 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,05 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — Raiuno Ciclismo: Trofeo Laigueglia
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 Raitre Musicale: Tre secoli di vocalità operistica e da camera

15,30 Raiuno Documenti: Il tumore malattia sociale
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: La sposa del mare. Con Joan Collins. Drammatico

16 — Raiuno Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Alla ricerca dell'identità europea
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Antiche genti italiche

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Documenti: Il cammino d'Europa

17,05 Raiuno Varietà: Magic - *Seconda parte*

17,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Situazioni e problemi dal Congresso di Firenze

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: California Suite. Con Walter Matthau. Commedia
Raitre Documentario: Aldo Rossi
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Il bestione. Con Giancarlo Giannini. Commedia
Italia 1 Varietà: Viva Sanremo

21 — Raitre Documenti: Exhibit

21,20 Raitre Documenti: Geo

21,30 Canale 5 Film: Falcon Crest

[illegible] — Raiuno Sceneggiato: Notturno

22,20 Raidue Attualità: Tg2 dossier
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
Italia 1 Boxe: Bramble-Crawley

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23,05 Raiuno Musicale: I concerti di «Sotto le stelle»

23,20 Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,30 Canale 5 Sport: Il grande golf
Italia 1 Film: La [illegible] dei conti. Con Lee Van Cleef. Western

23,40 Raidue Film: Nemici per la pelle. Con Jean Gabin. Commedia

23,55 Raiuno Documenti: Il primo [illegible] di vita

0,20 Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Retequattro alle 20,30

GIANNINI

sul «Bestione» di Corbucci

Rete 4 Ore 20,30: Il bestione, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin. Italia commedia 1974 — *Il camionista lombardo Sandro Colautti, che conta vent'anni di mestiere alle spalle, viene affiancato come secondo al giovane siciliano Nino Patrovita. I rapporti fra i due sono subito tesissimi, ma superando diverse avversità alla fine Sandro e Nino si scoprono amici*

Raidue Ore 23,40: Nemici per la pelle — Il tatuato, di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Louis De Funès. Francia commedia 1967 — *Un ufficiale della Legione Straniera ha una schiena preziosissima che reca un tatuaggio firmato da Modigliani. Un antiquario che a tutti i costi vuole l'insolito dipinto fa con lui un contratto impegnandosi a restaurare il suo castello in cambio del tatuaggio. Dopo continue difficoltà per rispettare l'accordo l'antiquario finisce per trasferirsi nel castello dell'ufficiale*

Mercoledì

MATTINA

10 — Rete 4 Film: Primo amore. Con Carla Gravina. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: La sconosciuta
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Raitre Hockey su ghiaccio: Bolzano-Merano

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,05 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,05 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — Raiuno Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 Raitre Musicale: Concerto sinfonico dell'Orchestra Johann Strauss di Vienna

15,30 Raiuno Documenti: La Sardegna antica
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Vivendo il mio amore. Con Vittorio Gassman. Drammatico

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Corso di Basic

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic - *Seconda parte*

17,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Che la America voglio andar...

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Automata

20,30 Raiuno Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Film per la tv: Follia amore mio. Con Carlotta Wittig
Raitre Film: Toro scatenato. Con Robert De Niro. Drammatico
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 Raiuno Attualità: Tribuna politica - Conferenza stampa del psi
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,30 Raiuno Sport: Mercoledì sport
Raidue Film: Morti sospette. Con Lino Ventura. Drammatico
Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Film: Vigilato speciale. Con Dustin Hoffmann. Drammatico

22,35 Raitre Documenti: Delta

22,45 Italia 1 Attualità: Première

23,15 Canale 5 Sport: La grande boxe
Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Raitre alle 20,30

ROBERT DE NIRO

«Toro scatenato» per Scorsese

Raitre Ore 20,30: Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci. Usa drammatico 1980 — *Sulle musiche di Mascagni si narra la vita di Jack La Motta, detto «il toro del Bronx». Negli anni Quaranta La Motta diventa un [illegible] pugile lasciandosi alle spalle un'infanzia turbolenta. La Motta affronta cinque volte il leggendario Ray Sugar Robinson che nel 1951 lo privò del titolo mondiale dei pesi medi*

Rete 4 Ore 22,30: Vigilato speciale, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, H. Dean. Usa drammatico 1977 — *Max, rilasciato in anticipo per buona condotta, trova un modesto impiego e intreccia una relazione con la bella Jenny. Gli errori di un giudice e altre circostanze continuano a spingerlo però sulla via del crimine*

Tutti gli attori in [illegible] solo film

I MAGAZZINI

CECCHI GORI ED I BIG

[illegible] gli attori cinematografici italiani interpreteranno il film «Grandi magazzini» di Castellano e Pipolo le cui riprese cominceranno fra un mese e che sarà realizzato dal produttore Mario Cecchi Gori. [illegible] ha detto lo stesso produttore [illegible] così festeggiare il 125° film della sua carriera.

«Non si tratta di un'idea eccentrica perché è semplicemente la decisione di riunire in un solo [illegible] gli attori e le attrici che hanno lavorato nei miei film e quindi tutti quelli del cinema italiano».

Sarà quindi un film che costerà una fortuna?

«Sicuramente c[illegible] molto ma io spero che i miei amici attori si mettano [illegible] mano alla coscienza e vogliano un po' festeggiarmi e festeggiare il film perché credo che le feste del film riuscite siano sempre le più belle».

[illegible] per riconoscenza verranno a lavorare gratis...

«Questa è una utopia ed è meglio non prenderla in considerazione».

[illegible] tutti i film che ha prodotto qual è quello che le è più caro?

«Sono molto legato al "Sorpasso" che mi ha fatto piazzare fra i migliori produttori, anche perché in quell'epoca ero ancora giovane (il film è di 25 anni fa). Il "Sorpasso" è un film fortunatissimo in cui tutte le cose riuscivano bene. Il famoso vecchietto che diceva "nun core sta machina" fu trovato all'ultimo momento perché quello scelto in precedenza si sentì male mezz'ora prima di girare la scena. Mentre lo portavano in ospedale il regista era disperato ma un suo assistente trovò un rimpiazzo fra i curiosi che assistevano alla lavorazione. Ricordo che aveva un sigarino in bocca e dicemmo "speriamo bene". La scena riuscì benissimo e la battuta è rimasta negli annali del cinema».

Si dice che i produttori facciano i film con i soldi degli altri. Lei, che per anni è stato il factotum di Dino De Laurentiis, [illegible] trova i capitali necessari?

«E' [illegible] fino ad un certo punto che si facciano i film con i soldi degli altri. Nel mio caso li faccio tutti con capitali miei, tant'è vero che ho una società di distribuzione mia e di mio figlio la quale non concede il "minimo garantito" ai nostri film. Quindi li faccio proprio con i miei contanti aiutato, non sempre ma spesso, con finanziamenti della sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro».

I suoi film hanno contribuito all'affermazione del cinema italiano nel mondo. Qual è quello che ha ottenuto maggiore successo?

«Bisogna precisare che esistono due successi: di critica e di pubblico. Il "Sorpasso", ribattezzato "Easy life" e "Fanfaron", secondo i Paesi nei quali fu presentato, ebbe un successo di critica enorme ma non altrettanto di pubblico. I soldi li ho fatti più con altri film [illegible] "Il tigre" di Dino Risi, interpretato da Vittorio Gassman, preso in distribuzione da una Casa americana e che ha registrato ottimi incassi sia negli Stati [illegible] che nel resto del mondo».

Il suo motto è sempre [illegible] quello di far divertire il pubblico perché la maggior parte dei suoi prodotti sono film-commedia, comici o satirici.

«La maggior parte sono film brillanti seguiti poi da q[illegible] definiti della "commedia [illegible]". E' q[illegible] il [illegible] che prediligo».

Il suo futuro a pa[illegible] «I grandi magazzini»?

«C'è il film di Giannini il cui titolo non è ancora definitivo: è un comico grottesco su una Napoli un po' tras[illegible]da. Inoltre ho in preparazione un film giallo e di spionaggio tratto da un romanzo di [illegible] intitolato "Il martedì del diavolo" che sarà diretto da Maurizio Ponzi». s. s.

[illegible]o Cecchi Gori festeggia il suo centoventicinquesimo film

In [illegible] volume articoli scelti del grande critico

I RICORDI DI MILA

TRA RESISTENZA, CALLAS, IL VILLAGE

Per definizione tutto [illegible] che viene scritto sul giornale è condannato all'effimero ma letto in compenso [illegible] grande interesse. Data anni l'ansia di aprire il giornale alla mattina da parte di ciascun lettore, uno dei personaggi della «Récherche» di Proust consigliava di stampare sulla prima pagina i pensieri di Pascal. La terza pagina dei nostri quotidiani, non tutti l'hanno conservata, però dovrebbe essere una zona del territorio giornalistico un po' [illegible] soggetta all'effimero, [illegible] vengono collocati infatti quegli articoli che non [illegible] particolarmente legati [illegible] cronaca.

Un volume fatto di articoli estratti dalla terza pagina si configura [illegible] un tentativo di sottrarre ulteriormente quei messaggi all'azione dell'effimero. Lo ha fatto recentemente *La Stampa* [illegible] gliendo e pubblicando in proprio trentasei articoli di Massimo Mila comparsi in un arco di tempo che va dal 1966 al [illegible]5. Vi si parla un po' di tutto e non solo di musica: ci sono anzi le testimonianze autobiografiche dedicate [illegible] anni bui del fascismo e [illegible] Resistenza che rompono la trama musicale. Altre occasioni sono offerte da quelle grandi ricorrenze alle quali la vita musicali moderna fa sempre più attenzione: [illegible] nascere così gli articoli commemorativi dedicati a Bach, a Brahms, a Bartok, a Schoenberg e a tanti altri.

Talvolta l'occasione è offerta [illegible] pubblicazione di un libro che reca notizie nuove, bellissima in questo genere la rievocazione [illegible] quale dà luogo la riscoperta di qualche pagina del «diario marrone» di Riccardo Wagner, ed altre volte ancora si tratta di qualche grande interprete [illegible] Maria Callas o Furtwaengler, oppure delle case nelle quali abitarono a Vienna Mozart o Beethoven o magari di una passeggiata attraverso il *Village* di New York.

Una prefazione editoriale parla di «[illegible]rio mestiere» ed è verissimo, ma il grande mestiere di Mila lo conoscono tutti, giorno [illegible] giorno, attraverso la lettura dei suoi articoli, talvolta anche molto brevi. Oltre al me[illegible] c'è qualcosaltro di non facile definizione il cui nucleo è dato dalla convinzione profonda con la quale viene esercitata l'attività critica.

Scrivere giorno dopo giorno articoli che [illegible] giro di poche frasi riescano a centrare un problema è una piccola grande impresa. Proprio per il suo carattere estemporaneo che impone di saltare da un autore all'altro e per le sue dimensioni miniaturistiche che impongono di affrontare il problema in un numero di solito assai limitato di righe, l'attività del critico induce ad [illegible] esercizio di affinamento dell'intuito che dovrebbe diventar capace di cogliere a volo i dati essenziali e quindi riferirli con uno stile piacevole e brillante. Se uno è molto bravo, e Mila lo è straordinariamente, [illegible] la fa; azzecca al volo e riesce a sciogliere [illegible] disinvoltura nodi di [illegible]de complessità. Resta però anche [illegible] lieve frustrazione, quella cioè di aver avuto un'intuizione sulla quale si sarebbe voluto lavorare ulteriormente perché sembrava trattarsi di un [illegible] molto fertile. Gli articoli di [illegible] pagina con la loro [illegible] ampie moltiplicano queste occasioni e danno alle intuizioni critiche un certo peso; comprensibile quindi che siano particolarmente cari all'autore ed ai lettori [illegible] si ritrovano oggi a sfogliare un album di bellissimi ricordi musicali.

Enzo Restagno

Maria Callas attorniata dagli ammiratori nel massimo periodo del suo successo

Cineclub

Ha preso il [illegible] in questi giorni, organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva e in collaborazione [illegible] l'Assessorato al Turismo e [illegible] Gioventù della Città di Torino, la III Rassegna Cinema delle Donne. Le proiezioni si svolgono al cinema Ambra, in Via Chiesa della Salute 77a, ogni martedì e giovedì alle ore 21. La programmazione, che nelle precedenti edizioni ha ottenuto [illegible] crescente successo, si concluderà il 6 marzo con la proiezione de *Il sonno della ragione (Medea)* di Ula Stockl.

Ma vediamo i film in programma questa settimana. Martedì 18 febbraio *Leila e i lupi* (1984), un film libanese [illegible] regista Heiny Srour. «Con gli occhi della protagonista ed [illegible] elementi della cultura popolare araba, il film ricostruisce la storia sepolta del popolo libanese ed in particolare [illegible] donne, dagli Anni Venti ad oggi, in Palestina e in Libano, dove il film è stato girato in condizioni spesso pericolose.

Giovedì 20 [illegible]raio *Occhio nero occhio biondo occhio felino* (1984), un [illegible] italiano di Muzzi Loffredo. «Il titolo prende spunto da una filastrocca siciliana. Una straordinaria bambina mescola la realtà con le suggestioni orientali della sua terra, una Sicilia magica e fascinosa, mai raccontata. Palermitana, donna di teatro, cantante, musicista, attrice e regista, Muzzi Loffredo ha realizzato questo [illegible] per la Rai». Sarà presente alla proiezione.

Il ciclo Cinema e Scuola, organizzato dall'Aiace al cinema Centrale, con proiezioni sia la mattina che pomeridiane, propone dal 17 al 19 *Gandhi* (1982) di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, John Gielgud, Trevor Howard. «Il film è scenograficamente notevolissimo, a disposizione di Attenborough essendo stati posti immense masse umane e luoghi di straordinario fascino. Ciò non toglie che, come [illegible]niva al personaggio, in cui si è voluto evitare una fastidiosa [illegible]zione, abbondino momenti di [illegible] colta emozione e persino di rispettosa malizia, affidati ad un eccellente interprete, Ben Kingsley (al secolo Krishna Bhanji), che, [illegible] generalmente operando sulle [illegible] londinesi, è in effetti di origine indiana e giunge a somigliare a Gandhi in modo impressionante. Lo accompagna, nel suo mutevole gioco di espressioni e stati d'animo, [illegible] la discreta e tenera Rohini Hattandady, nei panni della fedele consorte Kasturbai. Mentre una serie di figure collaterali è fornita da attori internazionalmente già noti; Candice Bergen è una fotografa, Martin Sheen un giornalista, Ian Charleson un missionario, Trevor Howard un giudice, John Mills e John Gielgud due successivi viceré, Edward Fox il generale responsabile della storica strage di Amritsar. Alcuni bene in parte (specialmente i britannici), altri un po' meno. Tutti comunque limitati dalla legge del cammeo: la collocazione di ciascuna figura nel quadro generale si gio[illegible] su battute e mosse ad effetto che funzionano forse drammaturgicamente ma certo degli eventi in corso danno appena una schematica idea».

Con otto nuovi film il Centro Culturale franco-italiano prosegue questo mese la sua retrospettiva del cinema francese attraverso la storia [illegible] produzioni Pathé. Questa settimana abbiamo: merc. 19, alle 17,30, *Le miracle des Loups* (1961) di A. [illegible] Jean Marais e [illegible] Schiaffino. Giov. 20, alle 19,30, *Ma femme est formidable* (1951) di A. Hunebelle con Fernand Gravey e Sophie Desmarets. Le proiezioni hanno luogo [illegible] la sede del Centro in via Donati 5.

a. b.

Cinema

Si direbbe che il Carnevale si sia portato via tutta la robetta che affollava incongruamente i cartelloni. Per i prossimi sette giorni gli appuntamenti con il cinema [illegible]no di assoluto richiamo. Soffermiamoci su *Nove settimane e mezzo*, *Una spina nel cuore* e *Speriamo che sia femmina* attraverso le prime interviste e recensioni.

[illegible] *Nove settimane e mezzo* Adrian Lyne ha [illegible] alle [illegible]cazioni della produzione, [illegible] girando in tutta fr[illegible] una settantina di pellicole [illegible] il lancio in contemporanea e in anteprima assoluta d'un [illegible] reputato adatto al nostro paese che sarebbe una sorta di bengodi per il genere sc[illegible]. Molto complicata, dopo la scelta di Mickey Rourke come protagonista maschile, la decisione sulla star, autentica chiave di volta della credibilità del tutto.

[illegible] di puntare su Kim Basinger — ha scritto Maurizio Bono su *Panorama* — «*Lyne aveva sottoposto a provini Sygourney Weaver* (Alien, Un anno vissuto pericolosamente, Acchiappafantasmi), *Isabella Rossellini* (Il sole di mezzanotte), *Kate Capshaw* (la ragazza di Indiana Jones nei Predatori dell'arca, *Teri Garr* (Un sogno lungo un giorno) e *Kathleen Turner* (L'onore dei Prizzi). *Felice della scelta, alla fine, la bionda Basinger* gli migliore, [illegible] dire mai, Fool for [illegible] con Altman)?

Si direbbe di [illegible] nonostante i 400 mila dollari [illegible] contratto. E a un [illegible] fine delle riprese il suo [illegible]o più benevolo sull'esperienza è: «Un vero esorcismo. Finito il film, per mesi non ho più voluto vedere nessuno di quelli che avevano avuto a che fare con il set; credo che se avessi incontrato il ragazzo che portava il caffè sul set, lo avrei ammazzato».

Colpa certo del ruolo ingrato (il nocciolo della vicenda è una regressione infantile della donna—ottima), di qualche retaggio di educazione tradizionale (i biografi di Kim giurano che è arrivata a 17 anni a New York dalla Georgia, portando una valigia e una Bibbia dono di papà), ma soprattutto del clima da psicodramma che Adrian Lyne ha imposto ai suoi protagonisti: urla, insulti, terapie d'urto a base di parolacce per ottenere le espressioni giuste».

A Mariangiola Castrovilli del *Il Giornale* Alberto Lattuada ha spiegato il perché di *Una spina nel cuore* affidato ai giovanissimi Anthony Delon e Sophie Duez: «*Ho scelto questo romanzo perché l'incontro [illegible] il Chiara di Venga a prendere il caffè da noi è stato un grande successo che spero si ripeta anche [illegible]. Poi, per il piacere di tornare nelle mie terre, in Lombardia, sui laghi dove ho vissuto tutte le villeggiature della mia infanzia.*

Infine per [illegible] sequenza logica che lega tutti i miei film, da Guendalina a quest'ultimo, dove analizzo l'enigma femminile arri[illegible] a sa maturazione diversa da tutti gli altri miei lavori. E' la storia di una ragazza povera che viene fuori da un ambiente squallido, e che [illegible] in successive trappole, inganni, illusioni, perché cerca l'amore».

Infine *Speriamo che sia femmina*, regia Monicelli con Liv Ullmann, Stefania Sandrelli e Catherine Deneuve, il quale ha già affrontato la prima visione a Milano. Sauro Borelli su *l'Unità* ha scritto che si sapeva da tempo quanto e quale cineasta sia Mario Monicelli: «*Qui lo soccorrono però un tocco di classe, uno stato di grazia davvero rari. Così da fare di questo film un'opera esemplare. Per tante notevoli ragioni, soprattutto per l'equilibrio narrativo pressoché perfetto di un intrico pure, per tanti versi, enigmatico, ambiguo*».

p. per.

Dischi

DIZZY [illegible] THE [illegible]ANT, Prestige [illegible] (album doppio), 1973: il free perde terreno ma ha già dato fuoco alle micce della rivoluzione; intanto, con Miles Davis in testa, la musica fusion fa capolino e intriga l'orecchio attento alle novità: il bebop sembra lontano un secolo dall'attualità. Eppure Dizzy Gillespie (con Johnny Griffin, Kenny Clarke, Kenny Drew, N.H.O. Pedersen e Humberto Canto) produce una session nella quale la tradizione moderna si impone come un affronto a tutte le avanguardie. Dizzy e Johnny [illegible] se stessi, [illegible] sempre e fanno naturalmente [illegible] con un disco azzeccatissimo, ispirato, pieno di swing.

Il bebop revival (con le ristampe dei titoli dell'età dell'oro) e la rinascita di un idioma e dei suoi interpreti era di là da venire. Evidentemente per una volta il conformismo (ma si tratta di conformismo?) è premiato.

La qualità di questo album doppio si evidenzia proprio nella volontà di [illegible] jazz tout court senza la preoccupazione di apparire démodé. Oggi infatti si suona ancora una volta secondo schemi e canoni (il bop e l'hard bop) che il tempo non ha scalfito. Eventualmente sono le avanguardie quelle che sono invecchiate anzitempo.

L'album, [illegible] ristampato dalla Fonit Cetra, mette inoltre in evidenza, per l'eccellente realizzazione tecnica, i pregi e le raffinate trovate di Kenny Clarke, un batterista che non sempre ha ottenuto giustizia su disco.

Il mitico quattro quarti di Kenny ottiene qui tutta la sua smagliante vividezza anche grazie al pulsare classico e «walking» del bassista Pedersen, un europeo che è superiore a tanti suoi colleghi americani.

Per concludere, ecco un disco che [illegible] compiuto tredici anni e che sembra inciso oggi con un [illegible]llespie tuttavia nella pien[illegible] della forma e un Griffin — [illegible] sempre — generoso, un fiume di idee.

DEXTER GORDON: TANGERINE, Prestige HBS 6127. Dopo dieci anni trascorsi in Europa, Dexter Gordon, nel '72, rientra negli Usa e inizia la scalata [illegible] la rinascita. [illegible] suonato in Danimarca, in Francia, in Italia, un po' dappertutto alternando momenti [illegible] decisamente oscuri. Per la critica, Dexter era un uomo finito. Il jazz infatti abbordava una nuova svolta e per Dexter non c'era più posto.

Invece no. Lentamente il grande sassofonista riorganizza il proprio bagaglio, si circonda di musicisti qualificati mentre all'orizzonte si profila una nuova esistenza. Il [illegible] interesse per il bebop e i suoi maestri facilitano l'escalation di Dexter che nel volgere di pochi mesi si impone ancora [illegible] volta tra i big d'Oltreoceano.

Tangerine è [illegible] che appartiene al repertorio leggero americano (fu un [illegible] Frank Sinatra). E' un tema ampio che bene si presta alla ricerca di Dexter così pronto a cogliere al volo le occasioni per uscire dalle solite trentadue battute.

Con lui suonano alcuni solisti di grande prestigio: il trombettista Thad Jones, [illegible] come leader e come arrangiatore ma ancora una volta sottile e lucido improvvisatore; il pianista Hank Jones (fratello di Thad e di Elvin), un maestro che non ha declino; l'esordiente bassista Stanley Clarke e il non più giovane ma sempre intelligentissimo batterista Louis Hayes.

Il gruppo suona egregiamente e si muove con disinvoltura entro climi pacati ma densi di swing.

Un brano («Days of wine and roses») propone Dexter in quartetto accompagnato dalla sezione ritmica per definizione: Cedar Walton, Buster Williams e Billy Higgins.

Franco Mondini

Per «Plenty» e «Sweet dreams» due interpreti d'eccezione

MERYL SCONFIGGERA' JESSICA?

LOTTA DI PRIMEDONNE PER LA CONQUISTA DELL'OSCAR

MERYL, Streep, top-star americana [illegible] momento (e [illegible] per nulla [illegible] vinto [illegible] Oscar [illegible] *Kramer contro Kramer* e *La scelta di Sophie*) è la protago[illegible]sta [illegible] *Plenty*, accanto al grande attore inglese sir John Gielgud, anch'egli Oscar, a Charles Dance, a Tracey Ullman e al [illegible] Sting del complesso inglese «Police». Regista [illegible] il 45enne australiano Fred Schepisi trapiantato negli Stati Uniti, dove ha già realizzato altri due film, *Barbarosa*, interpretato da Willie [illegible] e [illegible] con Timothy Hutton.

Schepisi, nato a Melbourne nel 1939, figlio di un fruttivendolo, è quello che [illegible] inglesi definiscono un self-made-man. Autodidatta, ha [illegible] ad interessarsi di pubblicità giovanissimo, conquistandosi un posto di rilievo in [illegible] delle principali agenzie di relazioni pubbliche di Sidney per la ricchezza delle sue idee. E a proposito di questa esperienza ricorda: «*La cosa incredibile di quel periodo è che tutti quelli che facevano spot pubblicitari provenivano dai campi più svariati, gente che [illegible] sapeva quasi niente di cinema e televisione. Eravamo tutti in una fase [illegible] sperimentazione. Quando buttavo giù qualcosa di scritto [illegible] mettevamo a discutere come realizzarlo. Era molto stimolante ed è così che cominciai ad interessarmi [illegible] cinema e a pensare a fare film invece di pubblicità...*».

E così fece il suo primo [illegible] che subito la pose al centro dell'attenzione internazionale...

«Proprio così. Realizzai *The Devil's Playground*, un [illegible] autobiografi[illegible] sulle [illegible] rienze di un adolescente: vinse sei Oscar australiani ed ottenne un [illegible] al festival di Cannes nel 1976, esattamente dieci anni fa».

Veniamo al film «Plenty» che mi pare sia tratto da una commedia...

«Esatto. E' tratto dalla omonima commedia rappresentata per la prima volta al National Theatre di Lo[illegible] poi a Broadway nel 1983. Il produttore del film, Pressman, l'ha vista ed ha chiesto al suo autore, David Hare, di farne la sceneggiatura per un lavoro cinematografico. C'era da decidere il regista e gli interpreti. Per il regista scelse me ed io posi la condizione che il ruolo di protagonista [illegible] affidato a Meryl Streep».

Qual è il tema del film?

«Plenty è essenzialmente la storia di una giovane donna inglese che non riesce più a trovare quel senso di eccitazione e di appagamento provati operando nella Special Operations Executive durante l'ultima guerra; non è più capace di realizzarsi ed avere un ruolo diverso in tempo di pace».

Perciò una parte del film si svolge nel [illegible] della guerra?

«Sì, la vicenda inizia in Francia durante l'occupazione nazista, [illegible] durante lo sbarco anglo-americano e poi continua in Inghilterra, quindi in Tunisia e Giordania. Il tutto nell'arco di venti anni, per cui Meryl Streep è dovuta scendere a 18 anni e risalire a 38 nel finale».

Lei, Schepisi, che tipo di regista è? E' uno che lascia molto spazio agli attori?

«Gli attori in un film [illegible] elemento fondamentale. Compito di un bravo regista, secondo me, non tanto di [illegible] agli attori [illegible] che devono fare, quanto di riuscire a mettere a fuoco ciò che dei bravi attori, in questo caso, come Meryl Streep e John Gielgud, [illegible] in grado di dare, per costruire il film attorno alle loro personalità. Gielgud, per esempio, accetta di essere diretto, ma nello stesso tempo desidera esprimere certe op[illegible] pe[illegible]».

Meryl Streep come si comportava? Desiderava intervenire in qualche modo nelle decisioni del regista?

«Meryl non è una di quelle attrici che girata una scena se ne torna a casa, infischiandosene del resto. Ri[illegible] fino a notte alta, a visionare i "giornalieri", per scegliere insieme a me fra le scene girate giorno per giorno quelle più riuscite».

l. a.

Meryl Streep e Sting sono gli interpreti di «Plenty»

QUALCHE [illegible] di sicuro successo per il film *Sweet dreams* (che si potrebbe tradurre «Dolci sogni»): Jessica Lange (candidata all'Oscar), Ed Harris e il regista Karel Reisz. Quest'ultimo ha diretto film come *Sabato [illegible] domenica mattina*, *La donna del tenente francese*, *40.000 dollari per non morire*, *I guerrieri dell'inferno*. Ed Harris ha al suo attivo *Come profondo*, *Zombi*, *Uomini veri*, *Sotto tiro*. Infine il produttore Bernard Schwartz che ha realizzato, [illegible] l'altro, *La ragazza di Nashville*.

Sweet dreams racconta [illegible] storia di [illegible] delle più leggendarie cantanti country degli Anni 50'e 60, Patsy Cline, [illegible] sua appassionata vicenda d'amore col volubile e imprevedibile Charlie Dick che poi diventerà suo marito. Un intreccio, dunque, con molte musiche, molte canzoni, eseguite dalla stessa cantante scomparsa e che la Lange fa rivivere con la sua bellissima presenza mimica.

Jessica Lange, nata a Cloquet, nel Minnesota è una di quelle donne di cui [illegible] può spiegare [illegible] temperamento usando un eufemismo: anticonvenzionale. Una gioventù avventurosa, studi universitari abbandonati a metà, viaggi in [illegible] mondo finché, tornata a New York, eccola entrare a far parte di un gruppo teatrale diretto dalla ballerina [illegible] Klein dove studia danza. Poi vola a Parigi a studiare mimica da Etienne Decroi, q[illegible] eccola di nuovo a New York, cameriera di un ristorante del Greenwich Village finché approda nella schiera delle fotomodelle.

E' fra queste che la scopre Dino De Laurentiis che sta preparando il costoso mezzo fiasco del [illegible] di *Ki[illegible] Kong*. Sebbene il ruolo di Jessica non sia passato inosservato, ella scompare accomunata al mezzo insuccesso del film. Per due anni è ignorata [illegible] tutti finché Bob Fos[illegible] la ripesca e la riporta su un set, quello di *All that jazz - Lo spettacolo comincia*. E lo spettacolo infatti comincia [illegible] lei che è subito chiamata ad interpretare un altro remake, *Il postino suona sempre due volte*, a fianco di Jack Nicholson. La sua è una interpretazione eccezionale, [illegible] è il successo.

Tanto da potersi lei stessa proporre come protagonista di un film che rievoca la vita di una attrice degli Anni 30, Frances Farmer, e diventa *Frances* nel film diretto da Graeme Clifford, il montatore de *Il postino suona sempre due volte*. La critica esalta la [illegible] interpretazione ed è candidata all'Oscar che invece conquista poco dopo a fianco [illegible] Dustin Hoffman in *Tootsie* come miglior attrice non protagonista. Prima di questo *Sweet dreams* realizza, come produttrice e protagonista, *Country*, con non molta fortuna, anche [illegible] viene candidata ancora [illegible] volta per l'Oscar.

A proposito di Patsy Cline, il personaggio del film, Jessica Lange dice: «*La Cline è diversa da tutte le donne che finora ho interpretato. Patsy affrontava la vita a testa-bassa, a viso scoperto. I miei personaggi precedenti erano di donne che avevano molti lati nascosti*».

Il difficile era dover fingere di cantare, più volte, le canzoni di Patsy con in sottofondo la sua voce, cioè [illegible] play-back mimando [illegible] labbra, con le espressioni del viso e con i gesti come faceva la Cline. Per far sì che non ci fosse la benché minima imperfezione e risultasse convincente sullo schermo, Jessica si è esercitata per diverse settimane sotto la guida di Owen Bradley, che fu il produttore discografico della cantante, e di George Brand, che ha [illegible]rato il montaggio delle musiche del film. «*Poi — dice — durante le riprese abbiamo ripetuto fino a venti volte la stessa canzone, la stessa scena, per poter trovare fra tante quella perfetta. Un lavoro massacrante, duro, estenuante. Ma ero io stessa ad insistere per ripetere. Però sono convinta che ne valesse la pena*».

Solo di recente Jessica Lange ha confessato ad un giornalista americano con quale stato d'animo aveva interpretato una delle scene più sconcertanti della storia del cinema. Quella in cui nel film *Il postino su[illegible] sempre due volte* lei fa l'amore con Jack Nicholson su un tavolo da cucina. Ha detto: «*Quella scena [illegible] discutemmo, Jack ed io, per due [illegible] buon mattino, da professionisti, freddamente. Poi [illegible] provammo [illegible] soli, con impegno e serietà. E quando ci sentimmo pronti lo chiesi che sul set [illegible] solo il regista e l'operatore. Le luci [illegible] già predisposte. Non dovevamo fare che quella scena, come noi sentivamo di doverla fare, con passione, ma senza coinvolgimento diretto*».

Lamberto Antonelli

Jessica Lange, bruna per l'occasione, accanto a Ed Harris in «Sweet dreams»

Teatro

Esaurite le serie di repliche con Mariangela Melato di *Vestire gli ignudi*, la prossima settimana della prosa presenta quattro appuntamenti concentrati in due sole [illegible] martedì e [illegible] mercoledì. La prima sera abbiamo Enzo Jannacci al Colosseo e Renato Montagnani all'Alfieri. Sì, proprio l'uomo dalle 'scarp de tennis', il quale non [illegible] nuovo alla prosa o comunque a una particolare sceneggiata delle sue canzoni. E allora, *Niente domande*, secon[illegible] [illegible] provocatorio titolo del recital.

Un insolito accostamento [illegible] teatro, canzoni e cabaret rigorosamente scandito in due tempi: il primo — scrive Renato Pallavicini su *l'Unità* — risulta quasi esclusivamente recitato «se si esclude *la spassosa Prete Liprando* e un *secondo, più tradizionale, che lascia spazio alla musica e alla canzone*.

Un Jannacci lucidamente stralunato che nelle vesti di prete-giudice (invoca salmodiando il Signore ma invece della tonaca porta la toga) predica e arringa i poveri ma fustiga i ricchi (quelli [illegible] portano l'olio d'oliva in Svizzera) e non risparmia colpi ai suoi colleghi medici in sciopero (costretti a mandare a lavorare moglie e figli per mantenersi la Volvo). Un Jannacci pentito che confessa peccati così 'normali' da non venire mai assolto. Il tutto condito con divertenti litanie che scambiano i versetti delle Sacre Scritture con i versi de La forza dell'amore, *uno dei classici di Fo-Jannacci*.

E c'è parecchio di Dario Fo in questa prima parte dello spettacolo: quasi un piccolo 'mistero buffo' che strappa applausi e risate, e dunque diverte, ma che lascia perplesso più d'uno spettatore».

Naturalmente nella seconda il dottor Jannacci, cantautore [illegible] piena libertà, conquisterà il suo pubblico. [illegible] diversamente dovrebbe essere per [illegible] Montagnani che, affiancato dal collaudato Gianni Bonagura e dalla bella Licinia Lentini, si getterà a capofitto sulla platea dell'Alfieri per incatenarla attraverso i buffi equivoci de *L'incidente*, farsa in due tempi [illegible] Gigi Lunari.

Anche in questo caso non manca un riferimento al passato. Il punto di partenza della commedia — una schiva e soprattutto procace signora perde a causa d'un cedimento degli elastici le mutandine in pubblico — è il medesimo [illegible] una commedia satirica del primo Novecento scritto dal tedesco Sternheim e appunto intitolata *Le mutande*.

In particolare qui l'incidente scatena le voglie represse e i desideri scoordinati di tutti i perso[illegible] d[illegible] farsa. Vizi privati e pubbliche virtù s'inseguono sulla scena nel consueto crescendo di gag e di malintesi.

Nuovamente concorrenza inopportuna [illegible] di mercoledì tra lo *Schweyk* del Gruppo della Rocca al Nuovo e l'*Itala Film* dello Stabile al Carignano. Luciano Salce, che cura la regia de *L'incidente*, compare pure nello spettacolo dello Stabile in una registrazione [illegible] che lo vede incarnare Giovanni Pastrone, il mitico padre della cinematografia muta torinese che all'inizio degli Anni Dieci era la più importante del mondo intero. Lo spettacolo *Itala Film Torino* già annunciato come *Feri* e poi come *Cabiria*, è scritto e diretto da Giancarlo Sepe.

Dello *Schweyk* di Brecht il Gruppo della Rocca attraverso la regia di Dino Desiata e le scene di Lorenzo Ghiglia propone una rilettura definita «*inevitabile*» mediante un racconto diretto [illegible] teatro, con attori i quali impersonano artisti alla ricerca della verità nel ruolo dei personaggi brechtiani. Alla ribalta Gisella Bein, [illegible] Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Bob Marchese e Mario Mariani con le vecchie musiche di Hanns [illegible].

p. per.

Danza

Essere ad un tempo pioniere di una ricerca ultramoderna e possedere il potere di comunicare nuove immagini-situazioni con personalissima autenticità di linguaggio, atto a far scoprire altre forme, altri stati d'animo differenti da quelli che presiedono [illegible] danza contemporanea, pare la più genuina caratteristica di Roberto De[illegible]. Un nome nuovo che sta oggi emergendo in America per le sue surrealistiche fantasie danzate, che lo hanno fatto definire [illegible] Hieronimus Bosch dei ballerini [illegible].

Evocatore [illegible] incubi e coreografo di allucinata ispirazione, Desrosiers è un visionario magico e maniacale per il quale la coreografia [illegible] semplicemente uno dei molti mezzi per giungere ad una teatralità che lo distingua dal neo-espressionismo reverenziale di Pina Bausch, dalla freddezza astratta di Merce Cunningham, dallo strutturalismo post-moderno di Trisha Brown, dalle illuminotecniche di Alvin Nicholais, [illegible] con un occhio rivolto al passato dei balletti [illegible] e futuristi, a *Parade* e all'inconscio freudiano di Salvador Dalì. Egli offre vivide icone laiche e meditative immagini per il pubblico moderno senza temere di essere talora sgradevole, come aveva fatto il pittore Hieronimus Bosch nel tardo Medioe[illegible] affrontando mondo surreale e vita di ogni giorno con angoscia e caricaturale fantasia.

Nato a Montreal, allievo e poi membro del National Ballet di Toronto, Desrosiers se ne allontanò precocemente, insofferente della sola carriera accademica nella quale pure eccelleva. Dopo [illegible] temporanea presenza nel Balletto di Felux Blaska, fu affascinato dai personaggi grotteschi, dalla mimica esasperata e dai trucchi e costumi stravaganti di Lindsay Kemp che gli [illegible] l'immaginazione. Aggregatosi alla sua compagnia quando rappresentò *Salome* in Europa e Sud Africa, la teatralità fantasiosa di Kemp, la sua vivida ispirazione, la particolare cura alle luci e agli effetti di palcoscenico rimasero fondamentali nel determinare l'estetica di Desrosiers.

Tornato a Toronto, studiò la tecnica Limon [illegible] Hugo Romero e cominciò a dedicarsi [illegible] coreografia, producendo *Desert* e altre opere dai titoli enigmatici: *It's Crime*, *Picasso Phase I*, *Take the subway to the Moon*, *dream in a Dream*, e *Night Clown*, meritando numerosi premi ed eccitando la critica per la loro bizzarre e magistrale presa t[illegible]. Con *Hotel Perdu* evocò immagini di una stazione climatica intesa come un inferno esistenzialista, che includeva due enormi occhi verdi e una bocca dorata, [illegible] uomo impalato su un obelisco rosso sangue e un malevolo pianoforte in una eccentricamente animata sala da cocktail. *Ultracity* mette in scena sulla luna creature surreali che si contorcono sotto involucri di plastica, un galletto vivo, [illegible] uomo che si crede un pulcino e due ranocchie danzanti su una canzone dedicata alle gambe di rana. E' un collage di elementi [illegible] commedia dell'arte, carnevale, asilo di pazzi, alla luce di ipercinetiche fantasie da giardino d'infanzia.

Certamente si devono avvicinare le creazioni di Desrosiers attendendosi oltraggiose visioni di ibride creature animate da una vita orrenda, ma i suoi lavori danno la magica sensazione di osservare una creatività «in progress», come guardando dentro il crogiolo in ebollizione di un alchimista o nel filtro delle streghe di Macbeth, fermentazioni vitali che [illegible] produrre oro oppure scorie.

Gianni Secondo

Classica

Coloro che recentemente tanto hanno ammirato in un recital offerto dall'*Unione Musicale* il pianista cubano Jorge Bolet hanno ora la possibilità di riascoltarlo grazie ad un disco appena stampato dalla casa *Decca*.

Si tratta di un volume, il [illegible]sto, dell'edizione completa delle [illegible] di Liszt che Bolet sta incidendo per la grande casa discografica inglese ed il contenuto è dato dall'ampia e sontuosa *Bénédiction de Dieu dans la solitude* tratta [illegible] delle *Harmonies poétiques et religieuses* e da alcune pagine di ispirazione italiana come *Venezia e Napoli* e i *Jeux d'eau à la villa d'Este*. *Venezia e Napoli* costituiscono un trittico nato nel 1859 e aggiunto come appendice all'annata italiana dei *Pellegrinaggi*.

Motivi popolari assai noti, [illegible] barcarola veneziana [illegible]na in gondoletta» e la rimembranza «Nessun maggior dolore» dall'Otello di Rossini, costituiscono gli spu[illegible] veneziani, quello napoletano è [illegible]ato invece dalla celebre Tarantella.

Il turismo musicale di Liszt viene però inscritto in una cornice di grande dignità concertistica immergendo quelle melodie deliziose nelle onde scintillanti ed impetuose del più grande virtuosismo pianistico.

I temi originali vi fluttuano ma [illegible] vi si smarriscono conservando così una trasfigurata ma precisa identità. Analogo, [illegible] ancor più intensamente poetico, è il procedimento realizzato con i giochi d'acqua della villa romana nella quale Liszt abitò a lungo.

Nella letteratura musicale, specialmente in quella del Settecento, i temi acquatici hanno una grande tradizione ma mai prima di Liszt [illegible] descrittivismo si era caricato di una così intensa connotazione sentimentale.

Da perfetto romantico Liszt cerca e trova un accordo profon[illegible] tra [illegible] natura circostante e la propria condizione spirituale trasformando la descrizione della natura in una specie di meditazione lirica.

Dato l'esito superbo di questa simbiosi i *Jeux d'eau à* [illegible] *villa d'Este* erano destinati ad una celebrità duratura, a fungere addirittura da modello per tanti altri compositori, massimamente per Debussy e Ravel.

Alla grande tradizione del pianismo romantico appartengono anche altri due dischi recenti della *Decca*. Si tratta in questo caso dell'opera omnia di Chopin [illegible] sta incidendo il pianista Vladimir Ashkenazy.

Quelli resi disponibili dall'ultima emissione sono i volumi quarto e dodicesimo che contengono rispettivamente l'Improvviso [illegible]. 51, la Ballata n. 4, Tre Mazurche op. 56, la grande Polacca op. 53, lo Scherzo op. 54, il Valzer op. 70 n. 2 e le Mazurche dell'op. 6 e 7, i tre Notturni dell'op. 15, lo Scherzo dell'op. 20, i Valzer dell'op. 18 e op. 34.

Come si vede il campionario dei brani, pur seguendo l'incisione di ogni disco il criterio della successione dei numeri d'opus, è quanto mai vario.

L'ascoltatore ha quindi la possibilità di saggiare l'arte interpretativa di Ashkenazy applicata ora all'intimismo delle Mazurche e dei Notturni, ora allo stile spettacolare ed eclatante delle Polacche e degli Scherzi ma in ogni caso ravviserà un'attitudine meravigliosa a distillare tutte le meraviglie della tastiera in una delle poche interpretazioni di Chopin che fanno epoca.

c. re.

Giovedì

MATTINA

10 — Rete 4 Film: Dono d'amore. Con Lauren Bacall. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: La sconosciuta
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 [illegible] 4 Telefilm: Jennifer

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,10 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete [illegible] Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

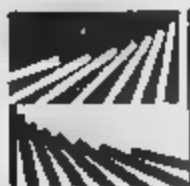
14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,40 [illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane - Cronache dei motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,50 Rete 4 Film: La donna dal [illegible] volti. Con Joanne Woodward. Drammatico

16 — Raiuno Cartoni: Dinky Dog
Raidue Documentario: Aspetti [illegible] vita [illegible] Nord Europa
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Antiche genti italiche

16,15 Raiuno Attualità: Primissima

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 [illegible] Viaggio nella fantasia

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 [illegible] Varietà: Magic

17,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo [illegible] cultura

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
[illegible] 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Automata

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Varietà: Buonasera Raffaella
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale [illegible] Varietà: Voilà La Cinq
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: Quattro mosche [illegible] velluto grigio. Con Mimsy Farmer. Drammatico

21,35 Raidue Attualità: Aboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: Ambra. Con Linda Darnell. Avventuroso

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette

23 — Rete 4 Telefilm: Mash
Italia 1 Sport: Basket

23,30 Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin
Canale 5 Film: I sacrificati

24 — Raidue Film: O questa sera o mai. Con Anna Karina. Commedia

Su Italia 1 alle 20,30

MIMSY FARMER

e le «Quattro mosche» d'Argento

Italia 1 Ore 20,30: Quattro mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer. Italia drammatico 1971 — *Giallaccio violentissimo: il misterioso assassino è un [illegible] scatenato [illegible] ammazza a [illegible]. Fanno l'esame della retina di una delle vittime e scoprono che prima di morire l'ultima immagine rimastavi impressa è quella di quattro mosche. Il mistero s'infittisce, poi...*

Canale 5 Ore 23,30: I sacrificati, di John Ford, con Robert Montgomery, John Wayne, Donna Reed. [illegible] guerra 1945 — *I comandanti [illegible] due motosiluranti alla ricerca [illegible] una [illegible] giapponese [illegible] bisogna affondare a tutti i costi. Ford fu quasi costretto a girare [illegible] film [illegible] non gli piaceva e non ne curò troppo la logica. A volte i due [illegible] pioni protagonisti sembrano un po' stupidi*

Venerdì

MATTINA

10 — Rete 4 Film: I sogni nel cassetto. Con Lea Massari. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: Tre [illegible]
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 Raidue Sci: Coppa del mondo

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mammy fa per tutti

12,30 [illegible] 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,10 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 chip

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca? - L'ultima telefonata

14,10 [illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 [illegible] Varietà: Pista! - Nel corso del programma il film Dirky, [illegible] piccolo, grande eroe. Avventuroso
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,40 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,10 Raitre Musicale: Recital [illegible] Renato Bruson

15,30 Raitre Musicale: Recital di Montserrat Caballé
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Dagli Appennini alle Ande. Con Marco Paoletti. Drammatico

16 — Raidue Documenti: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Antiche genti italiche

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Corso di basic

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Pista! - Seconda parte

17,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 [illegible] Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a [illegible]: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Il salto delle streghe

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Automata

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Gloria - Una [illegible] d'estate. Con Gena Rowlands. Drammatico
Raidue Film per [illegible] tv: Follia amore mio. Con Carlotta Wittig - *Seconda e ultima parte*
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Enrico IV
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Piedone lo sbirro. Con Bud Spencer. Comico

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

22,20 Raidue Telefilm: Squadriglia top secret

22,30 Canale [illegible] Varietà: Maurizio Costanzo show

22,40 Raiuno Documenti: Italo Calvino
Italia 1 Sport: A tutto campo

23 — Rete 4 Telefilm: Mash

23,40 Raitre Pallavolo: Santal-Martinus Brothers
Italia 1 Sport: Football: campionato college

0,30 Canale [illegible] Film: Donne in attesa. Con Anita Bjork. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Canale 5 alle 0,30

INGMAR BERGMAN

«Quattro donne in attesa»

Rete 4 Ore 15,50: Dagli Appennini alle Ande, di Folco Quilici, con Eleonora Rossi Drago, Mario Paoletti. Italia [illegible] 1959 — *Dal celebre racconto [illegible] [illegible] «Cuore»: Marco è tormentato dal desiderio di rivedere la madre emigrata [illegible] Sudamerica e s'imbarca vivendo mille avventure prima di incontrarla*

[illegible] Ore 0,30: Donne in attesa, di Ingmar Bergman, [illegible] Anita Bjork, Eva Dahlbeck, Svezia drammatico 1952 — *In [illegible] [illegible] quattro [illegible] che hanno sposato quattro fratelli attendono l'arrivo del marito. Nell'attesa [illegible] raccontano le proprie esperienze matrimoniali*

Sabato

MATTINA

7,55 Raidue Sport: Coppa del mondo di slittino

8,30 Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
[illegible] 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

8,40 Canale 5 Telefilm: Alice

8,50 Italia 1 Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9 — Raiuno Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Canale 5 Film: Parigi è sempre Parigi. Con Marcello Mastroianni. Commedia

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy [illegible]
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — Raiuno Sceneggiato: All'ombra degli alberi fiamma
Rete 4 Film: Per un pugno di donne. Con Elvis Presley. Commedia

10,05 Raidue Documenti: Giorni d'Europa

10,30 Raitre Slittino: Coppa del mondo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,50 Raidue Sci: Coppa del mondo

11 — Raiuno Attualità: Il mercato del sabato

11,10 Canale 5 Attualità: Cosmo-stat

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,40 Canale 5 Attualità: Campo aperto

11,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 Rete 4 Telefilm: I Ropers

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 Canale 5 Film: Un eroe dei nostri tempi. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Sport: Americanball

14,30 Raitre Sci: Trofeo Topolino

14,30 Raiuno Film: Il tesoro dell'Africa. Con Humphrey Bogart. Avventuroso

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Raidue Sport: Sabato sport

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva

16 — Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Antiche genti italiche
Rete 4 Film: Voglio sposarle tutte. Con Elvis Presley. Musicale

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,40 Raitre Film: E venne un uomo. Con Rod Steiger. Biografico

17,05 Raiuno Sport: Campionati europei indoor di atletica leggera

17,15 Canale 5 Attualità: Big Bang

17,35 Raidue Sceneggiato: Vita di Leonardo Da Vinci

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy show

18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raitre Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Al confini della [illegible]

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Archivio dell'arte

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,15 Raitre Attualità: Scuola aperta sera

20,30 Raiuno Prosa: Taxi a due piazze
Raidue Film: Professione pericolo. Con Peter O'Toole. Avventuroso
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Film: L'uomo di Hong Kong. Con Jean-Paul Belmondo. Avventuroso
Italia 1 Film: Cornetti alla crema. Con Lino Banfi. Comico

22,30 Rete 4 Anticipazioni: Retequattro per voi
Italia 1 Telefilm: Legman

22,35 Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Enrico IV

22,50 Raidue Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,45 Raiuno Film: La fortezza nascosta. Di Akira Kurosawa. Avventuroso

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23 — Canale 5 Attualità: Parlamento in

23,20 Rete 4 Telefilm: Kingston

23,30 Italia 1 Sport: Grand Prix

23,40 Canale 5 Attualità: Première

23,55 Raidue Sport: Notte sport

0,10 Canale 5 Film: Viale del tramonto. Con Gloria Swanson. Drammatico

0,20 Rete 4 Attualità: Cinema [illegible] company

0,30 Italia 1 Musicale: Dee Jay television

0,50 Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Raidue alle 20,30

PETER O'TOOLE

«Professione pericolo»

Raiuno Ore 14,30: Il tesoro dell'Africa, di John Huston, con Humphrey Bogart, Gina Lollobrigida, Jennifer Jones, Peter Lorre. Usa avventuroso 1953 — *Un giacimento di uranio fa gola a moltissimi, primo di tutti all'avventuriero Billy che parte alla sua conquista scortato dalla bella moglie Maria. Per strada però i due incontrano Harry e Guendalina. Lei s'innamora di lui. Avventure, un tentato omicidio, un naufragio ed un finale decisamente a sorpresa*

Raidue Ore 20,30: Professione pericolo, di Richard Rush, con Peter O'Toole, Steve Railsback, Barbara Hershey. Usa drammatico 1970 — *Inseguito dalla polizia, un giovane criminale capita su un set cinematografico e si fa assumere come controfigura sperando di far perdere le sue tracce. Finisce ancor peggio, perché il regista che lo odia comincia a fargli correre pericoli sempre maggiori*

Al Massaua la commedia Anni 60 di Wesker

CHIARI GRILLO PARLANTE

UN SIMPATICONE TRA I FALSI «AMICI»

Sarebbe spiccio e duro affermare che Arnold Wesker è un sopravvissuto. Negli Anni Sessanta [illegible] l'ultimo esponente della generazione degli arrabbiati inglesi che, collegan[illegible] con il «free cinema», indicarono [illegible] via diversa alle imperanti convenzioni dello spettacolo britannico.

Oggi titoli come *Radici* dato dallo Stabile di Torino [illegible] Valeria Moriconi, oppure la trilogia detta gastronomica (*Patatine di contorno*, *Brodo di pollo con l'orzo*, *La cucina* che vide una bella messinscena della Wertmüller) non significano molto nell'educato tran-tran della prosa in qualche modo sovvenzionata e perciò asettica. Riprendere Wesker poteva essere una buona idea, tuttavia l'ardire della compagnia di Walter Chiari che rappresenta *Gli amici* al Massaua, non è andato oltre il 1970 quando l'autore era ancora in voga.

Così la commedia trasferita in Italia dalla traduzione [illegible] Roberto Buffagni risulta singolarmente ricca di furori incontrollati e diretta contro falsi bersagli, poiché la rabbia di Wesker [illegible] andava rudemente stemperando sull'onda di una contestazione generale, ugualmente diffusa e forse vana né più né [illegible] che la sua prosa risentita. Sì, perché bisogna ammetterlo, ne *Gli amici* si condensano fastidiosamente i più increscios luoghi comuni.

Non ci riferiamo alla trama in sé, dove attorno al capezzale d'una donna mortalmente malata si radunano per un gioco al [illegible] i sei soci e amici che approfittano [illegible] lugubre occasione per un bilancio della propria esistenza. Che nel secondo atto la morte rimanga convenzionalmente in scena e che gli antagonisti si rivelino in massa dei falliti e degli egoisti, non dispiacerebbe poi nemmeno troppo. Purtroppo il meccanismo delle battute e il ricorso alle memorie si riduce a un moralismo da strapazzo mascherato da [illegible] malignità di maniera.

L'azione [illegible] dipana nella stanza con scena unica disegnata da Antonio Fiorentino. Attorno all'agonizzante e successivamente cadavere Ester si scatena una danza [illegible] che non ha il pregio d'incantare nessuno. Al massimo si capisce l'ostilità velenosa del commediografo verso [illegible] [illegible] degli amici e soci che intendevano dedicare una [illegible] dei guadagni al Terzo Mondo (ma quale Terzo Mondo?) e viceversa sono vittime delle peggiori abiezioni (un esempio per tutti, il trentenne che per denaro fa l'amore [illegible] le vecchie).

Quando invece tratta i massimi problemi, questa commedia drammatica assume involontariamente i connotati della comicità. La battuta più pretenziosa e goffa [illegible] così: «*Che scherzo di cattivo gusto è la vita!*». Si direbbe che l'abbia scritta il medesimo autore, che solo vent'anni or sono i massimi palcoscenici d'Europa e America [illegible] contendevano [illegible] compunzione.

[illegible] regista Franco [illegible] ha badato al sodo controllando mimiche e situazioni per conferire alla commedia un corretto andamento corale. [illegible] astiene dall'osare [illegible] [illegible] sinistra magari più caustica con la scusante della prudenza. In una serata grama infatti può bastare un sogghigno fuori tempo in platea per distruggere l'intera fragile costruzione. Gli interpreti giovani — Giuditta De Santis, Edda Terra Di Benedetto, Pinella Dragani, Umberto Bortolani, Ruggero Cara e Giacomo Quattromini, gli ul[illegible] due in crescendo — perfezionano comunque la loro verde esperienza.

Motivo di richiamo per il pubblico rimane l'esordio in [illegible] ruolo drammatico di Walter Chiari, che fa l'avvocato degli amici e invano il sp[illegible] a dialogare, [illegible] confrontarsi. Quantunque [illegible] il [illegible] di ripetere le parole e allungare le battute, il popolare [illegible] offre [illegible] un tale grillo parlante misura e simpatia.

Piero Perona

OGGI al VITTORIA
DOLBY STEREO
SUSPENSE - AVVENTURA - SPETTACOLO
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR PER I MIGLIORI EFFETTI SPECIALI

Orario spettacoli: 15,40 - [illegible] - 20,15 - 22,30

TANGO Sala Danze
Ore 21 SAN VALENTINO
ELEGANTISSIMO
Via Avet 3 (p. Statuto) Tel. 481.748

FARO
V. S. Massimo ang. c. Po
SAN VALENTINO
questa sera ore 21
FESTEGGIAMO L'AMORE
Orch. EDO PUMA

UN FILM PERICOLOSO:
«Fa pubblicità all'Amore»
in ANTEPRIMA MONDIALE in ITALIA
il capolavoro di ADRIAN LYNE
il regista di Flash Dance
OGGI al ROMANO

La colonna sonora DOLBY STEREO con brani originali di Joe Cocker, John Taylor, Brian Ferri, Eurythmics, ecc.

OGGI al grand'eliseo
LA PRIMA DI UN BELLISSIMO FILM
Viva le donne, è infatti grazie ai nostri eterni dei che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera. Corriere della Sera

[illegible] PARC
Il vero salotto di Torino
SAN VALENTINO
festa degli innamorati
un dolce... bacino

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Telefoni 083.31.43 - 083.34.80
Sabato 15 febbraio 1986
Veglionissimo del Carnevale Ambrosiano
Partecipazione Cral S.P.I. di Monza
due orchestre
MARCO PURITO e I BLUE STARS
L. 48.000 tutto compreso

FIAT CROMA
[illegible] Corso Rosselli 75
Automotor

ENGLISH FOR BUSINESS PRACTICE
lunch time or evening
REGENCY LE LINGUE
10121 Torino - Via Arcivescovado 7 - Tel. 011/541.845-517.456

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a

la favolosa tombola di STAMPA SERA
questa settimana puoi vincere:
una Y10 Fire e tanti milioni
in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 21-1-88

STAMPA SERA

S. Valentino sotto la neve: non accadeva da anni

«HO FATTO REGALI A 5 RAGAZZE E NE ASPETTO ALTRETTANTI»

Maria Pozzo, calciatrice e cantante. Lo [illegible] universitario Andrea con le amiche Donatella, Désirée e Caprice del liceo Alfieri

I fidanzatini di Peynet mantengono il loro fascino sottile anche sotto la neve di questo San Valentino? Ma sì, l'amore viene ancora prima di tutto, specialmente per i più giovani, che [illegible] appunta-[illegible] [illegible] [illegible] il 14 febbraio, magari [illegible] [illegible] [illegible] in opportuno tumulto, ne hanno avuti pochini.

Anche se quasi tutti i torinesi dai 14 ai 40 anni che abbiamo interpellato in un rapido sondaggio manifestano un certo scetticismo sull'autentico valore conservato dalla giornata dedicata agli innamorati, il succo infatti è questo: se c'è amore o affetto sincero il dono («Anche solo il pensiero») fa piacere, eccome.

Caprice [illegible] una liceale [illegible] prime armi, appena 14 anni [illegible] [illegible] sua spigliatezza e il suo [illegible] rendono più «maturi»: «Non credo che San Valentino possa mantenere [illegible] calore che aveva [illegible] volta, troppi strombazzamenti commerciali attorno. Come Carnevale, chi [illegible] ricorda delle sue vere origini rituali? Però, [illegible] festeggiato col cuore, può es-[illegible] [illegible] per confermare l'amore».

E [illegible] sorella Desirée, che ne pensa? «Mi sembra che questo giorno sia sentito più dagli ultraventenni che dai giovanissimi, che lo prendono più alla leggera, scherzosamente. Penso però che quando si è innamorati ogni giorno dell'anno può assomigliare a oggi», risponde [illegible] la «saggezza» dei suoi diciott'anni.

Andrea di anni ne ha venti ed è già all'Università, ma [illegible] un po' meno cresciuto, [illegible] direbbe: «Altroché se conta San Valentino. Ho fatto regali a cinque ragazze, mi aspetto altrettanto da loro!».

«E' [illegible] festa ridicola, l'a-[illegible] non ha bisogno di questo genere di conferme. Bisogna [illegible] guardare dentro [illegible] sé, non fare gesti esteriori c[illegible] un regalo a San Valentino per mostrare quel che [illegible] prova», sentenzia Donatella, 18 anni e terza liceo classico. Quanto hai in filosofia? «Sette». Si intuiva...

Maria [illegible], calciatrice e cantante, [illegible] primavere ne conta quasi una trentina, [illegible] che se è scatenata più di tante sedicenni. «A modo mio, forse, ma [illegible] molto [illegible] tica e questa festa [illegible] dice sempre molto. Anzi, vorrei festeggiare [illegible] Valentino ogni giorno, [illegible] senza regali, [illegible] importano».

Floriana Margiaria, responsabile d'una scuola [illegible] lingue, un po' oltre la trentina: «E' un'idea carina, anche [illegible] troppo commercializzata. Non [illegible] regali per confermare in questo giorno che l'amore c'è: basta un bacio in più, una parola o un sorriso inattesi».

Marco Bottino, 28 anni, guardia giurata: «Può far piacere un momento di festa attorno a un bel rapporto. Ma quando [illegible] è innamorati sul serio, [illegible] sono 365 San Valentino all'anno».

Infine un giudizio «politico», da un insegnante [illegible] sulla quarantina, Pierfranco Ghisleni: «Non [illegible] [illegible] cosa seria, così come [illegible] cosiddetta festa della mamma [illegible] quella [illegible] papà. Per di più è una festa d'importazione, una moda come le Timberland, che ha trovato pubblicità, se ben ricordo, grazie alla Perugina [illegible] ai suoi "baci". [illegible] se ai giovanissimi fa davvero piacere, un regalino non stona. Io però non sono molto aggiornato: una volta una mia allieva mi ha detto che aveva già collezionato quaranta fedine, ho impiegato qualche istante a capire che non [illegible] trattava di quelle penali...».

Maurizio Spatola

TANTI PREMI PER POESIE D'AMORE

Non [illegible] stata certo scelta a caso la serata di oggi, per la cerimonia conclusiva, [illegible] premiazione, della seconda edizione del concorso «Una poesia d'amore» indetto dal Centro studi «Anna Kuli-[illegible]»: quale occasione mi-[illegible] [illegible] San Valentino per celebrare in versi, per lo più teneri, gli accenti che prorompono (direbbe, appunto, il poeta) dal più profondo del cuore, da quella sua parte (direbbe invece il chirurgo) assolutamente intrapiantabile?

Così, stasera [illegible] 20,30, l'appuntamento per gli autori, che una apposita giuria — composta da Ernesto Vidotto, Paolo Euron, Massimo Centini, Marco Chiaravalle, Giorgio Villosio — ha giudicato più validi fra [illegible] 300 partecipanti, è in corso Ferrucci 65/A, presso il centro d'incontro del quartiere Ce-[illegible] - Cit Turin.

Altrettanto adatto alla cir-[illegible] è il titolo della poesia vincitrice, «Amore d'inverno». L'autrice, Giovanna Gorrasi, [illegible] torinese, ha 26 anni e sta per laurearsi [illegible] filosofia. E' un po' malinconica, la sua visione dell'amore, se scrive: «Amore / corre frettoloso [illegible] mondo / Teneramente / mi stacco dall'inverno / perché [illegible] mia dolcezza / faccia fronte al freddo / e il nostro silenzio / muto / per l'orecchio dei sordi / miracolo un cielo spinoso / Con te / il mio universo-solitudine / seduce il fuoco / di tutta una vita».

Nomi femminili anche per la seconda e terza palma: sono Valeria Appendino di Poirino («Li redo») e Pierangela Cognati di Livorno Ferraris («Ritrovarsi»). Un riconoscimento speciale è andato ai bambini della seconda elementare A della Pacchiotti.

Le storie inedite del contrabbando

I PETROLIERI SI DERUBAVANO A VICENDA?

[illegible] [illegible] dell'udienza [illegible] ieri del maxiprocesso delle frodi petrolifere negli anni '74-'79, è emerso un particolare inedito: i petrolieri si raggiravano a vicenda.

[illegible] giorni scorsi i giudici della sesta sezione (presidente Aragona, giudici a latere Giordano e Marini, pubblico ministero, Corali) avevano interrogato con tenacia ed abilità proprietari e dirigenti delle aziende petrolifere del gruppo Boatti. Nonostante [illegible] erano rimasti senza risposta [illegible] alcuni interrogativi: [illegible] di questi riguardava la sparizione dell'uno [illegible] cento del prodotto della raffineria Sanquirico di Genova. Non si trattava certo di poca cosa, perché, in peso, l'uno per cento era pari a seimila tonnellate all'anno; in lire: quattro miliardi [illegible] anno nel '75).

A sentire gli imputati, fino a ieri, il mistero della sparizione dell'uno per cento era rimasto tale nonostante le indagini disposte dai proprietari della raffineria, Carlo Boatti ed Angelo Volpato, soci al cinquanta per cento.

Un altro punto rimasto [illegible] chiaro [illegible] il motivo che [illegible] spinto Angelo Volpato ad [illegible] [illegible] società cedendo [illegible] sue quote a Boatti. Amici «da sempre», come ha sottolineato più volte nel corso del suo interrogatorio Angelo Volpato, i due petrolieri [illegible] sono trovati l'uno contro l'altro [illegible] non [illegible] riusciva a capire cosa [illegible] incrinato i rapporti.

Volpato ha dichiarato di essere uscito dalla Sanquirico quando Boatti gli ha confidato che nella raffineria si fa-[illegible] contrabbando perché i margini di guadagno [illegible] nulli e l'unica alternativa [illegible] la chiusura.

Boatti, dal [illegible] [illegible] ha continuato ad accusare, implacabile, il vecchio amico, dicendo che era complice [illegible] contrabbando. Era ch[illegible] che entrambi dicevano [illegible] una parte della verità. Quella mancante l'ha fornita ieri [illegible] direttore della raffineria, l'ingegner Lucio Ventura, un abruzzese che sembra uscito da un romanzo.

A lui i proprietari della Sanquirico avevano affidato l'indagine per accertare l'ammanco dell'uno per cento. Il direttore della raffineria, però, non ne era venuto a capo perché non aveva il potere di controllare l'intero cammino del prodotto. La distribuzione era affidata a due dirigenti che lavoravano in autonomia e che, secondo l'ingegnere, erano quelli che movimentavano la merce di contrabbando. Una cosa l'ingegner Ventura aveva accertato: la Sanquirico contrabbandava seimila tonnellate all'anno, un quantitativo pari a quello che spariva. La sua convinzione è che le seimila tonnellate fossero fatte sparire per sottrarre ad uno dei soci gli utili del contrabbando. Forse per questa ragione Angelo Volpato aveva deciso di uscire dalla società cedendo le quote di metà della raffineria ad Albino Buticchi, il petroliere che, all'epoca, [illegible] presidente del Milan. Boatti, però, aveva rilevato le quote del socio.

Il contrabbando alla Sanquirico, ha spiegato il direttore, andava avanti da anni e non è certo cominciato nel '75. Lo dimostrerebbe non solo il quantitativo di prodotto contrabbandato (le seimila tonnellate) ma anche la rete di connivenze a tutti i livelli.

Anche l'ingegner Ventura ha chiamato in causa i responsabili dei ministeri: «Non è possibile che i ministeri fossero affidati a degli stupidi. C'era un disegno al vertice».

Le frodi cominciavano dal momento in cui la petroliera veniva scaricata e continuava lungo tutto il ciclo di lavorazione. Una vera e propria legislazione colabrodo.

Oggi, con l'interrogatorio degli ultimi imputati che lavoravano per il gruppo Boatti, si conclude la prima tornata di udienze. Il processo riprenderà il diciotto marzo.

[illegible]

I re [illegible]
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, [illegible] la cura
[illegible] una cucina ad alto livello.

Ogni venerdì sera [illegible] prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

IMPORTANTI VENDITE ANTIQUARIATO
FEBBRAIO '86 - in asta
MOBILIO D'EPOCA - ARGENTI E SHEFFIELD - DIPINTI -
[illegible] - OGGETTI D'ARTE - TAPPETI ORIENTALI

SCUOLA FIAMMINGA XVII SEC.

ASTA
Domani alle ore 16,00
Esposizione aperta al pubblico in sede
Orario: 10-12,30 e 16-19,30.
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele, 109
10128 TORINO - Tel. (011) 54.13.30

Sciopero e manifestazione questa mattina

I PRECARI DAVANTI AL COMUNE

Delibera di proroga contro i licenziamenti

Sotto la neve, intabarrati in sciarpe e cappotti, i [illegible] [illegible] sanità sono [illegible] a protestare, questa mattina, davanti al municipio. Volevano vedere il sindaco [illegible] chiedergli solidarietà [illegible] loro lotta: rischiano [illegible] perdere il lavoro perché il tempo d'incarico provvisorio è scaduto e i concorsi pubblici non sono ancora stati fatti.

Il sindaco, costretto da altri impegni, [illegible] [illegible] visto e al [illegible] posto ha mandato l'assessore alla [illegible] ed Assistenza, Giuseppe Bracco, che ha ricevuto una delegazione [illegible] rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil.

Per tutti ha parlato Macri. Ha chiesto sostegno da parte del Comune. Un sostegno che si dovrebbe concretizzare [illegible] atti amministrativi tesi ad ottenere una proroga al provvedimento deciso dai ministeri della Sanità e della Funzione Pubblica.

L'assessore Bracco ha [illegible]sposto [illegible] l'amministrazione comunale esprime, [illegible] [illegible]tanto la solidarietà ai lavoratori precari («e non soltanto a quelli [illegible] sanità»), ma tutto il suo interesse per una situazione che [illegible] [illegible] facendo sempre [illegible] grave, con l'effettivo rischio, da parte dei gestori [illegible] sanità, [illegible] non poter più garantire neppure gli attuali livelli d'assistenza.

La manifestazione di questa mattina, [illegible] la neve

Ha poi letto alla delegazione di sindacalisti un ordine [illegible] giorno approvato due giorni fa in consiglio comunale e passato con la firma di tutti i partiti, nel quale [illegible] invita il g[illegible] a ritirare il provvedimento e ad [illegible]nare; al più presto, [illegible] decreto [illegible] proroga.

A mezzogiorno il presidente dell'Usl 1-23, Salerno, alla presenza [illegible] un'altra delegazione di lavoratori, ha presentato una delibera [illegible] proroga. La stessa cosa sarà fatta dall'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, che la presenterà oggi in giunta regionale. La [illegible] passerà al consiglio regionale di giovedì prossimo.

Questo pomeriggio Olivieri avrebbe dovuto partecipare, a Roma, ad una riunione per il Piano sanitario nazionale. «Ho mandato un telegramma a Degan — spiega — per annunciargli che non dovrà contare sulla [illegible] presenza per qualsiasi incontro in tema di assistenza sanitaria se prima non verrà risolto questo grave problema [illegible] precari».

«Inoltre — continua l'assessore — ho ribadito il concetto che non [illegible] senso mettere tutte le Regioni [illegible] un unico fascio perché le situazioni variano e anche di molto. Non possiamo paragonare il Piemonte, dove il personale è abbondantemente sotto organico, al Friuli, [illegible] Veneto o alla Toscana, dove la realtà è in ben altri termini. Quindi, ho detto a Degan, basta con le discriminazioni».

Hanno aderito allo sciopero i medici dipendenti della Provincia aderenti alla Cumi-Amfup. «Anche a Torino — si legge in un loro comunicato — esistono casi di medici in servizio precario e in attesa di concorso da 15 o 18 mesi».

Il 28 febbraio prossimo sca-[illegible] [illegible] incarichi provvisori di 8 mesi attribuiti nel luglio '85 a personale delle Usl che ricopre posti vacanti ed è in attesa di [illegible]o. Tale situazione riguarda 600 dipendenti a Torino, 1500 in regione e circa 30 mila in Italia.

Il ferito di Sparone

MIGLIORA INTERROGATO IL FRATELLO

[illegible]o in leggero migliora-[illegible] le condizioni di Doria-[illegible] Vernetti, [illegible] anni, di Sparone, sottoposto mercoledì sera all'ospedale di Cuorgnè ad [illegible] delicato intervento chirurgico dopo che il fratello Guglielmo lo aveva colpito con tre colpi [illegible] pistola. Un proiettile gli ha trapassato l'addome: i medici sono però riusciti a tamponare [illegible] nu-[illegible] emorragie interne provocate dalla pallottola. Ma prima di poter sciogliere la prognosi dovranno [illegible] passare parecchie ore.

Intanto [illegible] sparatore verrà interrogato nuovamente questo pomeriggio nel carcere di Ivrea dal sostituto procuratore [illegible] della Repubblica dottor [illegible]. Mercoledì pomeriggio, q[illegible] i carabinieri di Pont lo hanno arrestato, Guglielmo Vernetti ha continuato a ripetere che non poteva più sopportare la presenza [illegible] fratello: «[illegible] minaccia, litiga in continuazione — ha detto —, bisognava dargli una lezione». Per lui l'accusa parla di [illegible] omicidio.

[illegible] magistrato che lo interrogava alla presenza del suo legale, l'avv. Novo, Guglielmo Vernetti ha ripetuto che il fratello lo provocava sempre: mercoledì l'ennesimo litigio per questioni legate alla proprietà di alcuni mobili.

S'TAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 85.961
TORINO, c. [illegible] Aragno, 62, via Roma, 60 via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.31 [illegible]
[illegible] ALBA [illegible] Cappano, 6 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA [illegible] ● AOSTA [illegible] ● ARONA [illegible] ● ASTI [illegible] ● BIELLA [illegible] ● BOLOGNA [illegible] ● CATANIA [illegible] ● CATANZARO [illegible] ● COSENZA [illegible] ● CUNEO [illegible] ● FIRENZE [illegible] ● GENOVA [illegible] ● IMPERIA [illegible] ● MANTOVA [illegible] ● MESSINA [illegible] ● MODENA [illegible] ● NOVARA [illegible] ● PADOVA [illegible] ● PALERMO [illegible] ● PARMA [illegible] ● REGGIO CALABRIA [illegible] ● REGGIO EMILIA [illegible] ● ROMA [illegible] ● SANREMO [illegible] ● SASSARI [illegible] ● SAVONA [illegible] ● VERCELLI [illegible]

Riuscito l'intervento eseguito dall'équipe del professor Mario Viganò

TUTTO OK PER IL SETTIMO CUORE NUOVO L'OPERAIO DI TORINO ORA STA [illegible]

Il nostro corrispondente ci telefona da Pavia.

Parametri biologici nella norma con ristabilimento au-[illegible] della respirazione; accettabili i liv[illegible] della pressione. Insomma, tutto procede secondo i già collaudati risultati post-operatori dei precedenti trapiantati per il settimo cuore nuovo del San Matteo di Pavia. Andrea Lo Bue, 40 anni, operaio di Torino, era considerato un paziente «a rischio» per le gravissime condizioni del suo organismo provato da una cardiomiopatia dilatativa che senza il trapianto lo avrebbe portato a morte [illegible] entro poco tempo.

Tutto procede secondo i già collaudati risultati post-operatori. Andrea Lo Bue sta superando positivamente le prime ore dopo il trapianto

Il paziente ha superato bene invece la delicata fase dell'intervento e vive ora altrettanto bene il dopo-trapianto.

Il cardiochirurgo, professor Mario Viganò, e la sua équipe sono ottimisti e [illegible] dicono pienamente fiduciosi nella [illegible] stante ripresa, anche se bisognerà attendere pazientemente che venga superata la prima fase critica, quella del rischio rigetto.

Il Lo Bue viene seguito dai farmacologi con adeguati dosi di Ciclosporina, farmaco antirigetto necessario al superamento del primo periodo.

Oggi pomeriggio alle 15, intanto, a Pi[illegible]rolo Po (Pavia), si svolgono i funerali del donatore, Carlo Panati, un venditore d'auto di 40 anni, deceduto in rianimazione al San Matteo per emorragia cerebrale dopo ventiquattro ore di coma profondo.

«Mio marito — ha dichiarato con le lacrime agli occhi la moglie, Piera Barbieri, di 39 anni — era una persona altruista, tanto generosa, e più volte [illegible] manifestato il proposito [illegible] lasciare cuore, reni e tutto quello che [illegible] poteva prel[illegible] dal suo corpo in caso di morte. Cosa dovevo fare? [illegible] esaudito il suo desiderio».

Amedeo Lugaro

Nove mandati di cattura, alcuni notificati a personaggi già in carcere

CINQUANTA RAPINE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI MA LA «SUPER-GANG» E' ALLE CORDE

Le indagini proseguono: si calcola che fra Torino e provincia agiscano una decina di bande formate per la maggior parte da elementi usciti recentemente di prigione per scadenza dei termini di carcerazione preventiva o in libertà provvisoria

I sei della banda accusati di 50 rapine. In alto Miccoli, Di Gennaro, Montanaro, in basso Spadavecchia, Angemi, Mastro

Una raffica di mandati di cattura, in parte notificati a personaggi già in carcere, apre un capitolo nuovo su una cinquantina di rapine compiute da una banda decisa ed efficientissima fra il '73 e il '78, non solo a Torino. Li ha emessi il giudice istruttore Lanza a conclusione di una lunga indagine della polizia. Nove li ha illustrati stamattina il dirigente della sezione antirapina della «mobile», dottor Di Guida: Michele Di Gennaro, 38 anni, ricercato da un anno anche dalla procura di Napoli, sempre per rapina; Donato Mastro, 42 anni; Michele Miccoli, 39 anni; Giovanni Spadavecchia, 35 anni, sono gli arrestati. Mentre Giovanni Pangia, 37 anni; Antonio Schimenti, 36 anni; Fausto Montanaro, 33 anni; Mario Angemi, 36 anni e Mariano Guarcello, 30 anni, sono stati raggiunti dal nuovo provvedimento giudiziario direttamente in carcere.

Intanto si cercano fra i «professionisti del crimine» gli autori di «colpi» più recenti, che si susseguono in numero troppo alto per non allarmare gli organi di polizia. Si calcola che fra Torino e provincia agiscano una decina di bande formate, si sospetta, per la maggior parte da elementi usciti recentemente di prigione per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, o in libertà provvisoria.

Per scovarli funzionari e sottufficiali della «mobile» devono procedere a ritroso sfogliando gli incartamenti di vecchi reati, e scoprire se i responsabili stanno ancora in carcere o hanno riconquistato in qualche modo la libertà.

E' un duro impegno che però sta dando buoni frutti. Riprendere in mano la posizione di tanti pregiudicati permette scoperte importanti, com'è successo negli scorsi giorni, per quella cinquantina di rapine compiute fra il '73 e il '78 ai danni di istituti di credito, uffici postali, ditte commerciali in Puglia, Toscana e Piemonte, soprattutto della nostra città.

E' questa una banda di rapinatori numerosa, che dovrà rispondere fra l'altro degli assalti agli uffici postali di via Gattinara e di quello di Villarfocchiardo nel '76 e '74; del ristorante Mare Felice a Lucento nel '77 ma anche alla banca dell'Agricoltura di Massafra in provincia di Taranto e del Monte dei Paschi di Siena ne '73. Il curriculum vitae di alcuni di costoro richiama le imprese della «banda delle mazze ferrate» capeggiata proprio da Antonio Schimenti, già condannato per tante rapine di due anni fa ai danni di banche, supermercati e uffici postali inutilmente protetti, come è successo ad esempio ieri nel «colpo» all'ufficio postale di via Vernazza 5, da cristalli blindati.

I restauri hanno richiesto parecchi mesi ma finiranno in primavera

TORNA BELLA L'UNICA CHIESA DI RITO ALBANESE

Gli interventi sul campanile, le facciate e il corpo dell'edificio

I lavori di ripristino e restauro sono cominciati da parecchi mesi e finiranno a primavera inoltrata: dopo d'allora l'unica chiesa di rito bizantino albanese del Piemonte (San Michele Arcangelo a Torino in piazza Cavour 13) tornerà ai primitivi splendori. L'edificio ha quasi due secoli, ed è uno dei gioielli del barocco torinese; nato come chiesa cattolica romana, venne assegnato al rettore Giovanni Bugliari nel 1960, dopo essere stato a lungo chiuso e abbandonato. Fa parte di un insieme di costruzioni di proprietà comunale in parte già ristrutturate, (l'ex convento dei Trinitari, poi Ospizio delle Puerpere), mentre il resto del cantiere è ancora aperto.

Nell'ala verso via Giolitti, c'è la scuola media Montessori, una dépendance del Conservatorio, l'istituto d'Arte Bianca, e la «Casa del Cuore», ente retto da suor Elisabetta delle Suore di San Vincenzo, che assiste le donne dimesse dal carcere. Al piano terra, verso il giardino di piazza Cavour un asilo infantile. La delibera comunale (dell'83) di manutenzione straordinaria ha stanziato 1,3 miliardi circa certamente aumentati nel frattempo, visto che sono passati tre anni.

Quando saranno finiti anche i lavori alla scuola elementare Tommaseo (di fronte) e rimossi i ponteggi dalla facciata dell'ala nuova (orrenda) del vecchio San Giovanni, piazza Cavour tornerà ad essere uno dei luoghi più suggestivi della città, contornata dai colori pastello delle facciate sette, ottocentesche, ridipinte da poco.

Gli interventi previsti per la chiesa riguardano il campanile (consolidamento, sabbiatura dei mattoni esterni, rifacimento degli intonaci, sostituzione delle grondaie) e il corpo vero e proprio, che necessita di lavori al tetto, (rifacimento delle orditure in legno, cambio quasi totale dei coppi), alle facciate, con sostituzione di serramenti e vetri, tinteggiatura. *«Peccato* — dice il rettore Bugliari — *che l'impresa sistemando le impalcature sul tetto abbia rotto delle tegole, cosicché ci sono state infiltrazioni d'acqua che hanno rovinato l'intonaco interno della chiesa, così bisognerà fare altri interventi non previsti».* Che la chiesa avesse bisogno di lavori urgenti, è stato dimostrato dieci giorni fa, quando alcuni muratori, saliti nel sottotetto della cupola, mai più ispezionato da almeno 40 anni, hanno trovato intatte, quattro bombe a mano nascoste dai partigiani tra il '43 e il '45.

La chiesa bizantino-albanese torna agli splendori d'un tempo, spiega il rettore Giovanni Bugliari

L'interno del tempio a pianta rotonda, decorato a stucchi, era completamente spoglio quando sono arrivati gli albanesi. Gli arredi, le icone, l'iconostasi (la divisione tra l'altare e la navata, tipica delle chiese ortodosse) vengono in parte dalla Grecia, mentre alcuni arredi sono stati fatti a Torino. Il rettore celebra la messa ogni mattina alle sette, funzione poco frequentata, mentre affollata è la celebrazione solenne della domenica mattina alle 10, cui intervengono parecchi fedeli, in rappresentanza dei circa diecimila italo-albanesi che risiedono a Torino e provincia. Il rito è suggestivo anche per i preziosi canti bizantini eseguiti in coro dalla cantoria. Affascinanti anche i battesimi e i matrimoni che avvengono ancora secondo l'antico rito di Bisanzio.

La chiesa albanese di Torino fu creata negli Anni Sessanta in seguito alla immigrazione al Nord di italo-albanesi provenienti soprattutto dalla Calabria e dalla Sicilia. Oggi esistono in Italia due diocesi, a Lungro in provincia di Cosenza, comprendente 24 comuni, e a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo con 5 comuni.

Nell'interrato di San Michele Arcangelo funziona anche l'Associazione culturale Italo-Albanese *(Arberesch,* presidente Gennaro Baffa), che pubblica un periodico, organizza conferenze, cene sociali, feste e serate danzanti *«per mantenere vivo l'interesse* — spiega ancora il rettore Bugliari — *verso la cultura albanese, la lingua, i costumi. Ovviamente i padri sono molto più legati alla tradizione che non i figli nati in Piemonte, ma la comunità nell'insieme è molto unita intorno alle proprie radici che sono ancora forti e vitali».*

Renato Scagliola

Stasera programma della giunta

UN DOMANI DINAMICO PER MONCALIERI

Nel titolo della bozza di programma per lo sviluppo della città, che questa sera il sindaco Francesco Fiumara presenterà al consiglio comunale, sono contenute le intenzioni e le ambizioni della giunta quadripartitica.

«Moncalieri domani»: quindici pagine illustrano le iniziative che la giunta si appresta ad affrontare. Ma come sarà la Moncalieri di domani? «Dinamica e intraprendente» ha scritto il sindaco nella sua relazione. Ciò è possibile con la revisione del piano regolatore per individuare possibilità di edificazione pubblica e privata; con una forte spinta alle opere pubbliche; con una nuova politica per la cultura; con un potenziamento dei servizi pubblici e con una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente. Ed anche con un rapporto più diretto con i cittadini.

Nel capitolo dedicato alle priorità per il futuro, accanto ai problemi si prospettano possibili occasioni di intervento. Contro la disoccupazione ci sono proposte di ampliamenti e rilocalizzazioni per le aziende sane, di sostegno all'artigianato e al commercio locale, di agevolazione dei progetti di infrastrutture e iniziativa privata (parcheggi di via Alfieri e corso Savona, centro commerciale di Borgo Ale, centro servizi dell'area industriale Sanda Vadò). Per quanto riguarda la carenza cronica di case, come già nel recente passato, l'amministrazione intende agire con i propri mezzi; sono in corso le trattative per l'acquisizione di un'area in zona Testona di 35 mila metri per un intervento dello Iacp e a un villaggio di case prefabbricate per sfrattati.

Alcuni importanti progetti avviati dovranno arrivare a compimento: ristrutturazione del centro storico, risanamento di Borgo Mercato, recupero della palazzina e dell'area ex Enaoli e dell'immobile ex Limone, acquisizione della Villa Roddolo da destinarsi a strutture ospedaliere.

La giunta propone anche locali pubblici e attività commerciali aperti nelle ore serali, il teatro Matteotti finalmente riportato in vita, nuove strutture per il parco di lungo Po Abellonio. «In una parola, un salto di qualità — dice il sindaco Fiumara — che Moncalieri, da sempre penalizzata dalla vicinanza con Torino, deve compiere oggi per la sua autonomia di domani».

g. t.

Quarto giorno di requisitoria al processo Zampini

MARTEDI' LE RICHIESTE

La «tangenti story» narrata dal pm

Quarto giorno della maratona oratoria del pubblico ministero Giorgio Vitari: quarto giorno per illustrare le accuse contro gli uomini della *tangenti—story.* Poi un *weekend* di riflessione prima di pronunciare (martedì) le richieste di condanna per gli imputati.

Con certosina meticolosità, il magistrato ha ripercorso lo sviluppo dell'istruttoria, ha messo a confronto le versioni degli imputati, ne ha evidenziato le piccole e le grandi contraddizioni. I giudizi sono globalmente severi. Giorgio Vitari ha usato la parola «padrino» per descrivere il ruolo dell'ex vicesindaco Enzo Biffi-Gentili; si è spinto a paragonare il processo di Torino con quello di Palermo contro la mafia.

«Ci spiegano — ha aggiunto — *che il concorso era stato costruito sulla base delle norme Cee. Ma cosa importa se tanto si era già deciso il nome del vincitore? Si può fare ricorso anche alla normativa Onu... Le norme Cee o altro sono soltanto la foglia di fico per coprire le vergogne».* E, dunque, con vigore che sembra sincero: *«Tutte le volte che ci penso (ancora adesso), mi ribello all'idea che possano succedere queste cose».*

Quattro gli affari di cui si parla al processo: i palazzi di via Tommaso Grossi 16 e 17 che dovevano finire al Comune e alla Regione con una «cresta» di un paio di miliardi ciascuno, la banca Dati che valeva 8 miliardi, l'Istituto Cartografico che era stato il pozzo di San Patrizio dei miliardi senza dare risultati. Ma ci sono altre inchieste in corso. Per ogni *business* complicità, ammiccamenti, ragnatele di amicizie, regali e promesse di regali.

Adriano Zampini

Proprio ieri sera, Adriano Zampini, protagonista numero uno del processo per essere stato il grande corruttore (prima) e il grande pentito (poi) è stato ospite della trasmissione *Boomerang* di Luca Marchetti a Quinta Rete. La sua è stata una specie di confessione davanti alle telecamere. Ma se non vi fermavano quanto era il guadagno? *«Una trentina di miliardi».* Come li avrebbe investiti: *«Mi sarei fidato di me stesso».*

Qual è il peccato per un faccendiere? *«La superbia; la presunzione. Bisogna essere discreti, cauti, rispettosi. Non bisogna fidarsi di nessuno; né della gente né del telefono».* Se non diventava un faccendiere che cosa avrebbe fatto? *«Il contadino. Certamente il contadino; io sono nato in una specie di mangiatoia e la mia radice è nella terra. Poi è un mestiere di alta professionalità».* Ma si devono pagare tangenti anche lì? *«La tangente si paga alla natura quando la grandine distrugge tutto. La tangente la dai con il sudore della fronte».* Il processo è alla fine: assoluzione o condanna? *«Condanna, non c'è dubbio».* Quanto si aspetta? *«Troppo».*

Lorenzo Del Boca

GIANCARLO PAJETTA
IL RAGAZZO ROSSO VA ALLA GUERRA

La seconda parte delle memorie di Giancarlo Pajetta. Dalla guerra alla Resistenza, la passione politica e civile di un protagonista del nostro tempo.

MONDADORI

Aperta la mostra organizzata dall'Aics nel palazzo della giunta in piazza Castello

IN REGIONE PARLANO LE LUCI DI SOFFIANTINO

Esposte opere datate dal '60 all'85. La rassegna aperta sino al 9 marzo

«La personale — dicono gli assessori Marzano e Alberton — segna lo spaccato di un artista del nostro tempo»

Accompagnata da due monografie dedicate alla pittura ed alla grafica, si è aperta al Palazzo della Regione (piazza Castello 165) ed al Piemonte Artistico e Culturale (v. Roma 280) la mostra di Giacomo Soffiantino, organizzata dal Dipartimento di Cultura dell'Aics, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e Comune di Torino.

Allievo all'Accademia Albertina di Felice Casorati, Calandri (per il quale si auspica un'ampia antologia curata dalla pubblica amministrazione) e di Menzio con il quale trascorse «momenti pieni» nella sua casa in riva al Po, Soffiantino rappresenta una delle esperienze di quella generazione torinese di pittori (da Ruggeri e Tabusso, da Saroni a Campagnoli) che ha consegnato a questo nostro tempo un dipingere in tessuto di immagini evocative, dominate dalla luce che esalta il ritmo compositivo.

Luci, scrisse Luigi Carluccio, che «fanno emergere dall'interno delle cose sedimenti di tempi remoti, e non sono, né sono mai state occasionali o semplici occasioni letterarie, ma rispondono ad una lenta meditazione... ». E in questa meditazione una «scrittura» intessuta di un colore calibrato, dalle sottili vibrazioni, espressione di una salda educazione al gesto pittorico, di una rivisitazione della lezione informale di scuola americana, di una visione che si stempera sulla tela con misura e severo controllo degli esiti di una personale figurazione.

Trentaquattro anni d'insegnamento, gli inviti alle Biennali di Venezia e di San Paolo del Brasile, il continuo ricercare una forma o una natura morta o ancora un interno ricco di oggetti conosciuti ed emblematici, costituiscono alcuni degli aspetti della vicenda che si possono analizzare visitando queste due esposizioni, che riemergono dal groviglio dei segni rievocati, dal «controluce», dal fascino di una rappresentazione dalle interiori cadenze musicali.

In queste opere, datate dal 1960 al 1985, s'identificano l'itinerario e la poetica di Soffiantino, si riconoscono i motivi essenziali di una pittura che ci appartiene per quel suo essere dizione sommessa e sensibilmente legata alle cose circostanti, per quel solitario approdare all'architettura di una composizione dalle trame finissime permeate dal delicato «contrappunto del colore», come ha recentemente sottolineato Gigi Caorsi.

Aperta sino al 9 marzo, la mostra — hanno rilevato gli assessori Ezio Alberton e Marziano Marzano —, segna lo spaccato di un artista «interprete con suo linguaggio moderno del nostro tempo».

Angelo Mistrangelo

A Cuorgnè, è il quarto

FURTO IN CHIESA

I ladri evidentemente devono essersi affezionati alla chiesa di San Giovanni, che sorge nel pieno centro storico di Cuorgnè, in via Arduino. Per la quarta volta nel mese sono riusciti ad entrare nell'edificio e a rubare due pregevoli statue lignee.

Poi hanno spaccato il tabernacolo e portato via la pisside dopo averla svuotata di tutte le ostie.

Dopo i furti avvenuti in precedenza, il parroco della chiesa don Renato Gili era corso ai ripari facendo costruire un muro per chiudere la finestra attraverso la quale i ladri penetravano in chiesa.

L'altra sera i soliti ignoti hanno compiuto il consueto percorso: il muretto è stato abbattuto con estrema facilità e i ladri hanno così potuto agire con tutta calma.

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere
SOLO IN FARMACIA

Intanto è morto un altro imputato del processo

DOMANI I COMUNI D'ITALIA A PALERMO CONTRO LA MAFIA

PALERMO — Si è tornati nell'aula bunker dopo ventiquattro ore di pausa (il presidente supplente Claudio Dell'Acqua aveva un impegno inderogabile per un altro dibattimento che altrimenti, in sua assenza, sarebbe stato rinviato a nuovo ruolo) e si è ripartiti con la quarta udienza del maxi-processo. Si è ancora ai preliminari, con molte annotazioni di cronaca minori che, in mancanza d'altro, senza fatti più consistenti, incuriosiscono i cronisti che qualcosa debbono pur scriverla sui loro taccuini. Ma nell'aula tutti si rendono conto che l'atmosfera è pronta ad infiammarsi al primo accenno.

Il «clou», almeno in questa fase, sarà rappresentato dalle motivazioni addotte a sostegno della costituzione delle parti civili che — come sempre, non è difficile prevederlo — verranno contestate in larga parte dalla difesa. Il numero degli imputati intanto è ancora sceso. A New York è infatti deceduto Giuseppe Ganci, 62 anni, originario di San Giuseppe Jato, il paese a 25 chilometri da Palermo che sarebbe stato ferreamente controllato da Bernardo Brusca, uno dei pochi capi della «cupola» di Cosa Nostra che sta seguendo il dibattimento in aula, dietro una delle trenta gabbie predisposte. Ganci era già stato operato due volte per un carcinoma polmonare, che ormai era andato in metastasi e non c'è stato niente da fare per salvargli la vita. Il presunto mafioso era anche imputato negli Stati Uniti per la «Pizza-connection» (traffico di droga con il paravento di una catena di pizzerie) e a Milano per i fatti accertati nel cosiddetto «blitz» della notte di San Valentino (anche qui traffico di eroina, accompagnato dal riciclaggio di centinaia di miliardi in narcodollari).

Ganci è il secondo imputato che muore dopo l'ordinanza-sentenza di rinvio a giudizio di 475 accusati di appartenenza alle cosche. L'aveva preceduto, come si ricorderà, il mese scorso, il potente e ricchissimo dottor Nino Salvo, l'ex esattore comunale di Salemi, anch'egli stroncato da un tumore ed accusato da Tommaso Buscetta di essere «amico degli amici» assieme al cugino dottor Ignazio Salvo, che è agli arresti domiciliari.

Domani mattina in municipio vi sarà una solenne seduta del consiglio comunale dedicata ai problemi della mafia, con l'intervento di una cinquantina di sindaci di grandi e piccole città d'Italia. Il sindaco di Venezia, Nereo Laroni, aveva addirittura proposto che i sindaci assistessero in veste ufficiale lunedì scorso alla prima udienza del maxi-processo. Questa ipotesi era però stata scartata perché l'iniziativa non apparisse come una passerella fuori luogo in un'aula giudiziaria e nel momento davvero particolare che Palermo attraversa, momento in cui c'è bisogno di concretezza, segni reali, e non tanto di «passerelle». Si era quindi ripiegato sulla soluzione poi adottata dal sindaco Leoluca Orlando Cascio, d'intesa con Riccardo Triglia presidente dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia).

La direzione nazionale della Fgci, Federazione giovanile comunista, che ieri si è riunita a Palermo e non a Roma come di consueto per dare un segnale il più possibile chiaro circa l'impegno dei giovani comunisti nella lotta alla mafia, ha svolto alcune ore di proficuo lavoro. Pietro Folena, segretario Fgci, ha commentato: *«Occorre avere la forza di andare al di là, di colpire le responsabilità più alte, che sono venute chiaramente alla luce»*.

A Palazzo di Giustizia sono stati registrati altri commenti: *«Il minimo che i pentiti e loro parenti possano esigere è che lo Stato garantisca loro la protezione dovuta»*, ha detto ad esempio il consigliere istruttore Antonino Caponnetto a proposito di alcune polemiche sorte su una lettera con la quale nei giorni scorsi Salvatore Contorno, uno dei grandi pentiti della mafia, ha fatto sapere da New York di essere disposto a presentarsi in aula a Palermo ma solo in caso di reale necessità. L'onorevole Aldo Rizzo, segretario della commissione parlamentare antimafia, deputato della sinistra indipendente e magistrato, ha detto: *«Rilevo una serietà ed un impegno nel lavoro della corte che sono assai significativi. Spero che si continui così»*.

Palermo. Il «boss» Luciano Liggio nella gabbia degli imputati

A Partinico, a 40 chilometri da Palermo, tre uomini sono stati catturati dalla polizia per aver tentato di estorcere un miliardo ad Antonina Bertolino, di 42 anni, titolare di una grande distilleria e figlia di Giuseppe Bertolino, 84 anni, uno degli imputati nel maxi-processo e agli arresti domiciliari data la sua età avanzata. La signora Bertolino, considerata una delle donne-manager più attive della Sicilia, non ha esitato a rivolgersi alla polizia, denunciando di avere subìto il tentativo di ricatto. Con le mani nel sacco sono stati sorpresi, mentre ritiravano 400 milioni, la prima parte di quel che avevano chiesto, i fratello Arcangelo ed Antonio Guardileone, di 35 e 21 anni, e Salvatore Meneghino, di 36 anni.

Antonio Ravidà

Oggi la cerimonia a Bordighera

CITTADINANZA ONORARIA PER PEYNET

BORDIGHERA — Per San Valentino, festa degli innamorati, Raymond Peynet, il disegnatore francese noto in tutto il mondo per la romantica coppia di «fidanzatini» da lui inventata, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Bordighera, località dove spesso trascorre periodi di vacanza presso il suo fraterno amico Cesare Perfetto, ideatore del Salone dell'Umorismo.

La cerimonia è prevista nel tardo pomeriggio alla sala rossa del Palazzo del Parco, durante una riunione straordinaria del consiglio comunale. A consegnare a Peynet una pergamena e una targa d'argento con scritte in oro, sarà il sindaco, Renato Olivo, che commenta: «Siamo lieti di poter riconoscere a questo personaggio quanto ha contribuito a dare risalto alla cultura e a diffondere in campo internazionale la nostra cultura».

Presenti, per congratularsi con Peynet, che ha 78 anni e vive ad Antibes, anche alcuni intellettuali come Oreste Del Buono, gli umoristi Umberto Domina e Carlo Silva, e Maurizio Costanzo, che sul disegnatore francese intende realizzare una trasmissione per Canale 5 e per «Antenne Cinque».

Raymond Peynet

Raymond Peynet, lo scorso anno, aveva arricchito con le illustrazioni dei suoi «fidanzatini», l'agenda preparata e diffusa da «La Stampa».

s. de.

SCOPERTI SU UN TRENO 8 KG. DI LINGOTTI D'ORO NEL CESTINO DEI RIFIUTI

BOLZANO — Otto chili d'oro in piccoli lingotti da 50 grammi sono stati trovati dalla Guardia di Finanza nel cestino per i rifiuti della toilette di una carrozza del treno internazionale Roma-Monaco. Il ritrovamento risale all'altro ieri ed è stato reso noto oggi con un comunicato del gruppo Guardia di Finanza di Bolzano. In un'altra operazione la Guardia di Finanza ha inoltre sequestrato al valico del Brennero titoli di credito e documentazione bancaria comprovante la costituzione di capitali all'estero per circa 900 milioni di lire. Una persona, di cui non è stato reso noto il nome, è stata arrestata.

Sui convogli internazionali vengono compiuti al Brennero controlli mentre i treni sono in movimento, tra la stazione di Fortezza e il confine. A volte vengono utilizzati anche cani addestrati alla ricerca di sostanze stupefacenti. E' in funzione anche una cosiddetta «squadra cacciavite» con uomini della Guardia di Finanza che smontano pannelli alla ricerca di nascondigli utilizzati da contrabbandieri.

Il ritrovamento dell'oro, che ha un valore di circa 160 milioni, è avvenuto durante queste normali operazioni di controllo.

A PAVIA / Tempestivo intervento della polizia dopo una telefonata della donna

TENTA DI UCCIDERSI IN UN ALBERGO MA LA MOGLIE LO SALVA DA TORTONA

PAVIA — (a. l.) *Un commerciante piemontese, Mario Gastaldi, 50 anni, residente a Tortona in via Generale Ferrari 30, ha tentato di togliersi la vita con una dose massiccia di tranquillanti, ma è stato salvato dalla polizia.*

E' accaduto in una stanza dell'Hotel Palace di viale della Libertà a Pavia. L'uomo deve la vita oltre che alla prontezza della polizia all'intervento della moglie che non vedendolo rincasare ha avvertito la Questura.

Mario Gastaldi è ancora in pericolo di vita. E' in coma per avvelenamento da farmaci al reparto di rianimazione del Policlinico, ma i medici tengono sotto controllo la situazione che potrebbe precipitare solo se si presentassero delle complicazioni polmonari.

A salvarlo è stata la moglie. Il giorno prima Mario Gastaldi era partito dicendo che si sarebbe recato a Pavia. L'agitazione della donna era più che giustificata. Tempo prima il marito aveva tentato il suicidio a Genova. La donna temeva adesso che potesse ripetere il gesto.

La polizia ha subito compreso che non c'era un solo istante da perdere e ha cominciato un affannoso giro di telefonate in tutti gli alberghi di Pavia. All'Hotel Palace è arrivato il sì. Un uomo che rispondeva a questo nome si era presentato in albergo il giorno prima fissando una camera che si era impegnato a lasciare libera ventiquattr'ore dopo. Gli agenti arrivati sul posto hanno trovato l'uomo in fin di vita a letto. Rantolava, sul comodino tre scatole di medicinali e due fiale, vuote. Aveva cercato di morire ingoiando 60 compresse di Lelargin, un potente neurolettico usato soprattutto per la cura del sonno e iniettandosi con le siringhe due Valium 10. Sul comodino un biglietto scritto con un biro rossa: «Quello che è successo non è colpa mia in assoluto. Sono stanco della vita e di diventare vecchio».

conbipel®
Pelli e Pellicce pregiate

VENDITA PROMOZIONALE
conbipel®
sconti fino al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel®

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/696216
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. [illegible] (tang. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo) (A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Entrando a far parte del più importante **Gruppo d'Acquisto Europeo**, dobbiamo uniformare il nostro assortimento a quello degli altri partners.
Per questa ragione e per il cambio di ragione sociale diamo corso a questa eccezionale
LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese a
PREZZI SENZA PARAGONE

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12.30 15-19.30
TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803

La conferenza episcopale filippina accusa

VESCOVI SCONFESSANO MARCOS REAGAN DI FRONTE AL DILEMMA

La Chiesa: «Questo potere è amorale». Rapporto degli inviati americani alla Casa Bianca. Parlano di elezioni grottesche

MANILA — La conferenza episcopale delle Filippine ha preso una posizione molto decisa dichiarando che le elezioni presidenziali *«non hanno paralleli per la fraudolenza della loro condotta»* ed hanno esortato la popolazione a impegnarsi *«in una lotta non violenta per la giustizia»*. I vescovi, in una dichiarazione letta ai giornalisti, affermano che essi *«sono moralmente certi che la reale volontà del popolo per un cambiamento sia stata manifestata»* nonostante le coartazioni nei confronti degli elettori, l'acquisto di voti, le interferenze nei risultati elettorali e la violenza. *«Un governo che assume o mantiene il potere con mezzi fraudolenti non ha una base morale»*, si legge nel documento della conferenza episcopale. I vescovi non precisano di chi sia la responsabilità delle frodi e della violenza, né si spingono fino al punto di dire che la candidata dell'opposizione, Cory Aquino, ha ottenuto più voti del presidente uscente Marcos. Le elezioni, secondo i vescovi, hanno fatto registrare frodi senza precedenti ed è perciò necessario che il popolo reagisca *«a tutto il male che gli è stato inflitto... ciò significa, si legge nel documento, applicare una resistenza attiva alle forze del male con mezzi pacifici, alla maniera di Cristo»*. Il male, hanno affermato i vescovi, è stato *«sistematicamente organizzato»* dal potere e deve essere ora *«sistematicamente corretto»* dai cittadini. La conferenza episcopale ha suggerito come: *«Chiediamo a ogni membro della Chiesa, in concerto con i vescovi, di indicare le azioni più appropriate da intraprendere secondo lo spirito cristiano»*. Ad ogni comunità viene quindi lasciata la libertà di scegliere la via migliore per esprimersi.

Poco dopo la ripresa odierna del conteggio, intanto, gruppi rivali si sono scontrati presso la sede del parlamento. Ad affrontarsi, per una trentina di minuti con bastoni e lanci di sassi, sono stati un centinaio di sostenitori della Aquino e un più folto gruppo di seguaci di Marcos: una decina di persone sono rimaste ferite. La polizia non è intervenuta né ha effettuato arresti.

Un esplicito invito è stato rivolto in queste ore dal senatore del partito democratico Sam Nunn al presidente Reagan perché abbandoni l'atteggiamento neutrale finora assunto sulle elezioni nelle Filippine e si dica pronto a sospendere ogni aiuto a Manila se il presidente Marcos dovesse *«defraudare»* del successo elettorale Corazon Aquino. In una lettera inviata al capo dell'esecutivo il parlamentare della Georgia, una delle personalità politiche americane di maggior spicco, scrive tra l'altro: *«Se Marcos riuscirà a vincere con la frode queste elezioni, sarà un disastro per gli interessi americani nel Pacifico»*.

Secondo Nunn, che fa parte della commissione Forze armate del Senato, Reagan dovrebbe denunciare le proporzioni enormi delle frodi elettorali perpetrate da Marcos e dai suoi alleati. *«Il presidente Marcos o le forze a lui alleate stanno compiendo ogni sforzo per assicurarsi con una frode massiccia, l'intimidazione ed il delitto, le elezioni. La domanda è semplice ma determinata: sarà consentito a Marcos di far suo, con l'inganno, il risultato elettorale?»*, scrive.

Nella lettera a Reagan il senatore Nunn affronta anche il problema delle basi americane nelle Filippine. Al pari del segretario alla Difesa Weinberger, anche il parlamentare della Georgia ne ammette l'eccezionale importanza per gli interessi strategici americani nel Pacifico ma fa presente che tali basi possono servire realmente ai loro scopo soltanto se la loro presenza è accettata dal popolo filippino.

Conferenza-stampa

IL MIO GULAG SCIARANSKI RACCONTA

GERUSALEMME — 400 giorni in cella di punizione, al freddo e al gelo; un'ora d'aria ogni 15 giorni; cibo a singhiozzo: Sciaranski, tornato libero dopo 12 anni di prigionia in Urss, racconta per la prima volta come si vive nei «gulag» sovietici. Lo ha fatto in una conferenza stampa tenuta ieri nel salone di un hotel di Gerusalemme, assieme alla moglie Avital.

Parlando della sua prigionia, il dissidente sovietico ha raccontato gli amari giorni dell'isolamento, 400 in 12 anni. I detenuti che venivano rinchiusi nelle celle di punizione — ha detto Sciaranski — ricevevano cibo un giorno sì e un giorno no, venivano fatti uscire dalle celle per un'ora ogni quindici giorni e *«praticamente non potevano dormire a causa dell'intenso freddo»*.

Quando gli è stato chiesto se potesse oggi ringraziare Gorbaciov per la sua liberazione, Sciaranski ci ha pensato un momento e poi ha detto: *«Francamente no. Io spero che mia madre, Ida Milgrom, mio fratello e sua moglie possano ben presto raggiungermi e che non vengano presi come ostaggi»*.

Sciaranski, che è stato internato nei campi degli Urali, ha detto che *«all'inizio della mia prigionia, il Kgb ha alternato le minacce di condanna a morte alle promesse di una prossima liberazione per ottenere la mia collaborazione. Ma invano. Col passare degli anni, le pressioni erano sempre più dure con un crescente isolamento»*.

Sciaranski ha rilevato di non aver mai riscontrato dell'antisemitismo tra i numerosi detenuti comuni che ha incontrato, e di non aver mai perso la speranza; nella sua cella *«leggeva e recitava poesie»*. Il dissidente sovietico ha detto che dopo alcuni suoi scioperi della fame lo scorso anno, le autorità lo avevano trasferito. Il 25 dicembre scorso, dal suo campo di detenzione oltre gli Urali in una prigione di Mosca, dove gli vennero dati abiti civili e venne sottoposto ad una dieta speciale perché riprendesse peso: gli vennero date carne e burro, cibi che non aveva più visto da anni. In questo periodo, ingrassò di 10 chili. Nessuno gli disse che era prossima la sua liberazione. Credeva di venire preparato per una visita della madre, dato che gli era stato riservato lo stesso trattamento alcuni anni fa. Cominciò a sperare quando quattro agenti della polizia segreta lo condussero ad un aeroporto e lo fecero salire su di un aereo, e dalla posizione del Sole capì che si stavano dirigendo verso Ovest. Nell'aereo uno degli agenti lo informò che era stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso.

Sciaranski, proseguendo nel resoconto della sua liberazione, ha detto che quando l'aereo sul quale volava è atterrato e ha visto le iniziali «Ddr» (Repubblica democratica tedesca) sugli edifici dell'aeroporto, *«sono rimasto alquanto deluso»*. All'aeroporto lo attendeva un'auto con un funzionario della Rdt ed un interprete. Ebbe la certezza della sua liberazione solo quando arrivò nell'ufficio dell'avvocato tedesco orientale Wolfgang Vogel — che si era occupato in precedenza di parecchi scambi di prigionieri tra Est e Ovest — e venne informato dall'ambasciatore americano a Berlino Est che sarebbe stato liberato il giorno successivo.

PENTAGONO PROLUNGA LE MANOVRE AL LARGO DELLE COSTE LIBICHE

WASHINGTON — Le manovre militari americane al largo della costa libica sono destinate a continuare a lungo ed andranno avanti ad intermittenza almeno fino alla fine di marzo. Lo ha rivelato un funzionario americano che ha chiesto di mantenere l'anonimato. Una terza portaerei americana, la «America», lascerà il dieci marzo le coste della Virginia, per attraversare l'Atlantico ed essere nel Mediterraneo il 19 marzo. La nuova unità si schiererà al fianco delle portaerei *«Coral sea»* e *«Saratoga»* che sono impegnate in quattro giorni di manovre al largo delle coste libiche.

Queste manovre sono le seconde dopo quelle che si sono svolte dal 23 al 31 gennaio scorso. Questa volta esse si svolgono in contemporanea con manovre militari delle unità libiche nel Golfo della Sirte, dall'8 al 18 febbraio.

Mercoledì, nel primo giorno delle manovre, gli aerei americani hanno avvistato almeno 18 aerei libici ed in un caso aerei Usa e libici hanno volato a duecento metri di distanza. Tuttavia da parte libica, hanno detto fonti americane, non è stata mostrata alcuna animosità e gli aerei libici, dopo gli avvistamenti, sono tornati verso le loro basi nella terraferma.

Il grande interrogativo di queste manovre, come di quelle che hanno avuto luogo alla fine di gennaio, è se gli americani decideranno di entrare nelle acque del Golfo della Sirte, da loro considerate internazionali, ma definite territoriali dal governo libico. Secondo le notizie disponibili né nel corso delle manovre di gennaio, né mercoledì navi o aerei americani hanno attraversato la linea del 32,5 parallelo, il confine, secondo i libici, delle loro acque territoriali. Ma non si esclude che in futuro gli Usa decidano di passare il limite, per sottolineare il loro diritto a navigare in acque internazionali. Secondo alcune fonti, la decisione potrebbe essere presa dagli Usa in concomitanza con l'arrivo nel Mediterraneo della portaerei «America».

Ieri, quattro navi sovietiche sono segnalate dalla stampa americana nelle acque vicine al 32° parallelo, mentre una quinta nave sovietica, la nave ammiraglia della flotta sovietica nel Mediterraneo, è da tempo ancorata al largo del porto di Tripoli, per controllare gli spostamenti delle navi Usa.

Gheddafi, intanto, in una intervista al quotidiano di Ginevra *«La Suisse»*, afferma che Libia e Svizzera hanno regimi politici analoghi e sono da considerare *«come l'avanguardia verso una nuova era per l'umanità, verso un mondo nuovo»*. Parlando della situazione nel Mediterraneo, Gheddafi minaccia: *«Ogni aggressione all'interno delle frontiere libiche, frontiere aeree, marittime o terrestri, da parte di israeliani o americani sarà considerata come una dichiarazione di guerra e si applicheranno le leggi di un conflitto armato»*.

ANALGESICO AL CIANURO: ALLARME

NEW YORK — Altri due flaconi di *«Tylenol»* contaminato con cianuro sono stati scoperti in un sobborgo di New York. Cinque giorni fa una giovane donna è morta per aver ingerito una pillola di questo medicinale.

La *«Johnson and Johnson»*, casa produttrice dell'analgesico, ha ammonito i consumatori a non usare il medicinale fino alla conclusione delle indagini.

I flaconi scoperti oggi non provengono dallo stesso lotto di quello che è all'origine della morte, avvenuta sabato scorso, della donna. La *«Fda»*, agenzia americana per il controllo dell'alimentazione, ha precisato che *«i consumatori devono evitare di ingerire capsule di Tylenol, qualunque sia il lotto da cui provengono»*.

LA SILENZIOSA CACCIA AI SUB NEL GELO DELL'ARTICO

La flotta aeronavale occidentale controlla gli accessi all'Atlantico

KEFLAVIK — Fieri della loro indipendenza, da oltre un millennio gli islandesi sfidano gli elementi ostili della natura sul Circolo polare artico per guadagnarsi la vita con la caccia e con la pesca. I 3100 militari Usa, i 25 aviatori della Marina olandese, e la base aerea della Nato, sferzati dai venti sull'estremità sud-occidentale di quest'isola di grande importanza strategica, vanno a caccia e a pesca di prede differenti. Hanno il compito di perlustrare le acque dell'Atlantico alla ricerca di sommergibili dell'Urss, e di scrutare i cieli per rilevare gli «zombi», in gergo Nato i velivoli nemici non identificati.

Questa nazione, quest'isola desolata grande poco più di un terzo dell'Italia, ha solo 240 mila cittadini. Non ha forze armate sue, eppure domina le rotte navali che portano all'Atlantico e al Mare del Nord dall'unico porto privo di ghiacci della marina sovietica, presso Capo Nord: Murmansk. Le unità sottomarine di Mosca, con missili nucleari, per un 70 per cento hanno base a Murmansk e seguono queste rotte per raggiungere le postazioni al largo della costa Usa.

I sommergibili e le navi russi devono traversare la breccia Giuk (Greenland-Iceland-United Kingdom: Groenlandia-Islanda-Gran Bretagna) per poter sorvegliare le linee marittime di rifornimento nord-atlantiche, vitali per la Nato. La breccia, vasta 1200 chilometri, è molto più ardua da pattugliare rispetto alle anguste uscite dal Baltico e dal Mediterraneo, le altre rotte russe verso i mari aperti.

L'oceano intorno all'Islanda è teatro di una gara senza posa fra Urss e Nato. Gara che, dicono gli esperti occidentali, potrebbe essere decisiva per l'esito di una guerra in Europa. La Marina sovietica, sempre più potente, tenta di estendere la sua influenza verso Sud, nel Mar di Norvegia, mentre la Nato cerca di spingere la sua linea difensiva a Nord, in acque artiche. E' stato possibile dare un'occhiata al mondo ultrasegreto dell'«Asw» (Anti Submarine Warfare, guerra antisub) grazie a un volo su un aereo ricognitore P-3 «Orion Sea» della Marina olandese, e grazie a una visita nell'immensa base di Keflavik. Nove «Orion» specializzati in «Asw», una squadriglia di 18 caccia intercettori «F-15» (due in allerta permanente), un aereo cisterna «KC-135» per rifornimenti in volo, un aereo-radar «Awacs», stazionano permanentemente sull'Islanda; oltre a un solido distaccamento per il soccorso aereo e marittimo. Visitano la base spesso anche altri aerei ricognitori olandesi, canadesi, britannici, francesi, tedeschi, norvegesi. Gli uomini della «U.S. Air Force» e gli aviatori della Marina in servizio a Keflavik hanno con le forze sovietiche contatti frequenti più che in ogni altro punto del globo. Aiutati dai radar volanti «Awacs» e da due stazioni radar a terra (dal 1987 saranno quattro), i caccia ogni anno intercettano circa 200 aerei del Patto di Varsavia che entrano nella zona proclamata dall'Islanda *«di identificazione per la difesa aerea militare»*. Gli «F-15» devono identificare gli aerei militari sovietici in acque spesso proibitive.

Il maggiore John Turk, della 57ª squadra, dice: *«E' come in affari, non c'è intimidazione. I russi rispettano come noi, non vogliono incidenti. I loro aerei, di solito "Bear" da ricognizione, non hanno mai violato lo spazio di sovranità islandese. Se intercettati da noi, spesso i piloti salutano con la mano»*.

Gli «Orion» non vedono mai i sommergibili che sorvegliano, né mai sono certi che non ve ne siano altri. Analogamente, i capitani dei «sub» russi non sanno mai se vengono avvistati o no. Il punteggio? Non si dice. Il colonnello Jack Bujalski, vicecomandante della base, spiega: *«Ci piace pensare di trovarli tutti»*. Mark Baldy, alla base ufficiale per le operazioni «Asw», aggiunge: *«L'Urss in ogni istante nell'Atlantico e nel Mediterraneo in media tiene 15-20 sommergibili»*. I satelliti-spia americani vedono i sub russi che lasciano Murmansk: possono essere scoperti anche dai mezzi norvegesi e dal «Sosus», le catene di sensori subacquei per la sorveglianza sonora. Gli equipaggi degli «Orion» ricevono istruzioni a Keflavik, e devono perlustrare specifiche parti di oceano. Volano basso, anche a solo 350 metri.

Il comandante tattico, quando sul sonar legge un segnale preciso, può concentrare l'attenzione su un sub, facendo rimbalzare sulla sua superficie le onde sonore. Se si è abbastanza vicini, si può usare anche uno strumento capace di controllarne il campo magnetico. Gli equipaggi americani sono i migliori di tutti per il controllo dei sommergibili a propulsione nucleare, mentre gli equipaggi europei sono i migliori nell'identificare i sub diesel.

Gli olandesi sono ottimi in ambo le specialità. In periodo di guerra gli «Orion» possono portare anche otto siluri, e pure cariche nucleari di profondità, benché ufficialmente l'Islanda non consenta l'ingresso sul suo territorio ad armi atomiche. Con la chiglia al titanio, oggi i sommergibili sovietici riescono a immergersi a profondità sempre maggiori. Eppure Mark Baldy ritiene che la Nato stia guadagnando terreno: *«Senza dubbio gli oceani sono diventati più trasparenti»*.

Ieri la richiesta

DUVALIER: ASILO IN FRANCIA?

TALLOIRES (Francia) — L'ex dittatore di Haiti, Jean-Claude Duvalier, ha annunciato ieri di aver inoltrato alle autorità francesi competenti una richiesta formale per ottenere lo «status» di rifugiato politico in Francia per lui e per tutta la sua famiglia.

Il desiderio di Duvalier di fare della Francia la sua definitiva terra di esilio è contenuto in un messaggio letto alla stampa dal proprietario dell'«Hotel de l'Abbaye» di Talloires (Alpi francesi) dove l'ex presidente di Haiti si trova da una settimana. Ufficialmente, Duvalier è in transito in Francia in attesa di una destinazione definitiva.

L'irritazione è evidente, a Parigi, ed è bene illustrata dall'esclamazione di un funzionario del ministero degli Esteri: *«Se nemmeno la Liberia lo accetta, e se non si trova nessun altro paese, Duvalier verrà inviato negli Stati Uniti»*.

KHOMEINI ORA IN DIFENSIVA PARLANO DI 7 MILA MORTI

BAGHDAD — La massiccia controffensiva irachena contro l'esercito di Teheran ha raggiunto un importante obiettivo: commandos iracheni, appoggiati dal fuoco dei carri armati, sono riusciti a spezzare la linea d'attacco iraniana lungo lo Shatt el-Arab. Lo hanno rivelato fonti diplomatiche a Baghdad. In seguito ad incessanti bombardamenti da terra e dal cielo (da lunedì l'aviazione di Bagdad avrebbe scaricato almeno 1800 tonnellate di esplosivi) sono stati spezzati i collegamenti fra le truppe di Teheran e le loro retrovie, così che la prima linea non può più ricevere rinforzi. Gli iracheni stanno ora avanzando «palmo a palmo» lungo la sponda occidentale del fiume a Nord del villaggio di Siba, a 35 chilometri di distanza dal porto di Faw che gli iraniani dicono di aver conquistato.

La situazione sul fronte militare rimane, comunque, confusa. Mentre gli iraniani denunciano ancora una volta l'uso di armi chimiche da parte di Baghdad e sostengono che l'avanzata delle truppe in territorio iracheno continua, l'Iraq ha annunciato ieri una vittoriosa controffensiva. Un portavoce militare iracheno ha detto che le truppe di Baghdad hanno respinto un tentativo di sbarco iraniano contro le installazioni petrolifere *«Al Bakr»* e *«Deep»* nel Golfo, una trentina di chilometri a Sud-Est della città di Faw. Il portavoce ha riferito che le truppe irachene hanno distrutto sette delle sue imbarcazioni che trasportavano gli assaltatori iraniani.

Sempre l'Iraq ha annunciato che l'aviazione di Bagh-dad ha bombardato ieri il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kahrg e le raffinerie di Ganaveh. Oltre alle incursioni contro i concentramenti di truppe nel settore meridionale del fronte, l'aviazione irachena ha attaccato la base aerea iraniana di Ahwaz, danneggiando al suolo diversi velivoli.

Si è nel frattempo appreso a Parigi che la recente offensiva del regime di Khomeini in territorio iracheno ha lasciato sul campo almeno settemila morti e 14.000 feriti solo da parte iraniana. La maggior parte delle perdite si conta tra gli scolari e gli adolescenti. Lo afferma, citando *«attendibili notizie giunte dall'Iran»*, l'ufficio di Parigi dei mujaheddin del popolo.

Del resto, che la guerra tra Iran e Irraq venga combattuta senza esclusione di colpi lo conferma anche la denuncia dell'ambasciatore iraniano all'Onu, Ali Rajais Khorassani, secondo cui le forze irachene avrebbero utilizzato mercoledì armi chimiche contro la città di Abadan. L'alto diplomatico ha rivelato che è la seconda volta dall'inizio del conflitto che armi chimiche sono utilizzate dall'Iraq contro una città iraniana. Khorassani ha detto di ignorare il numero delle vittime provocate da questo attacco su Abadan. L'ambasciatore ha però precisato che il numero dei militari iraniani uccisi dalle armi chimiche, mercoledì scorso negli scontri vicino al Faw, è di 25; 2500 sarebbero, invece, rimasti feriti di cui la metà ricoverati in ospedale. Khorassani ha quindi detto che l'Iran potrebbe a sua volta adottare l'armamento chimico se l'Onu non condannerà l'Iraq.

La conferenza episcopale filippina accusa

VESCOVI SCONFESSANO MARCOS REAGAN DI FRONTE AL DILEMMA

La Chiesa: «Questo potere è amorale». Rapporto degli inviati americani alla Casa Bianca. Parlano di elezioni grottesche

MANILA — La conferenza episcopale delle Filippine ha preso una posizione molto decisa dichiarando che le elezioni presidenziali «*non hanno paralleli per la fraudolenza della loro condotta*» ed hanno esortato la popolazione a impegnarsi «*in una lotta non violenta per la giustizia*». I vescovi, in una dichiarazione letta ai giornalisti, affermano che essi «*sono moralmente certi che la reale volontà del popolo per un cambiamento sia stata manifestata*» nonostante le costrizioni nei confronti degli elettori, l'acquisto di voti, le interferenze nei risultati elettorali e la violenza. «*Un governo che assume o mantiene il potere con mezzi fraudolenti non ha una base morale*», si legge nel documento della conferenza episcopale. I vescovi non precisano di chi sia la responsabilità delle frodi e delle violenze, nè si spingono fino al punto di dire che la candidata dell'opposizione, Cory Aquino, ha ottenuto più voti del presidente uscente Marcos. Le elezioni, secondo i vescovi, hanno fatto registrare frodi senza precedenti ed è perciò necessario che il popolo reagisca «*a tutto il male che gli è stato inflitto*... ciò significa, si legge nel documento, applicare una resistenza attiva alle forze del male con mezzi pacifici, alla maniera di Cristo»: il male, hanno affermato i vescovi, è stato «*sistematicamente organizzato*» dal potere e deve essere ora «*sistematicamente corretto*» dai cittadini. La conferenza episcopale ha suggerito come: «*Chiediamo a ogni membro della Chiesa, in concerto con i vescovi, di indicare le azioni più appropriate da intraprendere secondo lo spirito cristiano*». Ad ogni comunità viene quindi lasciata la libertà di scegliere la via migliore per esprimersi.

Poco dopo la ripresa odierna del conteggio, intanto, gruppi rivali si sono scontrati presso la sede del parlamento. Ad affrontarsi, per una trentina di minuti con bastoni e lanci di sassi, sono stati un centinaio di sostenitori della Aquino e un più folto gruppo di seguaci di Marcos: una decina di persone sono rimaste ferite.

La polizia non è intervenuta nè ha effettuato arresti.

Un esplicito invito è stato rivolto in queste ore dal senatore del partito democratico Sam Nunn al presidente Reagan perché abbandoni l'atteggiamento neutrale sinora assunto sulle elezioni nelle Filippine e si dica pronto a sospendere ogni aiuto a Manila se il presidente Marcos dovesse «*defraudare*» del successo elettorale Corazon Aquino. In una lettera inviata al capo dell'esecutivo il parlamentare della Georgia, una delle personalità politiche americane di maggior spicco, scrive tra l'altro: «*Se Marcos riuscirà a vincere con la frode queste elezioni, sarà un disastro per gli interessi americani nel Pacifico*».

Secondo Nunn, che fa parte della commissione Forze armate del Senato, Reagan dovrebbe denunciare le proporzioni enormi delle frodi elettorali perpetrate da Marcos e dai suoi alleati. «*Il presidente Marcos o le forze a lui alleate stanno compiendo ogni sforzo per assicurarsi con una frode massiccia, l'intimidazione ed il delitto, le elezioni. La domanda è semplice ma determinata: sarà consentito a Marcos di farsi suo, con l'inganno, il risultato elettorale?*», scrive.

Nella lettera a Reagan il senatore Nunn affronta anche il problema delle basi americane nelle Filippine. Al pari del segretario alla Difesa Weinberger, anche il parlamentare della Georgia ne sottolinea l'eccezionale importanza per gli interessi strategici americani nel Pacifico ma fa presente che tali basi possono servire realmente al loro scopo soltanto se la loro presenza è accettata dal popolo filippino.

PENTAGONO PROLUNGA LE MANOVRE AL LARGO DELLE COSTE LIBICHE

WASHINGTON — Le manovre militari americane al largo della costa libica sono destinate a continuare a lungo ed andranno avanti ad intermittenza almeno fino alla fine di marzo. Lo ha rivelato un funzionario americano che ha chiesto di mantenere l'anonimato. Una terza portaerei americana, la «*America*», lascerà il dieci marzo le coste della Virginia, per attraversare l'Atlantico ed essere nel Mediterraneo il 19 marzo. La nuova unità si schiererà al fianco delle portaerei «*Coral sea*» e «*Saratoga*» che sono impegnate in quattro giorni di manovre al largo delle coste libiche.

Queste manovre sono le seconde dopo quelle che si sono svolte dal 24 al 31 gennaio scorso. Questa volta esse si svolgono in contemporanea con manovre militari delle unità libiche nel Golfo della Sirte, dall'8 al 18 febbraio.

Mercoledì, nel primo giorno delle manovre, gli aerei americani hanno avvistato almeno 18 aerei libici ed in un caso aerei Usa e libici hanno volato a duecento metri di distanza. Tuttavia da parte libica, hanno detto fonti americane, non è stata mostrata alcuna animosità e gli aerei libici, dopo gli avvistamenti, sono tornati verso le loro basi nella terraferma.

Il grande interrogativo di queste manovre, come di quello che hanno avuto luogo alla fine di gennaio, è se gli americani decideranno di entrare nelle acque del Golfo della Sirte, da loro considerate internazionali, ma definite territoriali dal governo libico. Secondo le notizie disponibili nè nel corso delle manovre di gennaio, nè mercoledì navi o aerei americani hanno attraversato la linea del 32,5 parallelo, il confine, secondo i libici, delle loro acque territoriali. Ma non si esclude che in futuro gli Usa decidano di passare il limite, per sottolineare il loro diritto a navigare in acque internazionali. Secondo alcune fonti, la decisione potrebbe essere presa dagli Usa in concomitanza con l'arrivo nel Mediterraneo della portaerei «*America*».

Ieri, quattro navi sovietiche sono segnalate dalla stampa americana nelle acque vicine al 32° parallelo, mentre una quinta nave sovietica, la nave ammiraglia della flotta sovietica nel Mediterraneo, è da tempo ancorata al largo del porto di Tripoli, per controllare gli spostamenti delle navi Usa.

Gheddafi, intanto, in una intervista al quotidiano di Ginevra «*La Suisse*», afferma che Libia e Svizzera hanno regimi politici analoghi e sono da considerare «*come l'avanguardia verso una nuova era per l'umanità, verso un mondo nuovo*». Parlando della situazione nel Mediterraneo, Gheddafi minaccia: «*Ogni aggressione all'interno delle frontiere libiche, frontiere aeree, marittime o terrestri, da parte di israeliani o americani sarà considerata come una dichiarazione di guerra e si applicheranno le leggi di un conflitto armato*».

ANALGESICO AL CIANURO: ALLARME

NEW YORK — Altri due flaconi di «*Tylenol*» contaminato con cianuro sono stati scoperti in un sobborgo di New York. Cinque giorni fa una giovane donna è morta per aver ingerito una pillola di questo medicinale.

La «*Johnson and Johnson*», casa produttrice dell'analgesico, ha ammonito i consumatori a non usare il medicinale fino alla conclusione delle indagini.

I flaconi scoperti oggi non provengono dallo stesso lotto di quello che è all'origine della morte, avvenuta sabato scorso, della donna. La «*Fda*», agenzia americana per il controllo dell'alimentazione, ha precisato che «*i consumatori devono evitare di ingerire capsule di Tylenol, qualunque sia il lotto da cui provengono*».

Conferenza-stampa

IL MIO GULAG SCIARANSKI RACCONTA

GERUSALEMME — 400 giorni in cella di punizione, al freddo e al gelo; un'ora d'aria ogni 15 giorni; cibo a singhiozzo: Sciaranski, tornato libero dopo 13 anni di prigionia in Urss, racconta per la prima volta come si vive nei «gulag» sovietici. Lo ha fatto in una conferenza stampa tenuta ieri nel salone di un hotel di Gerusalemme, assieme alla moglie Avital.

Parlando della sua prigionia, il dissidente sovietico ha raccontato gli amari giorni dell'isolamento, 400 in 13 anni. I detenuti che venivano rinchiusi nelle celle di punizione — ha detto Sciaranski — ricevevano cibo un giorno sì e un giorno no, venivano fatti uscire dalle celle per un'ora ogni quindici giorni e «*praticamente non potevano dormire a causa dell'intenso freddo*».

Quando gli è stato chiesto se potesse oggi ringraziare Gorbaciov per la sua liberazione, Sciaranski ci ha pensato un momento e poi ha detto: «*Francamente no. Io spero che mia madre, Ida Milgrom, mio fratello e sua moglie possano ben presto raggiungermi e che non vengano presi come ostaggi*».

Sciaranski, che è stato internato nei campi degli Urali, ha detto che «*all'inizio della mia prigionia, il Kgb ha alternato le minacce di condanna a morte alle promesse di una prossima liberazione per ottenere la mia collaborazione. Ma invano. Col passare degli anni, le pressioni erano sempre più dure con un crescente isolamento*».

Sciaranski ha rilevato di non aver mai riscontrato dell'antisemitismo tra i numerosi detenuti comuni che ha incontrato, e di non aver mai perso la speranza: nella sua cella «*leggeva o recitava poesia*». Il dissidente sovietico ha detto che dopo alcuni suoi scioperi della fame lo scorso anno, le autorità lo avevano trasferito, il 25 dicembre scorso, dal suo campo di detenzione oltre gli Urali in una prigione di Mosca, dove gli vennero dati abiti civili e venne sottoposto ad una dieta speciale perché riprendesse peso: gli vennero date carne e burro, cibi che non aveva più visto da anni. In questo periodo, ingrassò di 10 chili. Nessuno gli disse che era prossima la sua liberazione. Credeva di venire preparato per una visita dalla madre, dato che gli era stato riservato lo stesso trattamento alcuni anni fa. Cominciò a sperare quando quattro agenti della polizia segreta lo condussero ad un aeroporto e lo fecero salire su di un aereo, e dalla posizione del Sole capì che si stavano dirigendo verso Ovest. Nell'aereo uno degli agenti lo informò che era stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso.

Sciaranski, proseguendo nel resoconto della sua liberazione, ha detto che quando l'aereo sul quale volava è atterrato e ha visto le iniziali «*Ddr*» (Repubblica democratica tedesca) sugli edifici dell'aeroporto, «*sono rimasto alquanto deluso*». All'aeroporto lo attendeva un'auto con un funzionario della Ddr ed un interprete. Ebbe la certezza della sua liberazione solo quando arrivò nell'ufficio dell'avvocato tedesco orientale Wolfgang Vogel — che si era occupato in precedenza di parecchi scambi di prigionieri tra Est e Ovest — e venne informato dall'ambasciatore americano a Berlino Est che sarebbe stato liberato il giorno successivo.

LA SILENZIOSA CACCIA AI SUB NEL GELO DELL'ARTICO

La flotta aeronavale occidentale controlla gli accessi all'Atlantico

KEFLAVIK — Fieri della loro indipendenza, da oltre un millennio gli islandesi sfidano gli elementi ostili della natura sul Circolo polare artico per guadagnarsi la vita con la caccia e con la pesca. I 3100 militari Usa, i 25 aviatori della Marina olandese, e la base aerea della Nato, sferzati dai venti sull'estremità sud-occidentale di quest'isola di grande importanza strategica, vanno a caccia e a pesca di prede differenti. Hanno il compito di perlustrare le acque dell'Atlantico alla ricerca di sommergibili dell'Urss, e di scrutare i cieli per rilevare gli «*zombi*», in gergo Nato i velivoli nemici non identificati.

Questa nazione, quest'isola desolata grande poco più di un terzo dell'Italia, ha solo 240 mila cittadini. Non ha forze armate sue, eppure domina le rotte navali che portano all'Atlantico e al Mare del Nord dall'unico porto privo di ghiacci della marina sovietica, presso Capo Nord: Murmansk. Le unità sottomarine di Mosca, con missili nucleari, per un 70 per cento hanno base a Murmansk e seguono queste rotte per raggiungere le postazioni al largo della costa Usa.

I sommergibili e le navi russi devono traversare la breccia Giuk (Greenland-Iceland-United Kingdom: Groenlandia-Islanda-Gran Bretagna) per poter sorvegliare le linee marittime di rifornimento nord-atlantiche, vitali per la Nato. La breccia, vasta 1200 chilometri, è molto più ardua da pattugliare rispetto alle anguste uscite dal Baltico e dal Mediterraneo, le altre rotte russe verso i mari aperti.

L'oceano intorno all'Islanda è teatro di una gara senza posa fra Urss e Nato. Gara che, dicono gli esperti occidentali, potrebbe essere decisiva per l'esito di una guerra in Europa. La Marina sovietica, sempre più potente, tenta di estendere la sua influenza verso Sud, nel Mar di Norvegia, mentre la Nato cerca di spingere la sua linea difensiva a Nord, in acque artiche. E' stato possibile dare un'occhiata al mondo ultrasegreto dell'«*Asw*» (Anti Submarine Warfare, guerra antisubi) grazie a un volo su un aereo ricognitore P-3 «*Orion Sea*» della Marina olandese, e grazie a una visita nell'immensa base di Keflavik. Nove «*Orion*» specializzati in «*Asw*», una squadriglia di 18 caccia intercettori «*F-15*» (due in allerta permanente), un aereo cisterna «*KC-135*» per rifornimenti in volo, un aereo-radar «*Awacs*», stazionano permanentemente sull'Islanda; oltre a un solido distaccamento per il soccorso aereo e marittimo. Visitano la base spesso anche altri aerei ricognitori olandesi, canadesi, britannici, francesi, tedeschi, norvegesi. Gli uomini della «*U.S. Air Force*» e gli aviatori della Marina in servizio a Keflavik hanno con le forze sovietiche contatti frequenti più che in ogni altro punto del globo. Aiutati dai radar volanti «*Awacs*» e da due stazioni radar a terra (dal 1987 saranno quattro), i caccia ogni anno intercettano circa 200 aerei del Patto di Varsavia che entrano nella zona proclamata dall'Islanda «*di identificazione per la difesa aerea militare*». Gli «*F-15*» devono identificare gli aerei militari sovietici in acque spesso proibitive.

Il maggiore John Turk, della 57ª squadra, dice: «*E' come in affari, non c'è intimidazione. I russi rigano diritto come noi, non vogliono incidenti. I loro aerei, di solito "Bear" da ricognizione, non hanno mai violato lo spazio di sovranità islandese. Se intercettati da noi, spesso i piloti salutano con la mano*».

Gli «*Orion*» non vedono mai i sommergibili che sorvegliano, né mai sono certi che non ve ne siano altri. Analogamente, i capitani dei «*sub*» russi non sanno mai se vengono avvistati o no. Il punteggio? Non si dice. Il colonnello Jack Bujalski, viceccomandante della base, spiega: «*Ci piace pensare di trovarli tutti*». Mark Baldy, alla base ufficiale per le operazioni «*Asw*», aggiunge: «*L'Urss in ogni istante nell'Atlantico e nel Mediterraneo in media tiene 15-20 sommergibili*». I satelliti-spia americani vedono i sub russi che lasciano Murmansk: possono essere scoperti anche dai mezzi norvegesi e dal «*Sosus*», le catene di sensori subacquei per la sorveglianza sonora. Gli equipaggi degli «*Orion*» ricevono istruzioni a Keflavik, e devono perlustrare specifiche parti di oceano. Volano basso, anche a solo 350 metri.

Il comandante tattico, quando il sonar legge un segnale preciso, può concentrare l'attenzione su un sub, facendo rimbalzare sulla sua superficie le onde sonore. Se si è abbastanza vicini, si può usare anche uno strumento capace di controllarne il campo magnetico. Gli equipaggi americani sono i migliori di tutti per il controllo dei sommergibili a propulsione nucleare, mentre gli equipaggi europei sono i migliori nell'identificare i sub diesel.

Gli olandesi sono ottimi in ambo le specialità. In periodo di guerra gli «*Orion*» possono portare anche otto siluri, e pure cariche nucleari di profondità, benché ufficialmente l'Islanda non consenta l'ingresso sul suo territorio ad armi atomiche. Con le chiglie al titanio, oggi i sommergibili sovietici riescono a immergersi a profondità sempre maggiori. Eppure Mark Baldy ritiene che la Nato stia guadagnando terreno: «*Senza dubbio gli oceani sono diventati più trasparenti*».

Ieri la richiesta

DUVALIER: ASILO IN FRANCIA?

TALLOIRES (Francia) — L'ex dittatore di Haiti, Jean-Claude Duvalier, ha annunciato ieri di aver inoltrato alle autorità francesi competenti una richiesta formale per ottenere lo «*status*» di rifugiato politico in Francia per lui e per tutta la sua famiglia.

Il desiderio di Duvalier di fare della Francia la sua definitiva terra di esilio è contenuto in un messaggio letto alla stampa dal proprietario dell'«*Hotel de l'Abbaye*» di Talloires (Alpi francesi) dove l'ex presidente di Haiti si trova da una settimana. Ufficialmente, Duvalier è in transito in Francia in attesa di una destinazione definitiva.

L'irritazione è evidente, a Parigi, ed è bene illustrata dall'esclamazione di un funzionario del ministero degli Esteri: «*Se nemmeno la Liberia lo accetta, e se non lo trova nessun altro paese, Duvalier verrà inviato negli Stati Uniti*».

KHOMEINI ORA IN DIFENSIVA PARLANO DI 7 MILA MORTI

BAGHDAD — La massiccia controffensiva irachena contro l'esercito di Teheran ha raggiunto un importante obiettivo: commandos iracheni, appoggiati dal fuoco dei carri armati, sono riusciti a spezzare la linea d'attacco iraniana lungo lo Shatt el-Arab. Lo hanno rivelato fonti diplomatiche a Baghdad. In seguito ad incessanti bombardamenti da terra e dal cielo (da lunedì l'aviazione di Bagdad avrebbe scaricato almeno 1600 tonnellate di esplosivi) sono stati spezzati i collegamenti fra le truppe di Teheran e le loro retrovie, così che la prima linea non può più ricevere rinforzi. Gli iracheni stanno ora avanzando «*palmo a palmo*» lungo la sponda occidentale del fiume a Nord del villaggio di Siba, a 35 chilometri di distanza dal porto di Faw che gli iraniani dicono di aver conquistato.

La situazione sul fronte militare rimane, comunque, confusa. Mentre gli iraniani denunciano ancora una volta l'uso di armi chimiche da parte di Baghdad e sostengono che l'avanzata delle truppe in territorio iracheno continua, l'Iraq ha annunciato ieri una vittoriosa controffensiva. Un portavoce militare iracheno ha detto che le truppe di Baghdad hanno respinto un tentativo di sbarco iraniano contro le installazioni petrolifere «*Al Bakr*» e «*Deep*» nel Golfo, una ventina di chilometri a Sud-Est della città di Faw. Il portavoce ha riferito che le truppe irachene hanno distrutto sette delle nove imbarcazioni che trasportavano gli assaltatori iraniani.

Sempre l'Iraq ha annunciato che l'aviazione di Bagh-dad ha bombardato ieri il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kahrg e la raffineria di Gonaveh. Oltre alle incursioni contro i concentramenti di truppe nel settore meridionale del fronte, l'aviazione irachena ha attaccato la base aerea iraniana di Ahwaz, danneggiando al suolo diversi velivoli.

Si è nel frattempo appreso a Parigi che la recente offensiva del regime di Khomeini in territorio iracheno ha lasciato sul campo almeno settemila morti e 14000 feriti solo da parte iraniana. La maggior parte delle perdite si conta tra gli scolari e gli adolescenti. Lo afferma, citando «*attendibili notizie giunte dall'Iran*», l'ufficio di Parigi dei mujaheddin del popolo.

Del resto, che la guerra tra Iran e Iraq venga combattuta senza esclusione di colpi, lo conferma anche la denuncia dell'ambasciatore iraniano all'Onu, Ali Rajaie Khorassani, secondo cui le forze irachene avrebbero utilizzato mercoledì armi chimiche contro la città di Abadan. L'alto diplomatico ha rivelato che è la seconda volta dall'inizio del conflitto che armi chimiche sono utilizzate dall'Iraq contro una città iraniana. Khorassani ha detto di ignorare il numero delle vittime provocate da questo attacco su Abadan. L'ambasciatore ha però precisato che il numero dei militari iraniani uccisi dalle armi chimiche, mercoledì scorso negli scontri vicino al Faw, è di 25; 2500 sarebbero, invece, rimasti feriti di cui la metà ricoverati in ospedale. Khorassani ha quindi detto che l'Iran potrebbe a sua volta adottare l'armamento chimico se l'Onu non condannerà l'Iraq.